ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltant a mezzo postale: Italia, per trimestr Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Ester semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può co da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono m

C.to C.te con la Posta

…CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una col.): avvisi commerciali, mortuari, striali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I — Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — TRIESTE 9 …ato 23 Ottobre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2144

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2

La preparazione del Consiglio dei ministri

I provvedimenti allo studio ed in corso di attuazione

ROMA, 22

In previsione del prossimo Consiglio dei ministri, per cui nessun avviso ufficiale di convocazione è stato ancora diramato, ma che in ogni modo si ritiene che debba riunirsi nei primi giorni del prossimo novembre, ferve il lavoro di preparazione dei vari provvedimenti legislativi da parte dei diversi dicasteri. Sulle varie questioni in corso di esame riferiranno nei prossimi giorni i ministri al Capo del Governo e i relativi provvedimenti verranno esaminati dal Consiglio dei ministri nella prossima sessione.

Un corpo speciale di polizia politica

Il ministro degli Interni, on. Federzoni si sta particolarmente occupando della riforma dei Consigli provinciali, allo scopo di concretare il definitivo schema di provvedimento. Questo, come è noto, terrà conto della nuova struttura dei Consigli provinciali dell'Economia per farne un tutto organico. In proposito è stata nominata una commissione composta di alti funzionari della direzione generale degli affari civili, che ha il compito di raccogliere tutti gli elementi necessari che saranno poi sottoposti al giudizio del ministro Federzoni.

Intanto a Palazzo Viminale è stata già definita la nuova legge di P. S. che sarà promulgata prossimamente, in forza dei pieni poteri che sono stati conferiti al Governo. La nuova legge, secondo quanto ci viene fatto di sapere, stabilisce notevoli innovazioni, in quanto tiene conto delle varie correnti che in materia di ordine pubblico si sono affacciate in questi ultimi tempi. Il problema della difesa della società dagli attacchi della delinquenza e la questione della prevenzione dei reati sono stati ampiamente esaminati e considerati nella nuova legge. Si assicura che tra le innovazioni più importanti, la nuova legge stabilirà l'istituzione del domicilio coatto per i reati politici. Alla Direzione generale della P. S. sono anche a buon punto gli studi per la formulazione dei nuovi provvedimenti riguardanti il corpo di P. S. Gli studi potranno essere compiuti entro il prossimo mese, e in ogni modo si conferma l'istituzione del corpo speciale di polizia politica.

Ritocchi alla tariffa doganale

Anche al Ministero delle Finanze ferve il lavoro per la battaglia economica. Sono noti i primi benefici risultati di tale azione, attraverso la pubblicazione delle statistiche della situazione della bilancia commerciale e del conto del Tesoro. Il ministro conte Volpi, in virtù di un decreto recentemente pubblicato e che dà pieni poteri al Governo per l'esame di alcune voci della tariffa doganale, diretto a raggiungere gli scopi che il Governo si propone, assicurando gradualmente l'indipendenza dei mercati italiani, ha nominato una Commissione di studio presieduta dal sottosegretario di Stato all' Economia, on. Balbo, e di cui fanno parte i rappresentanti dei dicasteri dell'Economia, delle Finanze, degli Esteri e delle Comunicazioni. In seno alla Commissione sono rappresentate anche le organizzazioni industriali e commerciali direttamente interessate. La Commissione ha uno scopo prevalentemente consultivo: quello di esaminare la situazione dei mercati in rapporto alle tariffe doganali e ai trattati vigenti, e di fare le opportune proposte al ministro.

La Commissione si è già da tempo messa all'opera ed ha nominato vari sottocomitati per l'esame delle varie questioni. Questi comitati, sia sulla scorta dei documenti ufficiali, sia interpellando direttamente gli enti e i privati interessati, sono già a buon punto del loro lavoro e hanno riferito alla Commissione generale sulla situazione dei generi alimentari, dei semi oleosi, degli olii, delle industrie tessili, delle industrie siderurgiche, metallurgiche e sui minerali metallici. La Commissione elabora a sua volta gli studi dei vari comitati e si ritiene che essa potrà presentare al ministro delle Finanze una relazione ampia e dettagliata entro il prossimo mese. Tale relazione sarà quanto mai interessante, in quanto servirà a mettere il Governo al corrente dei bisogni delle varie branche dell'Economia nazionale e potrà rappresentare la base per la formulazione degli eventuali provvedimenti legislativi.

A fonte competente si assicura altresì che vari indizi permettono di avere buona fiducia anche per il futuro sul buon andamento della bilancia commerciale, sia per il patriottismo di cui hanno dato prova le classi produttrici, raccogliendo l'invito del Governo nazionale, sia per la pubblicazione ufficiale delle statistiche relative al raccolto del grano, che si è dimostrato superiore alle previsioni fatte.

Carovita e bassi costi di produzione

Commentando la lettera inviata dal conte Volpi al Capo del Governo, la *Tribuna*, scrive:

«La battaglia per la lira si avvia così vittoriosamente ai suoi fini, poichè le risultanze di cui il conte Volpi rende conto al Duce che l'ha voluta, sono anche esse risolutive ai fini stessi. La grande manovra internazionale contro la lira, contro cioè l'economia italiana, è stata stroncata coraggiosamente; le nuove manifestazioni e le nuove minaccie della plutocrazia internazionale troveranno la medesima tenacia e la medesima volontà, poichè difendere la indipendenza economica dell'Italia significa difendere le stesse ragioni della sua libertà e della sua indipendenza politica. Occorre contrapporre ai cartelli limitatori della produzione e tendenti a mantenere alto il prezzo delle cose — strano modo di creare il benessere dei popoli — una difesa attiva. La produzione italiana si deve apprestare e deve orientarsi ormai decisamente verso una politica di bassi costi di produzione, nei limiti di tutte le nostre possibilità. Non si vuole e non si può costringere alcuno a vendere sotto costo merci comperate con la sterlina a 150 ed occorre dare tempo per l'esaurimento degli «stocks». Ma si ripete da troppi che l'alto costo della vita è solo fenomeno di indole internazionale. Vi sono anche ragioni di cattiva organizzazione commerciale interna, ragioni di preesistenza, di superstrutture, di ceti parassitari, resistenze di ceti ancora malati da mentalità di inflazione. Bisogna agire rapidamente a mezzo di tutte le grandi organizzazioni economiche del Fascismo e se occorre dello Stato, perchè essi siano tolti il più rapidamente possibile di mezzo».

Il presidente della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste, on. Rossoni, sottoporrà nei prossimi giorni al Capo del Governo la lista definitiva dei dirigenti delle varie Federazioni che hanno ricevuto proprio in questi giorni il riconoscimento giuridico. Di tale scelta si è occupato ampiamente il Direttorio nazionale delle Corporazioni nella riunione di ieri sera ed in proposito è stato dato ampio mandato all'on. Rossoni.

Si apprende che le varie Federazioni nazionali componenti la Confederazione saranno retto rispettivamente da un segretario generale ed i segretari generali faranno parte di un comitato esecutivo cui saranno demandate funzioni deliberative ed esecutive. Il Direttorio della Confederazione resterà in vita e risulterà composto dai membri del comitato esecutivo e dagli ispettori delle Confederazioni. Questi ispettori avranno l'incarico di vigilare sul buon andamento delle singole Federazioni dal punto di vista amministrativo e contabile.

Per il momento non è possibile fare precisazioni sulla scelta dei dirigenti delle singole Federazioni, ma si assicura che gli attuali esponenti delle forze sindacali saranno designati al Capo del Governo come segretari generali delle Federazioni o come ispettori delle Federazioni. Ogni Federazione, secondo la propria importanza, avrà un congruo numero di ispettori che coadiuveranno il segretario generale nell'espletamento delle sue funzioni.

I pagamenti dello Stato

L'*Agenzia di Roma* rileva l'importanza pratica delle nuove disposizioni che secondo l'annuncio ufficiale ieri dato dalla *Gazzetta Ufficiale*, vengono ora introdotte per regolare i pagamenti dello Stato, in conformità delle decisioni prese dal Consiglio dei ministri, nella sua recente sessione, su proposta del ministro delle Finanze, conte Volpi. Si tratta in sostanza di accelerare la semplificazione e la speditezza dei servizi. I pagamenti che vengono disposti dallo Stato ammontano ad ingenti somme e non si sono finora effettuati con quella speditezza, che si traduce in un vantaggio generale per la rapidità della circolazione, e particolare per la comodità del creditore. Secondo il sistema vigente, il creditore dello Stato deve, per riscuotere il proprio credito, presentarsi personalmente, o per mezzo di procuratore, alla Tesoreria, alla quale deve fornire la prova dell'identità personale. Il pagamento può effettuarsi fuori del capoluogo soltanto per le somme di lieve importo presso un agente della riscossione: ma si richiede sempre l'intervento personale e la dimostrazione della identità.

Col decreto pubblicato ieri sera, si stabilisce invece che il creditore possa richiedere che la somma dovutagli sia resa disponibile senza che occorra il suo intervento presso la Tesoreria e che venga accreditata a suo nome in conto corrente postale od in conto corrente presso la Banca d'Italia, oppure che la somma stessa sia dalla Banca d'Italia accreditata per suo conto ad un Istituto da lui designato, o, che, infine, gli venga rimessa mediante vaglia cambiario della Banca stessa. Tale disposizione, prosegue l'*Agenzia di Roma*, incontrerà senza dubbio largo favore ed ampia applicazione, specie da parte delle grandi Ditte che hanno cospicui rapporti con lo Stato. Dei ceti industriali e commerciali avevano infatti richiesto simile provvedimento. Il quale, oltre che il vantaggio della semplificazione, darà ai fornitori dello Stato la possibilità di realizzare più sollecitamente il proprio avere. Il sistema verrà inoltre a diffondere i conti correnti e l'uso degli assegni, limitando l'impiego della carta moneta, con vantaggio di quella velocità di circolazione che, mediante il largo impiego degli «chèques» ha raggiunto in altri grandi Stati il maggiore sviluppo.

Il Ministero della P. I. comunica: Sotto la presidenza di S. E. il ministro Pietro Fedele, ha iniziato oggi i propri lavori, presso il Ministero della P. I., la Commissione istituita per volontà del Capo del Governo e composta di S. E. il ministro dell'Economia Nazionale. on. Belluzzo, dell'on. Antonio Garbasso, dell'on. Alberto Blanc, del prof. Nicola Parravano e del prof. Felice Garelli. La Commissione ha per compito di esaminare la condizione presente dei gabinetti e dei laboratori scientifici universitari con l'intento di stimolarne e coordinarne la attività. Su proposta del ministro Fedele, la Commissione ha anzitutto inviato un caldo telegramma di saluto al sen. Marconi per l'ultima sua scoperta sulle onde a fascio; ha quindi presa cognizione del vasto materiale di studio raccolto a cura della Direzione generale dell'Istruzione superiore, stabilendo l'ordine dei lavori da compiersi nelle successive sedute.

La formazione delle liste dei giurati

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto legge 7 ottobre 1926, N. 1769, che stabilisce le norme per la formazione delle liste dei giurati nel territorio del Governatorato di Roma ed in quello dei comuni retti da podestà. Nei comuni retti da podestà, la commissione sarà composta dal podestà, dal conciliatore e da tre cittadini nominati dallo stesso podestà e scelti ogni anno tra le persone che non si trovino in nessuno dei casi di incompatibilità alla nomina di assessore comunale secondo le disposizioni della vigente legge comunale provinciale. La giunta mandamentale per la revisione delle liste anzidette sarà composta dal pretore che potrà farsi rappresentare dal vice-pretore solamente in casi di grave e legittimo impedimento e dai sindaci o podestà dei comuni compresi nel mandamento.

Oggi i postelegrafonici ex combattenti di tutti gli uffici della Direzione Generale delle Poste e Telegrafi e della Direzione Provinciale di Roma sono convenuti numerosi in via del Seminario, per rendere atto di omaggio e ringraziare il ministro Ciano per i provvedimenti concessi in loro favore col recente decreto. Erano presenti il direttore generale comandante Pession, nonchè i funzionari del gabinetto del ministro e del sottosegretario di Stato e quelli della segreteria del direttore generale.

I combattenti erano accompagnati dall'on. Russo, commissario governativo della Associazione Nazionale Combattenti, il quale ha rivolto al ministro vive parole di sentito ringraziamento.

Ha risposto il ministro, il quale si è dichiarato anzitutto lieto dei risultati conseguiti dall'amministrazione in questi ultimi anni e del notevole avanzo constatato nel bilancio consuntivo ultimo, affermando che esso è indubbiamente un risultato del lodevole spirito di disciplina e di lavoro che anima tutto il personale. Ha aggiunto che i combattenti che costituiscono una schiera di ottimi lavoratori hanno contribuito per la loro parte a tale risultato animati dallo stesso senso di sacrificio che trovarono nella durezza della guerra. Ha soggiunto infine, che il Governo esige che tale loro abnegazione continui per la grandezza dell'Italia, ed ha concluso inneggiando al Duce che, con eccelso ingegno guida la Patria verso più radiosi e certi destini. Alla cerimonia era pure presente il barone Nolli di Tolle, presidente della sezione di Roma dei mutilati di guerra.

Le disposizioni dell'Associazione combattenti per il 28 ottobre ed il 4 novembre

ROMA, 22

Il Direttorio nazionale dell'Associazione nazionale combattenti ha diramato alle dipendenti federazioni provinciali e sezioni la seguente circolare, nella quale è illustrato lo spirito con cui i gloriosi reduci dalla guerra si dispongono a celebrare le due storiche date, e fissa le norme secondo le quali debbono essere organizzate le manifestazioni commemorative:

«Il valore e il significato delle due date che si integrano mirabilmente e segnano la rinascita del popolo italiano per virtù della guerra e per apera della rivoluzione fascista potenziatrice della vittoria, ci consigliano a rammentare ai dirigenti federali di valutare in unica luce le cerimonie celebrate di Vittorio Veneto e della marcia su Roma. Dobbiamo essere grati al valoroso commilitone Augusto Turati, il quale fissando le modalità delle cerimonie del 28 ottobre ha voluto che fosse assegnato il posto d'onore alle madri e vedove, ai mutilati e ai combattenti, come a testimoniare i legami indistruttibili esistenti fra la guerra vittoriosa e il Fascismo. Con eguale spirito di cameratismo e di solidarietà trincerista, i capi delle federazioni e sezioni disporranno perchè nelle manifestazioni del 4 novembre sia fissato il posto d'onore alle rappresentanze del P. N. F. Invitiamo pertanto tutti i dirigenti ad attenersi alle seguenti norme per la celebrazione degli anniversari della rivoluzione fascista e della vittoria.

28 ottobre. — 1.o Tutti i soci dell'A. N. C. debbono partecipare agli ordini dei dirigenti sezionali alle cerimonie organizzate dal P. N. F. 2.o I capi delle sezioni prenderanno subito contatto con le gerarchie locali del Partito per fissare di comune accordo le modalità della partecipazione. 3.o Nei luoghi dove vi saranno delle adunate provinciali fasciste, tutte le nostre sezioni saranno inquadrate agli ordini dei loro dirigenti.

4. novembre. — La vicinanza delle due date non consente di organizzare a così breve distanza di tempo delle adunate. Le manifestazioni dovranno perciò serbare carattere locale. 1.o I dirigenti sezionali si metteranno a disposizione delle autorità militari e prenderanno accordi con i mutilati e madri e vedove per la cerimonia del 4 novembre. 2.o Capi e gregari dovranno tener presente che non è con i discorsi ma con le opere che si debbono celebrare i fasti della guerra. 3.o Ogni cerimonia dovrà perciò essere contenuta in una forma solenne e austera come si conviene a trinceristi e dovrà concludersi con la lettura del Bollettino della Vittoria davanti al monumento dei caduti. 4.o Sarà compito dei dirigenti di riunire dopo la manifestazione i soci in mense che non siano banchetti, e che dovranno avere sapore e colore di guerra per la frugalità compensata dalla schietta fraternità di vecchi compagni di armi.

L'Ufficio stampa dell'Istituto del Nastro Azzurro, a sua volta comunica: Il Comitato esecutivo dell'Istituto del Nastro Azzurro ha deliberato di invitare le sezioni dipendenti a prendere accordi diretti con le autorità e le organizzazioni fasciste locali per la partecipazione dell'Istituto alla celebrazione della Marcia su Roma.

La celebrazione nelle scuole

ROMA, 22

Per disposizione del ministro on. Fedele, la celebrazione della Marcia su Roma dovrà farsi nelle scuole del Regno nel pomeriggio del giorno 27, per dar modo ad insegnanti ed alunni di partecipare alle adunate del giorno 28, nel quale viene concessa vacanza.

L'on. Turati all'adunata del Dopolavoro bresciano

BRESCIA, 22

La Commissione Centrale per l'escursionismo dell'Opera Nazionale Dopolavoro, come è noto, ha organizzato per la prossima domenica una adunata in alcune zone della provincia di Brescia. Tale iniziativa sarà caratterizzata dal migliore successo essendo il numero dei partecipanti, a tutt'oggi, salito a 5000: interverranno anche 30 musiche.

All'adunata interverrà il segretario generale del Partito fascista on. Augusto Turati, presidente della Commissione Centrale, e si attende conferma dell'intervento di S. A. Reale il Duca d'Aosta. Tra i premi da conferirsi ai partecipanti vi sarà anche una grande medaglia d'oro, dono dell'on. Ciano.

Lieve diminuzione nei prezzi del grano

ROMA, 22

L'*Agenzia di Roma* informa che in alcuni centri i prezzi medi dei grani e delle farine hanno subito nella prima quindicina di ottobre qualche lieve diminuzione. I prezzi alla fine della prima quindicina del corrente mese erano i seguenti: grano tenero al quintale: Ancona lire 185, Bari da 214 a 215, Bologna da 200 a 204, Cosenza da 210 a 220, Genova da 190 a 205, Grosseto da 193 a 200, Milano da 197 a 200, Potenza 205, Roma da 190 a 200, Rovigo da 184 a 191, Trieste da 196 a 204; Grano duro al quintale: Bari da L. 223 a 229, Genova 225, Girgenti da 210 a 211, Potenza 210, Roma da 204 a 209; farine al quintale: Ancona lire 260 all'83 per cento, Bari 253 tipo medio, Bologna da 248 a 252 all'81 per cento, Cosenza 260, Genova da 244 a 245 senza tela, Girgenti 256, Grosseto 260, Milano 347.50, Potenza 280 all'82 per cento, Roma da 253 a 265 all'82 per cento, Rovigo 240, Trieste 258.

Preoccupazioni inglesi per la flotta

LONDRA, 22

Archibald Hurd, il noto scrittore di argomenti navali, getta l'allarme per l'insufficiente numero di incrociatori che l'Inghilterra possiede. Lo scrittore afferma che l'argomento è di grande attualità dal momento che la difesa dell'impero è uno dei temi più importanti della Conferenza imperiale. Nel 1914 l'Inghilterra possedeva 105 incrociatori e alla fine della guerra 150, oggi solamente 48. E' vero che l'aumentata potenzialità dei cannoni e l'accresciuta velocità fanno sì che ogni unità abbia un raggio d'azione superiore a quello delle vecchie navi, ma lo squilibrio è tuttavia troppo forte. Si affaccia l'opinione che i Dominions debbano contribuire con maggiori sacrifici alla potenzialità della flotta. I Dominions abbisognano quanto mai di questa preziosa tutela. Essi hanno chiesto e ottenuto una maggiore libertà, che oggi è divenuta una vera autonomia.

La Regina di Svezia a Roma

ROMA, 22

Questa sera alle 18.55 è giunta, in forma privata, la Regina di Svezia, proveniente da Baden Baden. La Regina ha preso alloggio al Grand Hotel.

Gli italiani in Tunisia

e la politica francese delle naturalizzazioni

ROMA, 22

L'«Agenzia Transalpina» in un articolo intitolato: «L'ultimo censimento tunisino sui rapporti tra la Francia e l'Italia» risponde ad uno studio di un giornale di Parigi sull'ultimo censimento della Tunisia e, dopo aver dimostrato che la statistica pubblicata non risponde esattamente ai dati di fatto, dice fra l'altro:

«Noi abbiamo più volte tentato di provare che in tale questione vi è un grosso malinteso che è la base della sfiducia e della inquietitudine che si manifesta ogni volta che la Tunisia entra in discussione tra gli scrittori dei due paesi. Le voci che vengono dall'altro lato delle Alpi non sono ascoltate in Francia. Noi ci rifiutiamo sempre di credere che la opinione francese possa trincerarsi dietro un «fin de non recevoir». Se la questione fosse ridotta alla sua reale espressione, cioè alla legittima aspirazione che manifestano gli italiani, i quali vivono in un paese musulmano di colonizzazione e protettorato che essi hanno potentemente contribuito a valorizzare, aspirazione a conservare la loro nazionalità senza essere costretti a perderla contro la loro volontà per venire a incorporarsi con una procedura di coercizione in una nazionalità estera».

E più oltre: «Se questa colonia sta stabilizzandosi sulla cifra non inquietante di 100 mila anime che saranno equilibrate in un prossimo avvenire dov'è il pericolo? Perchè considerare questa questione che implica una sfiducia offensiva dopo le prove di lealtà del 1915 e quella non meno importante di cui questa famosa colonia non ha cessato di dare i segni così come ogni persona che ha visitato la Tunisia con imparzialità può testimoniare? Una politica di naturalizzazione risoluta, ciò che vuol dire urtante i sentimenti di civiltà e di patriotismo degli italiani in Tunisia non farebbe che inacidire la questione tunisina in Francia e in Italia senza avere alcuna efficacia. La tesi del popolamento francese del beylicato per via della naturalizzazione e dell'assimilazione della colonia italiana è per conseguenza di nessuna utilità anche per la tesi la più esclusiva della francesizzazione del protettorato. La politica di soppressione non ha mai servito la causa del potere che la ha impiegata. Noi riteniamo che la naturalizzazione in Tunisia sia una politica di compressione verso gli italiani e che essa non serva la causa del riavvicinamento franco-italiano.

Non bisogna dimenticare che la opinione italiana, profondamente convinta della moderazione e della equità della sua tesi e della lealtà delle sue intenzioni, è profondamente affezionata ai suoi figli in Tunisia. Questi hanno compiuto una delle più belle opere di colonizzazione dell'Africa e sono fra quelli che onorano di più la loro patria all'estero. Per conseguenza l'opinione pubblica italiana, essendo estremamente sensibile su questo punto, si sente dolorosamente ferita nel suo amor proprio e si giudica ingiustamente colpita quando si offendono questi italiani, sia minacciandoli di levar loro la nazionalità con un tratto di penna e cioè con un decreto, sia facendo loro l'ingiuria di spingerli con una campagna di compressione a naturalizzarsi rinnegando la patria di cui essi sono più che mai fieri».

Le conversazioni franco-tedesche riprese a Parigi

Rinuncia all'"Anschluss,, e garanzie per la Polonia

Il primo colloquio di Briand con von Hoesch lascia insoddisfatta l'aspettazione francese

PARIGI, 22

Le trattative franco-tedesche per trarre una conclusione concreta dalla storica conversazione di Thoiry sono forse cominciate? Lo si potrebbe credere giudicando dall'importanza attribuita al colloquio avvenuto stamane tra il ministro degli Esteri Briand ed il giovane ambasciatore germanico con Hoesch, reduce da Berlino con le istruzioni di Stresemann. Von Hoesch era arrivato ieri ed aveva avuto subito un convegno col segretario agli Esteri Berthelot. La sollecitudine con cui è stato ricevuto da Briand poteva corroborare l'ipotesi di un avviamento delle trattative, ma il colloquio è stato più breve di quanto si prevedeva, e pare che Briand abbia provato un certo disinganno. L'ambasciatore tedesco non ha recato da Berlino alcuna proposta precisa e la conversazione non ha potuto quindi sciogliersi dalle linee generiche.

Risentimento tedesco per i controlli militari

I vari aspetti dei problemi di cui si erano occupati Briand e Stresemann nell'osteria di Thoiry, dove i turisti americani possono ora ammirare sotto vetro i mozziconi delle sigarette fumate dai due statisti — sono affidati all'esame dei periti così a Berlino come a Parigi. Ma è risaputo che il programma di Thoiry non poteva essere discusso a fondo se non con l'intervento di tutte le potenze firmatarie del Trattato di Versaglia. Per il momento non sembra esservi alcuna probabilità di una rapida svolta degli avvenimenti. La strada di Thoiry corre rischio di allungarsi come quella famosa di Tipperary.

Gli incidenti svoltisi in questi ultimi giorni non possono essere molto incoraggianti. Nella sua riunione di ieri l'altro la Conferenza degli Ambasciatori ha dovuto constatare che la Germania non ha ancora adempiuto integralmente agli obblighi che le sono imposti circa la riduzione degli armamenti. E' bastato l'annuncio di tale constatazione per suscitare in Germania, così nei circoli governativi come nell'opinione pubblica, una levata di scudi. Le proteste tedesche sono così vivaci da impressionare a Parigi anche gli ambienti più favorevoli al riavvicinamento con la Germania. Anzitutto si fa osservare che la Conferenza degli Ambasciatori non ha preso mercoledì alcuna decisione, nè aveva alcun motivo di prenderne. Essa si è limitata ad esaminare i rapporti quindicinali della Commissione di controllo militare interalleata, ed ha constatato che in base a tali rapporti la Germania non ha ancora tenuto conto dei regolamenti formulati così dalla Commisisone di controllo come dalla Conferenza stessa degli Ambasciatori. Le manchevolezze riguardano specialmente le caserme della polizia, la vendita del materiale da guerra, le associazioni per la preparazione militare, le fortificazioni di Koenigsberg e gli arruolamenti di breve durata. Le osservazioni su tali inadempienze devono essere rivolte dalla Commissione militare interalleata di controllo agli organismi tedeschi con cui la Commissione stessa è in relazione.

Formali assicurazioni circa Guglielmo

Si osserva a Parigi che non vi è alcun motivo di insorgere contro l'azione normale svolta dalla Conferenza degli Ambasciatori, e si aggiunge che le artificiose polemiche tedesche non possono creare un'atmosfera favorevole al riavvicinamento e alle trattative di cui Briand ha preso l'iniziativa a Thoiry.

E' presumibile che delle contestazioni fatte all'ambasciatore e delle polemiche tedesche si sia parlato nel colloquio svoltosi oggi al Ministero degli Esteri. Certo è che Briand non ha potuto esimersi dal chiedere informazioni sulle voci insistenti di un prossimo ritorno di Guglielmo II in Germania. A questo proposito si afferma da fonte autorevole che l'ambasciatore ha potuto dare, a nome del Governo tedesco le più recise assicurazioni circa il rispetto dei trattati. Il ritorno dell'ex imperatore in Germania non sarebbe nè autorizzato, nè tollerato dal Governo attuale. E' questo l'elemento più favorevole della situazione odierna, ma anche nei circoli ufficiosi si ammette oggi che la pratica di riavvicinamento sarà molto lenta.

Notevole è una nota pubblicata questa sera dalla *Havas*. L'Agenzia ufficiosa dice in sostanza che il riavvicinamento franco-tedesco può essere ottenuto se tutti problemi che, anche indirettamente, interessano i due paesi, vengono risolti, e fra essi quello della sicurezza degli scambi economici, dell'indipendenza dell'Austria e della sicurezza della Polonia.

Ostentato ottimismo a Berlino

BERLINO, 22

Dopo la piccola burrasca sollevata ieri dalle informazioni della *Havas* sulle sfavorevoli constatazioni che la Conferenza degli Ambasciatori avrebbe fatto sul disarmo della Germania, l'atmosfera si rasserena. Si apprende infatti ufficiosamente che il dubbio già manifestato ieri sull'attendibilità delle notizie diramate dall'agenzia francese, è fondato. Non solo la Conferenza degli Ambasciatori non sarebbe giunta alle conclusioni annunciate, ma non vi sarebbe neppure in vista alcuna nota ufficiale degli ambasciatori al Governo tedesco. Per risolvere l'ultima questione inerente al disarmo della Germania, la Conferenza degli Ambasciatori comunicherà verbalmente con von Hoesch a Parigi. Inoltre, la missione militare di controllo cercherà di intendersi con le autorità tedesche competenti.

Insomma molto rumore per poco, così che si può anche passare sopra alla nota ufficiosa della *Taeglische Rundschau* la quale stamane si doleva che la Conferenza degli Ambasciatori fosse una di quelle forze interessate ad osteggiare il riavvicinamento franco-tedesco; e si può anche passar sopra al disappunto dello stesso giornale a proposito di un'ispezione che alcuni ufficiali della missione militare di controllo, guidati da un colonnello italiano, hanno compiuto stamane alle fortificazioni di Eidelberga. Soprattutto a calmare le acque sono valsi alcuni articoli apparsi stamane sulla stampa parigina, tra i quali quello di Sauerwein che torna a mostrarsi fiducioso su Thoiry e non insiste nel chiedere alla Germania la garanzia per i confini orientali.

Secondo i giornali tedeschi, l'ambasciatore von Hoesch nel suo colloquio con Berthelot avrebbe dato assicurazioni circa il temuto ritorno del Kaiser in Germania, ritorno che eventualmente sarebbe impedito dal Governo del Reich in forza della legge per la difesa della Repubblica.

A proposito dei supposti piani, il monarchico *Lokal Anzeiger*, dice di apprendere da persona a contatto con la casa di Doorn, che non si sa niente di preciso e che soltanto vero è il fatto che la consorte di Guglielmo non si sente in condizioni di resistere lungamente al clima olandese.

Il mandato sulla Siria e l'Italia

Smentita ufficiosa a voci tendenziose

ROMA, 22

L'ufficiosa *Tribuna* dichiara tendenziosa la notizia pubblicata dal giornale ginevrino *Le Genevois*, secondo la quale in un prossimo colloquio Briand-Mussolini verrebbe trattata la questione del passaggio del mandato coloniale sulla Siria dal Governo francese a quello italiano, in rapporto alla rinuncia dell'Italia ad ogni mira territoriale sul Marocco e sulla Tunisia.

A proposito di una conferenza antifascista tenuta nella sala di proprietà comunale del Plaintpalais di Ginevra, da L. Bertoni, la stessa *Tribuna* scrive: «A Ginevra ricominciano allegramente i corsi invernali di diffamazione antiitaliana, conditi coi nuovi argomenti che la delinquenza ha posto a disposizione degli oratori. Ci permettiamo di domandare, prima che abbia luogo un'altra conferenza esplicativa sugli attentati e un altro processetto al Fascismo italiano, se si considera Ginevra come il luogo più adatto per questo genere di esercitazioni».

Negoziati in corso fra Germania e Vaticano

per la stipulazione di un concordato

ROMA, 22

Si annunzia prossima la conclusione di un concordato tra il Governo germanico e la Santa Sede. Secondo notizie assunte a fonte vaticana, l'avvenimento non sarebbe così vicino, quantunque si nutrano buone speranze per giungere ad una soluzione soddisfacente. Il primo progetto di concordato risale al marzo del 1925. Esso ha incontrato vivaci ostilità, fondate specialmente sulla tesi sostenuta dai canonisti protestanti, che, dopo la Costituzione di Weimar, non sia più necessario un accordo con la Chiesa cattolica, dato che la Costituzione stessa concede a tutte le religioni piena autonomia e libertà.

Non tutte le opposizioni al progetto di concordato sono cessate, ma in larghe correnti dell'opinione pubblica in Germania non si nasconde il vantaggio di una stabile definizione delle relazioni con la Chiesa cattolica, in rapporto anche alle intese intercedute tra la Santa Sede e gli altri paesi, ed a quella particolare conclusa dalla Baviera. Si osserva che col concordato si arriverebbe anche alla soluzione dell'intricato problema delle dotazioni statali alla Chiesa, in modo da garantire allo Stato che nessun altro onere finanziario dovrà essere assunto. Così pure il concordato darebbe ai pubblici poteri il diritto di impedire che la Chiesa procedesse ad alcune nomine tra le più importanti senza consultare il Governo, eliminando difficoltà di ordine politico.

Un Governo di unione nazionale in Jugoslavia

BELGRADO, 22

Il *Vreme* dice che è stato stabilito un accordo di massima tra i partiti governativi e quelli dell'opposizione. Il giornale aggiunge che la coalizione stabilita avrebbe la missione di lavorare per il risollevamento economico del paese e di applicare una politica di accordo nazionale.

Lo sviluppo dei servizi radiotelegrafici per opera della R. Marina

ROMA, 21

Fra le svariate forme di attività esplicata dalla nostra Marina da guerra, è degna di menzione e di rilievo quella che si connette alla vasta e complessa materia delle comunicazioni telegrafiche e radiotelegrafiche.

Al collegamento sottomarino fra l'Italia e l'America, che è venuto a realizzare i sogni dei nostri connazionali sparsi nella lontana e ospitale terra di oltre Oceano, la Marina può a buon diritto affermare di avere portato un grande contributo con la nave «Città di Milano», per la distesa del cavo sottomarino nei successivi tratti Anzio-Malaga e Malaga-Palmas, Palmas-San Vincenzo. E lo spostamento del cavo di S. Giovanni di Medua a Durazzo all'approdo di quello tra Brindisi e l'Albania, nonchè il collegamento delle isole minori del Dodecaneso con l'altra principale di Rodi, i nuovi collegamenti, il ripristino e il miglioramento di altre minori sulle nostre coste, sono queste operazioni compiute con la nave suddetta, comandata ed equipaggiata da personale militare.

Ma la più larga messe di felici risultati della nostra Marina, ottenuti nel campo delle comunicazioni radiotelegrafiche, è l'impianto della stazione modernissima, ultra-potente, di Coltano, nei dintorni di Pisa, che è stata ceduta all'industria privata in seguito a nuove disposizioni legislative riguardanti i servizi elettrici; a disimpegnare il compito, già affidato a Coltano, sono chiamate le stazioni della centrale radiotelegrafica di Roma, che collegano la Capitale con le nostre Colonie e con le unità nazionali da guerra ed eventualmente mercantili dislocate in tutti i mari del mondo.

L'impianto della stazione radiotelegrafica e radiofaro di Capo Guardafui, nella lontana Africa, è un'altra benemerenza della nostra Marina. Le stazioni radiotelegrafiche di Rodi, Tripoli, Bengasi, sempre a cura della Marina, vennero fornite di impianti più moderni e più potenti, rendendo così possibile le comunicazioni dirette con la Capitale anche con le Colonie dell'Eritrea e della Somalia. Ma l'attività della Marina si manifesta nel campo delle esperienze, specialmente quelle che riguardano le comunicazioni radiotelegrafiche a grande distanza a mezzo di onde corte.

Seguendo i dettami di Guglielmo Marconi, che è stato lungimirante e tenace assertore della necessità di approfondire gli studi sul comportamento delle onde a breve lunghezza e il loro rapido affermarsi nella tecnica radiotelegrafica, la Marina con i suoi studi e le sue esperienze ha portato l'Italia ad essere in questo campo alla testa del progresso radiotelegrafico del mondo.

Le numerose prove eseguite con tenacia e passione hanno permesso il collegamento diretto di alcune località con apparati che utilizzano appunto le onde corte, raggiungendo una portata considerevole con minimo di dispendio di energia.

Esperimenti su più vasta scala e con concetti sistematici e tecnici furono eseguiti fra Asmara e Roma (3900 chilometri) fino dal 1924 con l'impiego di onde corte, che oggi sono scese fino all'ordine di 30 metri.

I lusinghieri risultati conseguiti hanno permesso l'unione con le nostre lontane colonie, con la esecuzione di un regolare traffico radiotelegrafico di stato militare e commerciale il cui servizio ora procede rapido e sicuro. Lo stesso apparato installato alla stazione di S. Paolo a Roma assicura, con l'impiego di una potenza non superiore ai cinque kilowatts, la trasmissione del traffico radiotelegrafico a navi e stazioni dell'Estremo Oriente.

Circa tre mesi fa venne inaugurata ad Afgai, nella Somalia, la stazione radiotelegrafica del traffico S. Paolo che collega direttamente tale colonia con l'Italia, eliminando il transito attraverso l'Eritrea, che si rese necessario per ben quindici anni di servizio con le onde lunghe.

Un impianto dello stesso tipo è stato inaugurato a Pechino, in guisa da collegare direttamente la capitale della linea con Roma, attraverso la distanza di diecimila chilometri. E questo è il primo collegamento del genere.

La navigazione italiana nei porti greci

ROMA, 22

Riferendosi alla notizia di una pretesa ostilità del Governo greco contro la concessione del libero cabotaggio nelle acque greche in occasione della stipulazione del trattato di commercio e navigazione tra Italia e Grecia, la *Tribuna* dice constarle da fonte bene informata che tale notizia va accettata con estrema riserva giacchè essa mentre per il suo contenuto ed alcuni particolari di contorno che l'accompagnano sembra riflettere passioni politiche e interessi contrastanti ad Atene non appare invece posata su nessuna base logica.

Il giornale a questo proposito rileva che la concessione di cabotaggio per le navi italiane non rappresenta una clausola nuova da inserire nel trattato di commercio nè una concessione di favore all'Italia, in quanto nel «modus vivendi» stipulato fra Grecia e Italia in attesa del nuovo trattato si decise che la questione del cabotaggio sarebbe rimasta trattata secondo quanto era avvenuto fino allora, e cioè, che le navi avrebbero potuto continuare ad esercitare il cabotaggio fra i due porti ellenici. Ciò senza contare che anche in forza della semplice clausola della nazione più favorita l'Italia potrebbe chiedere la facoltà di trasporto e transito per i porti greci giacchè tale facoltà è stata accordata all'Inghilterra nel recente trattato greco-inglese con una clausola che adombra una vera e propria facoltà di cabotaggio.

Si aggiunga che la concessione di cabotaggio obbligando alla reciprocità, torna più favorevole alla Grecia che all'Italia, perchè, mentre è scarso il rendimento e limitato lo sviluppo di questo traffico per gli enti nazionali, esso invece rappresenta per la Marina mercantile e per il commercio della Grecia un elemento sostanziale.

In base a queste considerazioni, che tengono conto della realtà della situazione, astraendo da ogni interesse politico o di altro genere che può fermentare ad Atene, ci sembra che vanno accolte con estrema riserva le notizie della capitale greca che accennano ad una protesta dell'opinione pubblica ellenica contro la concessione del diritto di cabotaggio. E' invece opportuno rimettere le cose al loro punto giusto nell'interesse di quella felice conclusione delle trattative di Roma che vivamente auguriamo».

Violento terremoto a San Francisco

SAN FRANCISCO, 22

Stamane sono state avvertite tre violenti scosse di terremoto: la prima alle 4.34 della durata di 20 secondi; la seconda di 15 alle ore 5.35; la terza alle 6.42. I danni materiali sono considerevoli, i vetri delle case sono rimasti infranti ed i muri lesionati.

Il Congresso della "Dante" inaugurato a Taranto

TARANTO, 22

Stamane, al Politeama Alhambra, festosamente pavesato, gremitissimo di congressisti, di soci, delle autorità locali militari e civili, delle rapresentanze del Fascio, delle Corporazioni, delle scuole, è stato solennemente inaugurato il 31.o Congresso della «Dante Alighieri». Erano presenti i sottosegretari on. Romano e Celesia, i senatori Rava, Zippel, Samminiatelli, il prefetto comm. Albini, gli on. Landucci e Mandragora, il comm. Marghinotti per la Direzione del P. N. F., il gr. uff. Giannini per il Commissariato dell'emigrazione, il commissario prefettizio comm. Portelli, l'ammiraglio Denti di Piraino, l'arcivescovo Mazzella e numerosi altri.

Ha parlato per primo il comm. Portelli, porgendo il saluto della città; quindi ha preso la parola il sen. Rava. Egli ricorda le glorie passate di Taranto e la sua forte e fiorente vita attuale, dal grido dei naviganti illustrato da Virgilio «Italiam, Italiam, Italiam» al fervore marinaro di oggi. Invia il saluto a S. M. il Re e a S. E. Mussolini, Capo del Governo e fautore insigne della Dante, al ministro della P. I., amici provati della Dante e a Paolo Boselli che, presente in spirito, è il capo caro e onorando che raccoglie il pensiero di tutti i soci. Espone i compiti ed i fini della Dante, dal 1889, quando nacque, ad oggi, le aspre difficoltà superate, gli ideali nuovi per proteggere alla lingua, cultura e pensiero dei fratelli fuori dei confini e sparsi per tutte le parti del mondo al lavoro. Il messaggio di Boselli dice la cooperazione e devozione della 31.a riunione della Dante all'idealità per l'Italia del Duce. Ci fu già l'emigrazione italiana del patriottismo e Gabriele Rossetti nel 1821 ne fu esempio ed assertore come Foscolo, come Panizzi, come Angeloni. E poi gli esuli del 1831 a Corfù e poi il Crispi e Fabrizi a Malta nel 1846 e Garibaldi in America. Oggi c'è l'emigrazione del lavoro e invoca la protezione della Dante per i libri, per la lingua, per la cultura, per il teatro, per l'arte. Che cosa ha fatto la Dante in 37 anni di vita? Tenuta viva l'italianità. Che cosa farà la Dante? Terrà viva l'italianità. «Semper idem».

Il sen. Rava ricorda i fatti precipui, le risolute rivendicazioni fatte di glorie italiane, i compiti difficili durante la guerra, i doveri nuovi dopo la guerra, là dove le popolazioni parlano italiano e vogliono e hanno diritto di tener viva la loro tradizione, la loro cultura, la loro anima. Rivendicare nomi nella loro antica forma italiana, restituire cognomi alla forma originaria, insegnare l'italiano al cittadino italiano, è dovere. Walter von der Weide a Bolzano onora una gloria locale, ma rappresenta la tendenza a intedeschire. E bene risposo l'illustre Capo del Governo alle minaccie levatesi: la Dante è difesa contro offensive. Le glorie nuove e la nuova possanza dell'Italia all'estero conferiscono nuovo prestigio al nome italiano

L'oratore riassume le cose compiute in 37 anni di lavoro assiduo e fedele. 307 comitati, di cui 108 all'estero, 80.000 soci, le case della Dante e le scuole e gli asili, le biblioteche, il patrimonio ormai formato per opera di benefattori generosi e di 9000 soci perpetui che costituiscono il fondo intangibile. E il dono del Capo del Governo S. E. Mussolini della sede nel palazzo Firenze a Roma, nobile ambito premio di lunghe e riconosciute fatiche.

Il sen. Rava espone poi il programma che è di energie e di operosità: i giovani vengono alla Dante e possono ben sostituire i maturi e lavorare con essi. Altri enti ora sorgono e i Fasci all'estero lavorano per l'idea italiana. E la Dante che fu sola e antesignana, se ne compiace. Ma essa continua la sua opera. Già Cavour stesso lo consigliava nel 1860; oggi la storia lo conferma. Fermarsi sarebbe venir meno al dovere. Il Governo nazionale sente e cura energicamente i problemi nuovi col Duce che guida e vuole porre l'Italia in alto, degno posto, quale lo assegnano i sacrifici fatti ed i suoi caduti gloriosi. Manda un saluto alle 200 vittime giovani della «Leonardo da Vinci».

Terminando, l'oratore ricorda che Taranto fu presa dai Romani che sconfissero Annibale chiamato infelicemente in Italia dai tarantini allora loro amici delle armi. Fabio Massimo vincitore prese le più belle statue della città e le mandò a Roma. Fra esse, la vittoria alata librantesi sul globo. Giulio Cesare la pose nella curia, simbolo dell'Impero di Roma. Così Taranto diede il segno dell'Impero Romano. La vittoria alata, Carducci la cantò nobilmente: «Vorrei vederti sull'Alpi, splendida fra le tempeste, bandir nei secoli: O popoli l'Italia qui giunse, vendicando il suo nome e il diritto». Il poeta del Risorgimento fu profeta. La vittoria salì le Alpi splendide e coronò l'Italia. I 500.000 morti gloriosi sono nostri e ne tutelano la vita e la gloria avvenire. La Dante così continuerà la sua opera ideale, la Dante che non ebbe mai dubbi, la Dante che sempre corse e correndo gli par essere tarda!

Il discorso del sen. Rava, seguito dalla più viva attenzione ed interrotto spesso da calorosi applausi è coronato infine da una prolungata ovazione. L'avv. Albano legge poi il messaggio di S. E. Boselli; indi parlano: il comm. Spartea per il Comitato locale, l'avv. Blandamura a nome della Federazione fascista, ed infine S. E. Romano delegato a rappresentare il Governo. Dopo i discorsi, accolti da entusiastici applausi, il sen. Rava legge, tra vive acclamazioni, i telegrammi di omaggio da inviare a S. M. il Re, a S. E. Mussolini e a S. E. Boselli.

Il Bollettino militare

ROMA, 22

S. M. Generale: Torretta, ten. gen. artiglieria, direttore Ufficio esperienze artiglieria è collocato in posizione ausiliaria. Fanteria: Giacchi, col. 2.o granatieri, assegnato al Ministero della Guerra; Perni, ten. col. presso il Comando della Divisione Militare di Roma, trasferito all'81.o fanteria e assegnato al Ministero della Guerra; Carnevali, ten. col., cessa di appartenere al R. Corpo truppe coloniali della Somalia, è richiamato e trasferito al Comando della Divisione Militare di Roma; Zannini, ten. col., cessa di appartenere al R. Corpo truppe coloniali della Cirenaica ed è trasferito al 78.o fanteria; Camilla, ten. col. in aspettativa per riduzioni di quadri è trasferito alla Divisione militare di Torino. Artiglieria: Bergotti, ten. col. 7.o pesante campale è richiamato in servizio di S. M. e destinato alla Scuola di Guerra; Barelli, ten. col. fuori quadro, cessa servizio S. M. ed è trasferito al 5.o art. da campagna.

I lavori della Commissione d'avanzamento per ufficiali

ROMA, 22

Le *Forze Armate* pubblicano: La Commissione centrale avanzamento per ufficiali del r. esercito inizierà i suoi lavori il 25 novembre p. v. Saranno sottoposti al suo esame gli ufficiali generali, i colonnelli e tenenti colonnelli compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione nei quadri di avanzamento per il 1927 nonchè i colonnelli in aspettativa per riduzione di quadri compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione nei quadri di avanzamento per il 1926. Il 27 corr. inizierà i suoi lavori la commissione speciale di avanzamento per gli ufficiali in congedo.

Due gravi incidenti ferroviari

Tre morti a Bellinzona

BELLINZONA, 22

Il treno omnibus discendente dalla ferrovia del Gottardo che doveva giungere oggi alle ore 16.20 alla stazione di Bellinzona, arrivato al principio del ponte che attraversa il fiume Moese presso la stazione di Castione, a quattro chilometri da Bellinzona, per cause non ancora bene accertate deragliava. La locomotiva, un vagone merci e un vagone bagagli rimasero lesi sul posto, mentre il vagone di seconda classe urtò contro la testa del ponte e si rovesciò. Due signore che vi si trovavano rimasero uccise: una era la moglie dell'aviatore Maffei di Lugano, l'altra, sua sorella. Una terza vittima non è stata ancora identificata. Un viaggiatore certo Colli di Lugano, rimase ferito ad una spalla. Alcuni altri viaggiatori portarono soccorsi ai disgraziati.

31 feriti ad Aulnoye

PARIGI, 22

Un incidente ferroviario è avvenuto stamane sulla linea del Nord, alla stazione di Aulnoye, ove si congiungono le linee provenienti da Bruxelles e da Colonia. In quella stazione, alle 10.30 del mattino, due diretti provenienti dalla capitale belga e dalla Renania si fondono in un solo treno. In seguito ad una falsa manovra, le vetture provenienti da Colonia andarono ad urtare con violenza contro l'ultimo vagone del treno di Bruxelles. 31 viaggiatori furono più o meno feriti dalle scheggie di vetro andate in frantumi. Ma tutti hanno potuto essere medicati a Aulnoye e quindi essere ricondotti a Parigi con lo stesso treno che non aveva subito avarie gravi e che giunse alle Gare du Nord con un'ora di ritardo.

Gli enormi danni del ciclone nel Cuba

Oltre mille vittime - Città e villaggi distrutti

AVANA, 22

Si annuncia il numero delle vittime del ciclone abbattutosi su Cuba oltrepassa le 650. Il numero dei feriti non è ancora precisato. 6000 persone sono senza asilo. Vi sarebbero pure trecento morti a Batbano, 30 a Dejucal, 11 a Gabriel, 200 a Avana. Si crede che 10 città e villaggi siano completamente distrutti. I danni si valutano a 100 milioni di dollari.

Nessuna vittima italiana per il ciclone nell'Avana

ROMA, 22

Da notizie telegrafate dalla R. Legazione all'Avana, risulta che fino adesso non vi è da deplorare, per il ciclone che ha infuriato su quella regione, alcuna vittima italiana.

Violenti temporali in Toscana

FIRENZE, 22

Un violentissimo temporale si è di nuovo scatenato sulla nostra città stanotte e stamattina, causando numerosi allagamenti nelle vie e nelle cantine.

Notizie da Arezzo recano che nella zona di Casello, Bagnaro, Pietramorta e Scopone, si è verificata una tromba aerea che ha recato notevoli danni alle campagne. Molti tetti sono scoperchiati; numerosi camini abbattuti e parecchi alberi divelti. Sono stati inoltre danneggiati gravemente i vigneti. L'Arno stamane è in piena. Da San Giovanni Valdarno si ha notizia che da ieri e per tutta la notte ha imperversato anche per le valli il cattivo tempo. Il torrente Esifenna ha straripato e un tratto della strada carrozzabile è franato. Anche il torrente Ambra e tutti i maggiori affluenti dell'Arno sono in piena.

Lo squartatore della moglie alle Assise di Rovigo

L'uxoricida Pasquali invoca la legittima difesa!

ROVIGO, 22

L'udienza del processo per il delitto Pasquali, è stata ripresa stamani. L'imputato sostiene accanitamente di non aver premeditato il delitto e accenna alla legittima difesa! La parte riservata al pubblico è affollata. La difesa Pasquali ha un'istanza da fare, ma decide di presentarla i fine di dibattimento. Il Presidente non si oppone e si inizia l'interrogatorio del Pasquali il quale risponde: «Affaticato dal lavoro quale ispettore dello zuccherificio, ottenni una breve licenza per recarmi in una stazione di cura. La mattina di quel giorno, per me fatale, feci un bagno e mentre stavo per asciugarmi mi si presentò la moglie, la quale insisteva nel volermi accompagnare. Non annuendo al suo desiderio ella mi percosse con uno schiaffo al quale risposi con un pugno che le produsse un emorragia nasale. Si allontanò per ricomparire subito tenendo stretto un asciugamano. Dubitando fosse armata, feci per respingerla e avanzai verso di lei. Essa mi morse ad un dito. Reagii e la presi per il collo.

Ammiratore di Landru

Rammenta poi di essere stato in possesso di una sega, che non venne però rinvenuta. L'imputato nega di aver avuto rapporti di intimità con la Casellato, la giovane telefonista di Adria, e nega pure di aver falsificato cambiali. Ricorda di aver avuto a prestito il famoso libro di Landru da un amico, negando di aver segnato le pagine riguardanti l'orribile uccisione di una delle sue vittime. Afferma di aver avuto da giovane, malattie nervose che gli produssero la perdita della memoria. Ad alcune contestazioni del Presidente, il Pasquali risponde evasivamente.

Il Casellato, imputato di favoreggiamento, afferma di essersi solo prestato a sorvegliare la motocicletta del Pasquali, mentre questi saliva in casa. Sceso con una valigia, il Pasquali respinse l'aiuto offertogli di caricare la valigia sulla motocicletta. E' stato disposto di far rintracciare a mezzo di carabinieri la telefonista Casellato, amante del Pasquali e sorella del coimputato, che si crede voglia esimersi dal comparire in udienza.

Si giunge così all'interrogatorio del primo teste, dott. Vacca, di Villanova Marchesana. Egli riferisce sui precedenti della famiglia Pasquali, sulla vita di Ugo da ragazzo e dice che verso i 14 anni cominciò una vita scioperata. La prima moglie era affetta da lue celtica, comunicatale dal marito ed entrò in una casa di cura a Padova dove morì. La madre, Rossi Cesira era una deficente con forti stigmate degenerative. Il padre, Giovanni, presenta una notevole debolezza mentale ed è un maniaco e pare che sia stato ricoverato in un manicomio. Ritiene l'attuale imputato dotato di scarso senso morale.

L'udienza viene sospesa e rinviata al pomeriggio. Si inizia la seduta pomeridiana con la lettura di atti e pro memoria lasciati in un'agenda dalla Vecchi, dai quali risultano frasi affettuose della donna cerso il marito. Il Presidente interrompendo la lettura chiede all'imputato: «E' stato trovato il mazzuolo insanguinato. A che cosa vi serviva?»

Imputato: A rompere il carbone.

Il contegno del Pasquali

Il teste dott. Govanni Tiego, medico di famiglia del Pasquali fu chiamato per visitare la figlia indisposta. Gli risulta che la prima moglie è morta di demenza paralitica per sifilide. In quell'epoca fu incaricato di dire al padre di dimettere la figlia dal collegio perchè la vita di collegio non le confaceva e ciò seguendo i suggerimenti della moglie per vedere di indurlo a cambiare tenore di vita.

Viene poi sentita la teste Ida Bolognese, conoscente della Vecchi per rapporti di vicinato. Essa la dipinge istruita, buona e gentile. Adorava i bambini. Le confidò una volta che il marito la trascurava e prima del delitto ebbe a dirle: «E' tanto buono, ma sento che mi deve accadere qualche cosa!». Esprimeva chiaramente il dubbio che il cambiamento del marito dipendesse dall'allontanamento dell'amante da Adria e si diceva convinta che al ritorno si sarebbe di nuovo cambiato.

Carlotta Brugnoli, amica di Anna Vecchi, dice che la Vecchi era andata al matrimonio con entusiasmo e che voleva molto bene al marito ed era di sentimenti finissimi. Il Pasquali la trattava molto bene. I primi dissapori scoppiarono quando in città cominciò a parlarsi della relazione extra coniugale. Allora il Pasquali cominciò a trascurarla.

Segue Bice Giaggioli, che frequentava la casa Casellato come lavandaia e donna di governo. Vedeva il Pasquali. Parla della vita di lusso della famiglia Casellato, dopo la relazione del Pasquali.

Seguono poi altri testi, fra i quali la domestica del dott. Moro, Carmela Bottoli, che depongono su circostanze di scarsa importanza.

Astasia Rondina, domestica del Pasquali, è alquanto loquace. Lavorava tre o quattro ore al mattino in casa Pasquali. Quella mattina doveva andare al servizio. Trovò il Pasquali che le disse: «Vi attendo da lungo tempo; la signora è partita e ritornerà giovedì in Adria». Il Pasquali ha finito per regalarle un pollo vivo. Cercava delle chiavi e poi disse di averle trovate. Essa depone che il venerdì mattina, prima del fatto, la padrona disse che doveva partire e che anzi riteneva trattarsi di un tranello. La padrona le disse: «Quando Ugo ora mi bacia, è per me il bacio di Giuda». La signora la mandò pure da un telefonista per avere l'orario d'ufficio della Casellato, onde accertarsi se quando il marito si cambiava lo faceva per lei.

L'acqua rossa di sangue

Viene poi la deposizione del dott. Giovanni Moro, che abita nella stessa casa dove avvenne il delitto. Egli riferisce sui rumori che la sua domestica sentì il mattino del 18 luglio nell'appartamento superiore.

Segue quindi una sfilata di altri testimoni, tra i quali Attilio Previato, il quale dice: «Stavo per rincasare quando incontrai la domestica del dott. Moro che mi narrò dei rigurgiti nella vasca, di acqua rossa che sembrava sangue, mi disse dei rumori, e mi asserì ritenere che qualche cosa di grave fosse avvenuto in casa Pasquali. Andai ad accertarmi del sangue nella vasca e oramai convinto di un grave fatto, mi recai nell'appartamento del Pasquali. Suonai e rimasi senza risposta. Avvalorandosi i miei sospetti, mi rivolsi senz'altro all'autorità.

Ininterrottamente si seguono altri testimoni che depongono sia sulle circostanze di fatto intorno al delitto, sia sulla successiva scoperta del cadavere. Quindi l'interrogatorio dei testimoni è chiuso e il processo è rinviato a domattina alle 9.

L'orribile fine di una rivenditrice di castagne

GORIZIA, 22

Giunge notizia da Cormons di un'orribile disgrazia avvenuta in quella sorridente cittadina friulana, in cui tale Maria Maddalena Michielis, di 71 anni, venditrice di castagne arroste, in via di Udine, rimasta gravemente ustionata e dopo di essere stata trasportata all'ospedale di quel Comune, cessava di vivere.

La Michielis, s'era recata, come ogni giorno, al suo posto di vendita. Dopo di aver approntata una discreta quantità di castagne, era intenta a ravvivare il fuoco, quando per l'improvviso sprigionarsi di una fiammella, la Michelis si ebbe le vesti incendiate. Quando la disgraziata s'accorse che le vesti bruciavano, era ormai troppo tatrdi, poichè le fiamme s'erano propagate ormai ovunque, raggiungendo ben presto anche la testa che la donna aveva ricoperto con un fazzoletto. La disgraziata, avvolta in un nembo di fumo e di fuoco, si mise a correre all'impazzata per la strada invocando aiuto e quindi si abbattè a terra cercando di soffocare il fuoco che l'avvolgeva ormai completamente.

Accorsero in suo aiuto alcuni cittadini, che si gettarono sulla donna, cercando di strapparle le vesti. Così fu possibile di spegnere quella raccapricciante fiaccola umana e trasportare la disgraziata donna all'Ospedale comunale di quella località, dove giunse in condizioni disperatissime. Mentre i medici erano intenti a medicarla, la povera vecchia esalava l'ultimo respiro.

Mentre si reca a visitare i parenti cade in un burrone e muore

GORIZIA, 22

Un pastore, trovandosi a pascolare il proprio gregge sulla strada fra Tarvisio e Plezzo, nei pressi del Monte Rombon, scorse, in fondo ad un burrone, il corpo inanimato di un alpinista. Impressionato per la macabra scoperta, sparse l'allarme fra i terrazzani di quella località, i quali, accorsi sul posto, cercarono, con picche e corde di raggiungere il luogo dove giaceva lo sventurato, constatando che si trattava effettivamente di un vecchio alpinista che presentava il cranio sfracellato. Il vecchio fu tosto identificato per tale Antonio Kaus, di 81 anni, da Plezzo. Avvertiti del rinvenimento i carabinieri di quella località, questi si recarono sul posto per piantonare il cadavere fino al sopraggiungere delle autorità giudiziarie.

Ricostruendo il fatto che determinò la morte dello sventurato Kaus, la Commissione giudiziaria assodò che questi, passando per i margini di un burrone profondo circa 200 metri, era scivolato, precipitando fino in fondo allo stesso, trovandovi la morte. Si seppe poi che il Kaus era uscito di casa per recarsi a visitare dei parenti che abitano in quei paraggi.

Mentre ringrazia l'ospite muore per paralisi

UDINE, 22

Si ha da Gemona che certo Antonio Foschiatti, di 60 anni, chiese ieri sera ospitalità presso una famiglia di contadini in borgo Savalons. Passò la notte nel fienile e stamattina per tempo, alzatosi, prima di congedarsi si portò in cucina a ringraziare il proprietario. Egli aveva appena balbettato le prime parole, quando cadde a terra fulminato da una paralisi cardiaca.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto: Articolo unico: L'aliquota degli appuntati dei carabinieri reali che possono essere autorizzati a contrarre matrimonio ai sensi delle disposizioni contenute nell'ultimo comma dell'art. 1 del regio decreto 20 novembre 1909, n. 2379 è elevata ad un quinto del numero degli appuntati stabiliti dall'organico.

Il campionato di calcio

La preparazione dei "nero-verdi" per l'incontro di Trieste

VENEZIA, 22

L'incontro che l'undici nero-verde dovrà sostenere domenica a Trieste, è atteso negli ambienti sportivi locali con mal celata impazienza.

Il valore dell'avversario da incontrare, la mediocre prova fornita domenica da qualche elemento, non possono non preoccupare gli appassionati sostenitori del vecchio sodalizio concittadino, che vorrebbero vedere la loro squadra del cuore, vincere ed affermarsi come lo fece in un passato che non è poi troppo lontano per poterlo facilmente dimenticare.

La partita di domenica, benchè abbia visto vincitore l'undici concittadino, non ha troppo soddisfatto. E ciò è più che logico. Alla squadra veneziana manca un centro-sostegno. Zanck — sul quale erano riposte tante speranze — ha deluso una volta di più. Le prime incerte prove furono giustificate dal lungo riposo cui fu costretto il «settore» viennese e dalle difficoltà d'ambientamento. Adesso queste attenuanti non hanno più ragione di esistere. Quaranta giorni per prepararsi ed «ambientarsi» sono più che sufficenti ad un campione di classe. Ma purtroppo è questa ultima dote che manca all'atletico Zanck. Noi ci auguriamo di essere in errore e concediamo pure al centro-sostegno viennese una nuova prova d'appello. Tranquillini ci confermava oggi che Zanck sarà pure domenica in campo, a Trieste. Lo attendiamo alla prova, che ci auguriamo possa farci ricredere..

Anche Muratori domenica inceppò in una giornata nerissima, ma come più volte abbiamo detto, la presenza in squadra del simpatico Mura è più che necessaria. Domenica prossima a Trieste, il compito per la squadra nero-verde sarà dei più ardui. Orbene, è proprio nelle due battaglie che si rende indispensabile la saggia guida di un grande capitano; e Mura ha tutti i titoli per essere all'altezza della situazione, anche se il suo rendimento «materiale» non è più quello di qualche anno fa. La sua presenza è garanzia per tutti.

In questi giorni gli atleti nero-verdi hanno compiuto qualche buon galoppo d'allenamento, ed è lecito attendersi per la pressima partita qualcosa di più di quanto abbiano dato domenica. La formazione sarà la stessa che per l'incontro con il Monfalcone, e cioè: Il Sanzuane; Ceola e Lazzarato; Morello, Zanci e Borin; Mattarucco, Gorini, Muratori, cap. Padoan e Bergamini.

Il Sanzuane ha ormai raggiunto la sua forma migliore; pure ormai abbastanza bene preparati sono anche Ceola, Borin — che ha voluto domenica smentirci giocando una delle sue migliori partite — e Padoan, mentre Lazzarato, Novello e Gorini saranno «a punto» fra non molto.

Più che illimitata fiducia, è viva speranza che si nutre quaggiù per un'altra buona affermazione.

La diminuzione del prezzo del pane a Udine

UDINE, 22

Il commissario prefettizio comm. Renato Caveri ritenuta la necessità di fissare i nuovi prezzi del pane in relazione dell'attuale costo delle farine, ha ordinato che a partire dal giorno 25 corr. i prezzi del pane siano stabiliti nella seguente misura: pane in forme da 150 a 200 grammi lire 2.70 al chilogramma, pane in forme non superiori ai 100 grammi lire 2.80 al chilogramma. Anche i prezzi della pasta alimentare sono stati ribassati.

Ieri poi in Municipio si svolse una riunione per fronteggiore il carovita. Tra i presenti: autorità, grossisti e negozianti al dettaglio venne concretato d'iniziare un'azione conciliativa per il ribasso dei generi di prima necessità, salvo a ricorrere a misure coattive nel caso che avvenisse un rifiuto da parte di qualche rivenditore.

L'arginatura del basso Tagliamento

UDINE, 22

Il senatore Morpurgo, presidente del Comitato per la sistemazione del Tagliamento, ha ricevuto partecipazione da S. E. Volpi che il Ministero delle Finanze, in conformità della proposta fatta dal Ministero dei Lavori Pubblici, ha autorizzato il passaggio dalla 3.a alla 2.a categoria delle opere idrauliche del basso Tagliamento, avendo riconosciuta l'urgenza dell'arginatura del fiume.

Una riunione per la bonifica del Monfalconese

MONFALCONE, 22

Stamane giunsero a Monfalcone il gr. uff. Giardina, della Direzione della Sanità Pubblica, il medico provinciale dott. Palcich e il segretario generale della Provincia, cav. Ziegler, i quali convocarono nella sede della Cassa Circondariale di Malattia i rappresentanti delle autorità locali: cav. uff. Rinaldi, sottoprefetto; avv. comm. Bonavia, sindaco; Aurelio Barbettani, segretario del Fascio; il sanitario del Comune, dott. Beltrame; il capo medico della Cassa, cav. uff. dott. Mahrer-Capponi; il commissario della Cassa Circondariale, cav. Hirn, e il cav. Alberto Cosulich, per esaminare i provvedimenti da prendersi per la bonifica umana e per la piccola bonifica del terreno.

Sul risultato di questa importante riunione, che durò dalle 9 alle 13, è stato esteso analogo verbale.

Due duelli per polemiche giornalistiche

GENOVA, 22

Questa mattina in una villa nei pressi di Nervi si sono battuti alla spada il capitano Spiro Marinelli, presidente dell'Associazione Marinara Fascista, ed il signor Armando Montaldo, direttore della rivista *Idea Marinara*. Il duello è stato originato da una polemica giornalistica che ha dato luogo ad un lodo d'onore. Dopo 25 assalti, lo scontro è stato fatto cessare di comune accordo dichiarando onorevolmente chiusa la vertenza. Gli avversari non si sono riconciliati.

Contemporaneamente, in una villa della riviera di levante ebbe luogo un altro scontro, pure originato da una polemica giornalistica. Si sono battuti alla spada il dott. Giuseppe Anselmi, corrispondente genovese della *Gazzetta del Popolo* ed il signor Ernesto Mombelli, redattore del giornale *Il Lavoro*. Al quarto assalto il dott. Anselmi ha riportato una ferita di punta all'avambraccio destro. Lo scontro è stato fatto cessare. Gli avversari si sono riconciliati.

Il monopolio polacco dell'alcool in Turchia. Gli appaltatori polacchi del monopolio dell'alcool in Turchia hanno fondato a Costantinopoli una società anonima turca per lo sfruttamento di alcool e bevande alcooliche. Questa società avrà un capitale sociale di 2 milioni di lire turche di cui il 55 per cento sarà in mani polacche e il 45 per cento in mani turche. Dopo l'approvazione governativa degli statuti venne tenuta un'assemblea generale nella quale furono scelti i membri della direzione fra turchi e polacchi.

La notizia concernente la erogazione del milione degli eredi di Casa d'Eril per tubercolotici e risultata falsa; essa è stata diramata con carta dell'amministrazione di Casa d'Eril e con la firma del procuratore falsificata.

COMUNICATI *)

Dichiarazione

I sottoscritti nell'imminenza del IV anniversario della Marcia su Roma, aderendo all'invito dell'autorità giudiziaria e del segretario federale per l'Istria del P. N. F., animati dalla più schietta fede fascista e dalla volontà di non prolungare l'incresciose dibattito giudiziario, dichiarano, il cav. Achille Gatto per conto suo, che riconosce nel dott. Nicolò Morin, segretario politico del Fascio di Lussin Piccolo, l'assoluta integrità e purezza del suo passato d'italiano irredentista e così pure, tanto in lui che nei suoi camerati di Direttorio, la premessa morale e politica necessaria per assolvere degnamente il loro compito presente, intendendo egli con ciò di ritrattare incondizionatamente ogni appunto da lui stesso, cav. Gatto, già mosso, dal quale potesse comunque risultare una menomazione della qualità suddetta nelle persone premenzionate.

Il dott. Nicolò Morin, a sua volta, che riconosce nel cav. Achille Gatto lo squadrista valoroso della prima ora tenace assertore di italianità in Istria e in America, uno dei fondatori del Fascio di combattimento di Lussin Piccolo che non aveva egli, dott. Morin, nessuna intenzione di diffamare, ma che agì per difendesi ignorando il procedimento di riabilitazione già concluso.

Dopo queste vicendevoli attestazioni, le parti dichiarano di rimettere reciprocamente la querela in corso.

La presente dichiarazione deve essere pubblicata sui quotidiani l'«Azione» di Pola, «Il Popolo di Trieste» e «Il Piccolo».

Pola 22 ottobre 1926

Firmati: **Cav. ACHILLE GATTO**
Dott. NICOLO' MORIN

Il Consolato dell'U.R.S.S. a Trieste

Via S. Michele N. 6, comunica:

A partire dal 1.o ottobre c. a., tutti i cittadini dell' U. R. S. S. che si trovano all'estero, indipendentemente dalla categoria del loro passaporto, debbono registrarsi nel più vicino ufficio consolare, a scanso delle sanzioni di legge.

Il termine per la registrazione è di tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, per i passaporti ordinari, e di due settimane per tutti gli altri. La tassa per la registrazione è di un rublo.

Unione fra i proprietari di stabili in Trieste

(Associazione federata)

I signori soci sono invitati ad intervenire all'**Assemblea Generale Straordinaria**, che avrà luogo **oggi, alle 18.30**, nella sede sociale, Corso Vitt. Em. III, N. 5, II piano, con l'ordine del giorno già diramato.

Trieste, 23 ottobre 1926.

LA DIREZIONE

AVVISO DI CAMBIAMENTO DI COGNOME

Il Ministero per la Giustizia e gli Affari del Culto, con Decreto del 2 ottobre 1926, N. 122, ha autorizzato

GUIDO TAGLIAFERRO
Sensale di Borsa
e Perito Giurato in frutta secche

di eseguire la pubblicazione del cambiamento del cognome in

GUIDO CASTALDI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 13 novembre
«MARTHA WASHINGTON» 14 dicembre

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 20 novembre
«SOFIA» . . . . 18 dicembre

CROCIERE TURISTICHE
NELL'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Adriatico-Sicilia-Londra-Nord Europa
(quattordicinale)

Il piroscafo
"Goldoni,,
partirà giovedì 28 corr., caricando direttamente per i porti di:
LONDRA, AMBURGO, AMSTERDAM (ROTTERDAM) e ANVERSA

La Casa "Vogue,,
esporrà all' **Hotel de la Ville** la sua ricca collezione di **abiti, cappelli** ed altri oggetti di gran moda parigina, nei **giorni 23, 24 e 25 corr.**

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTA NEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

"Occasionissima,
per oggi e domani
Scampoli
di SETA - LANA e COTONE
col **20%** di sconto
SUI PREZZI GIA' RIDOTTI
DEGLI SCAMPOLI
M. WEISS
Corso Vitt. Em. III, N. 7

SOPRABITI
Covercoats . . . . . L.
Covercoats con fodere pelo di cammello . . »
Gabardine . . . . . »
Gabardine con fodere pelo di cammello . . »
Impermeabili gommati da . . . . . . »
Paletots impermeabili doublè . . . . . »
Fodere pelo di cammello »
FISCHBEIN
VIA MURATTI 4
(accanto «Teatro Excelsior»)

MOLTI MILIONI SENZA PADRONE
esistono nelle casse dello Stato. Sono l'importo dei premi estratti su Obbligazioni, Buoni del Tesoro, Prestiti a premio ecc. e che nessuno si è presentato a reclamare.
Attenti alla prescrizione
VERIFICA
estrazioni passate, presenti e future presso tutte le filiali del
BANCO DI ROMA
Tramutamento di titoli al portatore in nominativi e viceversa.
Rivolgersi al BANCO DI ROMA
Sede di Trieste: Via Dante Alighieri 1
Agenzia «A»: Via Roma N. 26
Agenzia «B»: Corso Garibaldi N. 30

GIOVANI-SPOSI-VECCHI
guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la **PRIMIERA FORZA VIRILE**. Opuscolo gratis segreto. Le due scatole L. 21, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, via Lame 48.

IL PETROCAPTOL
fa sparire per incanto la forfora (seborea), arresta la caduta dei capelli favorendone la crescita. Indispensabile dopo i bagni di mare. In tutte le farmacie a L. 6.60 la bott.
Farmacia Zanetti, via Commerciale, 26

CREDITO ITALIANO
Soc. An. - Sede Sociale GENOVA - Cap. L. 400.000.000 - Cap. versato L. 354.185.5..
Riserve L. 150.000.000

Acireale - Arezzo - Asti - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brindisi - Cagliari - Carrara - Castellamare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Como - Ferrara - Firenze - Foggia - Frattamaggiore - Genova - Iglesias - Imperia - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Molfetta - Monza - Napoli - Novara - Oristano - Padova - Palermo - Parma - Pinerolo - Pisa - Roma - Sampierdarena - Torino - Giov. a Teduccio - Sassari - Savona - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Trento - Trieste - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Voghera
Estero: Sede a LONDRA — Ufficio di Rappresentanza a NEW-YORK
Direzione Centrale MILANO

Situazione al 31 agosto 1926

ATTIVO			PASSIVO		
Azionisti conto Capitale	L.	45.814.500,—	Capitale	L.	400.000.00…
Cassa	»	418.048.538 40	Riserve	»	150.000.00…
Portafoglio e buoni del Tesoro	»	2.871.340.759,25	Dep. in c.to c.te e a rispar.	»	1.606.378…
Riporti	»	390.075.541,45	Corrispondenti	»	4.313.535…
Corrispondenti	»	1.781.416.304.55	Accettazioni	»	371.067…
Debitori per accettazioni	»	371.067.250 20	Assegni in circolazione	»	192.148…
Portafoglio titoli	»	225.023.548,55	Creditori diversi	»	53.837…
Partecipazioni	»	208.132.619 35	Avalli	»	389.033…
Stabili	»	18.500.000,—	Avanzo utili 1925	»	4.468…
Debitori diversi	»	902.614.254,—	Utili	»	34.597…
Debitori per avalli	»	389.033.324,05			
	L.	6.915.065.619,20		L.	6.915.065.61…
Conti d'ordine (titoli)	»	3.837.619.710,15	Conti d'ordine (titoli)	»	3.837.619.71…
	L.	10.752.685.329,95		L.	10.752.685…

I Sindaci: G. Mainardi - R. Manetti, F. Milanese - G. Rosmini, D. Salmoiraghi
La Direzione: ORSI - STOFFEL
Il Capo Contabile: G. Pizzo

SEDE DI TRIESTE
Piazza della Borsa ang. via Roma
Telefoni 29-99, 34-01, 34-03, 35-12, 36-26, 39-51, 26-13, 28-44, 29-88
Torgesteo Telef. 42-13 - Agenzia A via Carducci 17 e Piazza S. Giovanni 2, Telef. 17..

CRONACA DELLA CITTÀ

Istruzione industriale e officine

Alcuni padri che hanno i loro figliuoli all'Istituto industriale ci scrivono per comunicarci la loro preoccupazione sul persistente ritardo dell'aggiunta di qualsiasi forma di officine meccaniche a integrazione dell'insegnamento che s'impartisce nell'Istituto. E' ovvio che un tipo di scuola come quello che deve preparare le forze scelte all'industria non possa limitarsi all'insegnamento teorico; e le esercitazioni di carattere pratico tengono infatti adeguato posto nella sezione edile e nella sezione femminile, mentre per un'incresciosa difficoltà d'impianto ne vengono del tutto a mancare gli allievi della sezione meccanica. E non si tratta già di un'esigenza straordinaria che si metterebbe innanzi al nostro Istituto: essa è prevista dal programma stesso di tali scuole, ed ha il suo riflesso nell'orario di istruzione, il quale diverrebbe inconcepibile, se una parte di esso non fosse dedicata alle esercitazioni. Gli allievi della sezione meccanica passano difatti a scuola sei o sette ore della giornata, corrispondenti suppergiù alla giornata di lavoro completa di un operaio: e ognuno sa per esperienza che sei o sette ore quotidiane non possono essere dedicate con profitto a un insegnamento puramente teorico. L'attenzione mentale si rifiuta a lasciarsi tendere al di là di un certo numero d'ore senza affievolimento delle facoltà percettive e nocumento dell'equilibrio fisico. Tuttavia, in mancanza delle officine, e poichè l'orario non si può ridurre a piacere, si fanno effettivamente giornate con sette ore d'insegnamento teorico. E i giovani, che devono poi pensare almeno a un paio d'ore di preparazione domestica su tanta materia, non nascondono di esserne sfiniti; mentre d'altra parte li preoccupa il fatto che, avendo appreso tanta teoria della loro professione, non si sentono sicuri in pratica di saper far funzionare un tornio o cacciare una vite.

E' inutile riandare alle peripezie della promessa nuova sede dell'Istituto industriale e delle relative officine in piena ed esemplare efficienza. Quella a cui bisogna pensare, a giudizio anche dei competenti, è la creazione di un provvedimento provvisorio, ma che sia rapido e permetta di alternare le ore di studio con qualche ora di esercitazione. Il sussidio da parte del Governo, a quanto ci vien detto, non mancherebbe; e d'altra parte non può esservi dubbio che i nostri stabilimenti industriali, i quali tutti dispongono di pezzi di macchinario e di strumenti che non adoperano, volentieri li metterebbero temporaneamente a disposizione per il disciplinamento di quello che sarà il personale scelto di domani. Non si tratterebbe dunque che di prendere in affitto un magazzino prossimo alla scuola e d'installarvi alla meglio una officina didattica. A ciò si muove l'obiezione che il concetto d'officina ne sarebbe alquanto strapazzato e che non giova istruire i giovani a far uso di macchine vecchie. E lo sappiamo anche noi che questa non sarebbe sotto alcun riguardo l'officina ideale; ma a giudizio grosso, ci par meglio un'officina approssimativa che nessuna officina, e meglio qualche macchina vecchia che nessuna macchina.

Norme per gli invitati al varo della R. N. "Trieste,,

La Direzione del Cantiere Navale Triestino ci comunica le seguenti disposizioni per il varo della R. N. Trieste:

Potranno accedere al Cantiere soltanto le persone munite di regolare biglietto, alla cui distribuzione è già stato provveduto.

Su ciascun biglietto e lettera d'invito è indicato il portone d'accesso e precisamente: Le autorità e le persone munite di biglietto bianco, (recinto B, tribuna consolare e tribuna stampa) entreranno per il portone principale n. 6; gli invitati muniti di biglietto rosso (recinto A) per il portone n. 8; quelli muniti di biglietto azzurro (recinto C) per il portone n. 10. I portoni 8 e 10 si trovano nel versante verso la spremitura di olii.

Le rappresentanze, associazioni e scuole accederanno al cantiere dal portone n. 9, situato di fronte alla via Broletto, anzichè pel portone n. 10 come indicato sugli inviti. Gli invitati con biglietto verde avranno l'ingresso dal portone n. 4, situato di fronte alla via Navali. Tutti i portoni verranno aperti al pubblico alle 9.

Alle automobili sarà assolutamente vietato l'accesso all'interno del Cantiere e gli invitati dovranno pertanto scendere dalle automobili davanti ai rispettivi portoni.

Nell'interno del Cantiere l'accesso alle tribune e ai recinti verrà indicato da speciali tabelle, e dovranno essere seguite scrupolosamente le indicazioni che verranno date sul posto dagli incaricati del Cantiere e dal personale di vigilanza.

Agli invitati è assolutamente precluso lo accesso al Cantiere via mare; soltanto in via eccezionale le imbarcazioni potranno approdare al moletto della Muggesana e gli invitati uscire sulla strada per rientrare in Cantiere dai rispettivi portoni. Nell'interno dello Stabilimento sarà provveduto a un esteso servizio di primo soccorso.

A varo finito gli invitati dovranno sfollare seguendo le vie d'uscita indicate dalle apposite tabelle, e, in tale incontro, si fa calda raccomandazione d'evitare l'abbattimento degli appositi recinti e balaustrate, onde evitare incresciosi incidenti da un pericoloso affollamento a un'uscita sola.

D'ordine superiore, nell'interno dello Stabilimento è rigorosamente vietata l'assunzione di fotografie e tutti gli eventuali apparati dovranno essere depositati ai portoni d'accesso. Tutte le tribune e i recinti sono scoperti».

In occasione del varo il piroscafo «Italia» della Monfalconese intraprenderà una gita nel vallone di Muggia per assistere alla cerimonia. Partenza dalla riva di piazza Unità alle 9.15.

Dopo la cerimonia del varo della R. N. Trieste e la partenza di S. A. R. la Principessa avrà luogo al Savoia un banchetto in onore di S. E. Sirianni. Di sera avrà luogo una rappresentazione di gala al Politeama Rossetti con la «Lucia».

Scuole serali e domenicali del R. Istituto Industriale. Le inscrizioni suppletorie alle scuole serali e domenicali (Complementare per apprendisti e Professionale per artieri) si accettano a tutto novembre. Le domande d'inscrizione vanno stese su carta da bollo da lire 2 e devono essere corredate dei documenti di studio. Aspiranti che chiedono l'ammissione per la prima volta allegheranno anche la fede di nascita.

Il saluto agli ufficiali dell'11.o fanteria. Gli ufficiali del Presidio di Trieste si riuniranno oggi alle 17.15, nelle sale del Circolo Militare, per dare il saluto del commiato agli ufficiali dell'11.o regg. fanteria che, in relazione al nuovo ordinamento dell'Esercito, si trasferisce oggi dalla Divisione di Trieste a Forlì. Gli ufficiali in congedo, soci del Circolo Ufficiali, sono invitati a presenziare alla cerimonia.

La vendita e la confezione dei biscotti

L'ufficio della squadra di vigilanza annonaria circa la vendita di biscotti confezionati con farine bianche di frumento comunica le seguenti norme:

«E' consentita la vendita delle rimanenze di biscotti secchi di lunga conservazione, confezionati con farine bianche anteriormente alla data del 30 settembre u. s. sino alla completa consumazione ed in ogni caso non oltre il 31 dicembre a. c. in ottemperanza al deliberato della Commissione provinciale annonaria nell'ultima seduta del 18 andante. I biscotti che risultassero confezionati con farine bianche posteriormente alla data del 30 settembre vanno confiscati ed i produttori denunziati ai sensi dell'art. 8 del R. D. L. 13 agosto 1926 N. 1448. E' eccettuata però dal divieto la produzione e la vendita dei biscotti secchi confezionati col tipo unico di farina.

Il Ministero dell'Economia Nazionale — ad analoga richiesta — ha concesso al «Biscottificio Triestino» la facoltà di confezionare biscotti con farine bianche, esclusivamente per l'esportazione all'estero. All'uopo la Commissione provinciale annonaria — nella predetta tornata — ha nominato una sottocommissione composta di tre membri nelle persone del comm. Davanzo, cav. dott. Parovel e dott. Ragusin-Righi, con l'incarico di vigilare la produzione e l'esportazione.

L'adesione del Comune alle onoranze di Farra a Riccardo Pitteri. In occasione della inaugurazione di un ricordo in bronzo a Riccardo Pitteri, che avrà luogo domani a Farra d'Isonzo, soggiorno prediletto del Poeta, il commissario prefettizio comm. Perez inviò a quel comitato l'adesione del Comune, con il seguente telegramma: «Anche a nome di Trieste, per cui Riccardo Pitteri fu purissimo simbolo d'italianità e che onorò con l'altissimo ingegno e con la tenace opera di difesa linguistica attraverso la Lega Nazionale, mi associo alle onoranze verso il poeta e il patriotta, rievocatore geniale delle italiche glorie del suo originario Friuli e della sua Farra prediletta. Ossequi. Commissario prefettizio dott. Perez».

La lapide dell'Alpina a Spiro Tipaldo Xydias

La Società Alpina delle Giulie, che con indefesso amore cercò di eternare la memoria di tutti i suoi nobili caduti, legandone il nome in perpetuo ai suoi ricoveri alpestri e agli abissi delle sue grotte, non poteva dimenticare il nome d'uno dei valorosi che per le loro qualità di mente e di animo hanno lasciato più profonda traccia nel cuore di Trieste e di tutti i giuliani: Spiro Tipaldo Xydias. Di questo geniale giovane è stato parlato così a lungo anche recentemente da non far bisogno parola perchè i cittadini ne abbiano presente la poetica figura, la severa attività di patriotta e di soldato, la stoica morte. E appunto nel luogo della sua morte, sul declivio del Nad Logem dove le granate austriache spezzavano le pietre e falciavano i fiori, volle la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, erigere un cippo che perpetuasse il nome e l'eroica fine di questa memorabile figura di volontario.

In questi giorni è stata collocata a posto l'austera lapide, che reca come unico simbolo un brando romano, sotto le parole dell'epigrafe dettata da Silvio Benco. La lapide sorge sul pendio stesso dove Spiro Tipaldo Xydias procedeva serenamente sotto il fuoco nemico quando lo colse il piombo mortale: alle falde di quota 265 del Nad Logem. Lo scoprimento del cippo commemorativo si farà in degna forma, per cura dell'Alpina stessa, una delle prime domeniche del prossimo novembre.

Littoria

58.a Legione «S. Giusto». Mitraglieri «Angelo Orenna». I componenti il reparto sono comandati in caserma di via Ferriera 12, per le 8.30 di domani, domenica.

14.a Centuria «Veniero» della M. V. S. N. Tutti gli appartenenti al secondo manipolo sono convocati oggi nella sede dell'A. M. F., alle 19. Domani alle 7.30 adunata di tutta la Centuria (in divisa) nella caserma di via Ferriera 12.

Comando 58.a Legione S. Giusto. I premilitari appartenenti al Corso estivo-autunnale, sono comandati di trovarsi per domenica 24 corr. alle 8 alla palestra di via della Valle.

Comando 1.a Coorte Milizia Balilla. La 1.a Coorte comprendente le scuole «Ruggero Manna», «Rismondo», «S. Francesco» si aduna oggi, sabato 23 corr. alle 17, nelle rispettive sedi.

Centuria Ciclisti 58.a Legione M. V. S. N. I componenti la Centuria ciclisti sono comandati di trovarsi in caserma, via Ferriera 12, in divisa, per le 7.30 di domani mattina, 24 corr. Data l'importanza della radunata, nessuno deve mancare. Per gli assenti saranno presi severi provvedimenti.

«Centuria Mutilati». I componenti la «Centuria Mutilati» sono comandati alla riunione che avrà luogo domani, domenica, alle 8, in caserma di via della Ferriera, per urgenti, importantissime comunicazioni. E' prescritto intervenire in divisa, ma coloro che ancora non ne fossero in possesso, dovranno presentarsi ugualmente per udire quanto li riguarda e per procedere alla loro vestizione.

«Piccole Italiane». Oggi alle 16 avrà luogo nella scuola «G. Parini» la regolare lezione di ginnastica. La gita della prima Coorte, in Carso, resta sospesa causa il maltempo. La terza e la quarta Coorte sono comandate domani, alle 9.45, al Cantiere «S. Marco», per assistere al varo dell'incrociatore «Trieste».

Avanguardia Giovanile Fascista. Gli avanguardisti ed i simpatizzanti della Centuria Montebello sono comandati all'adunata di questa sera alle 21 in sede centrale. Gli avanguardisti appartenenti alla Centuria «Mussolini» sono comandati all'adunata che si terrà oggi, alle 19, in sede. Gli iscritti alla Centuria «Giovinezza» e coloro che volessero iscriversi si trovino oggi alle 20 in sede. Gli studenti avanguardisti del Liceo Petrarca sono comandati all'adunata di questa sera alle 18 precise, in sede. Gli avanguardisti dei Licei Dante e Oberdan oggi alle 19 precise in sede. Gli avanguardisti possessori di biciclette sono comandati all'adunata di questa sera alle 19.30.

Circolo rionale fascista «Audace» - Roiano. I componenti la Centuria sono comandati questa sera alle 21 in sede (Ricreatorio G. Brunner) per importanti comunicazioni.

Per chi vuol visitare i cimiteri di guerra

L'Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti in Guerra comunica: «La Società per il Movimento dei Forestieri della Venezia Giulia, nell'intento di promuovere la visita ai campi di battaglia nel medio e basso Isonzo, offre a ottime condizioni i mezzi di trasporto con automobili di lusso, autocorriere, nonchè guide competenti, onde recare nei giorni dei morti i fiori di riconoscenza ai nostri Caduti. Le famiglie che intendessero recarsi in comitiva sui campi della gloria, potranno prendere visione, in sede sociale, degli itinerari e dei prezzi».

Esercitazioni di tiro La presidenza del Tiro a segno nazionale avverte i soci che domani, domenica, avrà luogo l'ultima esercitazione di tiro nel Poligono militare di Val Menariol (Noghera), dalle 8.30 alle 12. Si sparerà sui bersagli speciali della prossima gara provinciale, che sarà tenuta nello stesso poligono nei giorni 31 ottobre-1 novembre. Un automezzo partirà alle 8.30 dai Volti di Chiozza diretto al campo del tiro e tornerà a Trieste alle 12. La sede è aperta tutti i giorni feriali dalle 19 alle 20.

La Mostra del pittore Rossman. Ieri si è inaugurata nel salone Michelazzi in Via Mazzini la mostra del giovane pittore cittadino Gianni Rossman: mostra di notevole varietà e di indubbio significato per la costante esercitazione e per i progressi del giovane artista. I parecchi amatori d'arte e il molto pubblico che la visitarono ieri, ne diedero simpatici giudizi; nè mancheremo da parte nostra di dirne nei prossimi giorni le nostre impressioni.

Come risulta dal comunicato della dimissionaria direzione della Società Filarmonica, pubblicato nel *Piccolo* del 21 ottobre, l'ultima assemblea dei soci fu presieduta dal vicepresidente comm. Alfredo Schönfeld, il quale aprendo la discussione accennò al fatto che già nel mese di febbraio il sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio aveva rassegnato irrevocabilmente le dimissioni da presidente della Società. Tali dimissioni non vennero rese note ai soci, giacchè la direzione non aveva mai abbandonato la speranza di indurre il sen. Segrè-Sartorio a ritirarle.

Nomina. Il collegio dirigente della R. O. M. A. (Rinascimento Opera Massima Artistica) ha nominato il prof. Narciso Smidichen, suo delegato «honoris causa» per Trieste, in considerazione dell'opera da lui esplicata a pro della coltura nazionale.

Chi ha perduto la macchina fotografica? Il Municipio comunica: Il 22 agosto è stata rinvenuta sul pontile del Bagno S. Nicolò una macchina fotografica in busta di cuoio con scritto all'interno il nome di Rino Scarmorato. Detta macchina viene custodita dal rinvenitore tenente Savatore Pacinico (Comando Legione territoriale della Guardia di Finanza), al quale il proprietario potrà rivolgersi direttamente per la restituzione.

Movimento sindacale

Nella Corporazione portuale fascista. Ieri sera ha avuto luogo, nei locali della Federazione provinciale, l'annunciata assemblea della Cooperativa di scarico vagoni legname, presieduta dal segretario generale della Federazione e dal vicesegretario della Corporazione portuale. La discussione è stata quanto mai esauriente, poichè erano stati posti all'ordine del giorno questioni che investivano l'ordinamento interno della Cooperativa. Fu ripresa in esame la posizione di due elementi espulsi e di cinque sospesi. La seduta si protrasse a lungo, poichè il segretario generale volle che ogni questione fosse dettagliatamente illustrata ed esposta nei suoi termini precisi, in special modo le accuse fatte dagli espulsi a carico del presidente della Cooperativa e del consiglio direttivo. Si procedette quindi alla votazione segreta per la riconferma del presidente della Cooperativa. Dalla votazione risultarono sedici voti favorevoli e quattro contrari. Le espulsioni vennero riconfermate, mentre i cinque sospesi vennero riammessi.

Contro la mancia. Il segretario generale della Corporazione dell'ospitalità nazionale ha inviato a tutti i segretari delle Corporazioni provinciali dell'ospitalità la seguente circolare: «Un giornale sovversivo ha pubblicato che questa Corporazione avrebbe in qualche caso permesso che nei contratti di lavoro venisse soppressa la clausola relativa al diritto fisso per ritornare all'umiliante sistema della mancia. E' superfluo rilevare che la notizia data da tale giornale è assolutamente falsa, poichè mai è avvenuto che questa Corporazione consentisse di derogare dall'obbligo di applicare ovunque il diritto fisso a favore del personale degli alberghi, dei ristoranti, dei bars, caffè ed esercizi pubblici in genere. Le Corporazioni provinciali dell'ospitalità, alle quali è lasciata la facoltà di trattare localmente le condizioni di lavoro per il personale dei ristoranti, bars, caffè e affini, tengano presenti le suesposte direttive della Corporazione nazionale a proposito del diritto fisso, che deve essere ovunque ed in ogni caso applicato».

Nel Sindacato personale di sala della Corporazione del teatro. Domenica scorsa, alle ore 10, in una sala del ristorante «Boschetto», ha avuto luogo un'intima e simpatica cerimonia per la consegna di una medaglia-ricordo ad Alberto Raman, segretario del Sindacato del personale di sala, da parte degli organizzati, i quali hanno voluto testimoniargli tutta la loro riconoscenza per l'opera assidua ed intelligente svolta a favore della categoria. Allo spumante, il vicesegretario del Sindacato, con belle e sentite parole, ha consegnato la medaglia all'amico Raman, inneggiando alla Patria ed al sindacalismo fascista.

— La segreteria del Sindacato nazionale del personale di sala, ha nominato Alberto Raman segretario provinciale di categoria.

Nella Corporazione provinciale addetti industrie chimiche. Gli operai addetti alle industrie chimiche (Raffinerie, Olifici, Lavanderie, ecc .ecc.) sono invitati domenica, alle 10, in sede (via Bellini N. 1). Si terrà un'importante assemblea nella quale si studieranno le condizioni della categoria. Gli organizzati sono invitati a far attiva propaganda perchè intervengano a questa riunione anche quei loro colleghi che ancora non hanno aderito alla nostra organizzazione.

Ufficio provinciale di collocamento del Patronato Nazionale. L'Ufficio di collocamento del Patronato Nazionale (via Madonna del Mare 13) invita tutti gli operai appartenenti alle sottonotate categorie a presentarsi all'Ufficio per essere presi in nota per una sollecita occupazione: apprendisti barbieri, carpentieri, sarti e sarte, fabbri; lavoranti sarti, barbieri e parrucchieri, falegnami, fabbri; operai muratori; domestiche e bambinaie.

Nella Corporazione provinciale del teatro e cinematografo. La segreteria della Corporazione ha sciolto, in data odierna, il consiglio direttivo della Sezione operatori ed addetti cinematografici ed ha nominato a commissario straordinario della stessa Gioacchino Buffa.

Sindacato addetti industrie tessili. Gli operai del Jutificio Triestino sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo lunedì 25 corr., alle 18, nella sala di Campo S. Giacomo, per esaminare la situazione salariale della categoria.

I canoni del Sindacato pensionati comunali. Oggi, dalle 16 alle 17, si trova in sede (via Paduina N. 9, I p.) il segretario Giovanni Pettener, per dare schiarimenti e per regolare l'incasso dei canoni. La Segreteria però, dalle 17 alle 19, riceve i pagamenti tutti i giorni.

Nuova pubblicazione. Per cura della Casa editrice «L'Italia nel mondo», è stato pubblicato dal dott. Giuseppe d'Agata uno studio molto lucido e molto diligente su «La legislazione cooperativa delle Nuove Provincie nei confronti di quella del Regno», mettendo a raffronto le disposizioni del Codice austriaco, quelle del Codice italiano vigente e il progetto del nuovo Codice di Commercio e pervenendo ad alcune «proposte finali» che rappresentano il pensiero dell'autore in emergenza da questi confronti. L'opuscolo sarà certo accolto con la dovuta atenzione da quanti s'interessano d'istituti cooperativi e della relativa tutela legale.

Un libro di Giorgio Fano. Ci limitiamo oggi ad annunziare, promettendo di riparlarne fra breve, la comparsa di un libro di Giorgio Fano, che apparso la prima volta in alcuni fascicoli della «Rivista d'Italia», è oggi raccolto in bellissimo quaderno dalla Casa Editrice Unitas di Milano. Il Fano, come sanno tutti i nostri concittadini più colti, è una delle più geniali menti filosofiche apparse nella nostra città; amò filosofare fin da fanciullo, come appare da quel freschissimo romanzo di Ettore Cartoni «Quasi una fantasia», stampato dal Treves, dove il Fano appare sotto altro nome come uno dei tumultuosi protagonisti. Il suo libro odierno è intitolato «Dell'universo ovvero di me stesso», ed è dall'autore presentato come «saggio di una filosofia solipsistica».

Fotografie della Scuola all'aperto di Cologna. La Società contro la Tubercolosi ha fatto assumere delle fotografie dei bambini e delle bambine della Scuola all'aperto, ed ha esposto al Dispensario Antitubercolare di via Udine n. 43, due copie di prova. Invita tutti quei genitori che desiderassero avere un così bel ricordo dei propri figliuoli, a passare con la massima sollecitudine al Dispensario per prenotarsi.

Una recita della Compagnia «Imperia» Domenica 24 corr. alle ore 20.45, nel teatrino degli Istituti Riuniti C. Battisti e G. Galilei (via C. Battisti 10, I) la Compagnia si produrrà con la rappresentazione di «La campana della morte» episodio drammatico in un atto, del prof. Rodolfo Imperiali. Allo spettacolo assisterà l'autore. Faranno seguito altri due lavori in un 1 atto.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

Nostalgie — Racconto di «Mila».
Delle vacanze e d'altro — di Oreste Giovannini.
Storia cinegetica — di «Zia Mariù».
Ragni e ragnatele.
Indovinelli.

Un guardiano aggredito spara quattro revolverate

Uno degli aggressori ferito

Mancavano pochi minuti all'una, stanotte, e la via Molingrande era percorsa da qualche ritardatario, quando, d'improvviso, la solitudine e il silenzio furono turbati da una clamorosa lite seguita da quattro colpi di rivoltella esplosi a breve intervallo, uno dopo l'altro. Le detonazioni e le grida fecero accorrere numerose persone che a quell'ora stavano uscendo dai vicini ritrovi pubblici, e in breve i litiganti furono raggiunti dagli accorsi, tra cui c'erano il tenente della Milizia fascista Massimo Gaspari e il sig. Carlo Cervettari. Essi scorsero un guardiano notturno che, intimorito, teneva a distanza, puntando contro di loro una rivoltella, due individui, i quali cercavano di avventarglisi addosso.

Al primo momento gli accorsi furono indecisi se spalleggiare i due minacciati di rivoltella o il guardiano.

Uno degli inseguitori, che appariva ferito alla fronte, fu soccorso dai presenti e più tardi medicato dal sanitario della Guardia Medica, chiamato sul posto. La ferita però non era grave, poichè il proiettile aveva soltanto sfiorato la testa. Comunque, il ferito, che appariva ubriaco, dopo i soccorsi sul posto, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena e colà sottoposto ad un interrogatorio da parte del brigadiere di P. S. Grieco. Qualificatosi per Giovanni Prach, di 34 anni, caricatore, abitante in via Cologna in monte n. 247, egli dichiarò d'essere stato aggredito a colpi di rivoltella da uno sconosciuto, mentre se ne stava a chiacchierare con un suo amico, certo Mario Cozzi.

La faccenda risultò invece tutta diversa, dal racconto del guardiano notturno, ch'è certo Vittorio Pitteri, di 52 anni, addetto alla Società di sorveglianza e chiusura «Unita Fortior». Il Pitteri, che fu tradotto in Questura, raccontò che, durante un suo giro di perlustrazione dei magazzini siti in via Molingrande, due ubriachi, il Cozzi e il Prach, lo avevano fermato, chiedendogli delle sigarette. Avendo risposto ad essi negativamente, questi lo avevano prima ingiuriato e poi s'erano messi a percuoterlo a pugni e a colpi d'ombrello sulla testa. Stordito dalla gragnuola di colpi, il Pitteri aveva più volte gridato al soccorso; poi, per difendersi dalla violenza dei due aggressori, aveva estratto la rivoltella ed esplosi alcuni colpi.

Il mistero del Viale XX Settembre chiarito

In seguito alla notizia da noi ieri pubblicata, e che destò viva impressione, sono state fatte, nel corso della giornata, accurate indagini per scoprire che cosa si nascondesse in quello che chiamavamo il mistero del Viale XX Settembre N. 25 e il mistero è stato alla fine svelato. Gli strani rumori e le strane luci che di notte apparivano nei locali già occupati dal Cinema Galileo, non erano dovuti nè a spiriti, nè a malandrini, bensì agli operai che trasformavano radicalmente l'ambiente, lo rimodernavano e gli davano un nuovo aspetto di decoro e di eleganza in vista della prossima riapertura del bel salone. Il Cinema Galileo si riapre infatti già oggi, sotto una nuova gestione che gli darà nuovo slancio ed impulso e che si è assicurata la migliore produzione italiana e internazionale. Si apre con un supercapolavoro che è indice degli spettacoli che d'ora in poi offrirà il Galileo: con l'«Ultimo Lord» di Augusto Genina, il più grande successo italiano della stagione.

E' la spuma di crema contenuta nella Cipria Petalia di Tokalon che la fa aderire. Qualunque sia la cipria di cui vi servite, avete bisogno di una scatola di Cipria Petalia, la famosa cipria parigina, da usare prima di ballare, giocare al tennis o fare qualunque cosa che possa far sì che la cipria scompaia rivelando un brutto naso lustro ed una faccia untuosa.

C..D

Conte M. Caracciolo: Napoli
«...è semplicemente meraviglioso...»

On. Avv. V. Garboni: Camera dei Deputati
«...effetti prodigiosi nel risarcire l'organismo delle sue depressioni...»

M.se C. Casati Stampa di Soncino: Milano
«...risultato meraviglioso...»

Dr. Prof. Comm. E. Gionini: R. Università — Pisa
«...corrisposto ottimamente sia negli esaurimenti cerebrali, che nella nevrastenia. Come nei gravi deperimenti da malattie esaurienti...»

Dr. Prof. Comm. C. Gonca: R. Università — Napoli
«...rende all'umanità sofferente servigi inapprezzabili...»

Gener. Gr. Uff. E. Gonso: Roma
«...mi ha, direi quasi in modo miracoloso, guarito da reumatismi che duravano da molti anni...»

Dr. Prof. Comm. E. Gozzolino: R. Università — Napoli
«...per la prima volta in vita mia mi accade di consigliare una medicina con sconfinata fiducia e con assoluta certezza di guarire...»

Donna E. Marion Crawford: Sorrento
«...effetto straordinario...»

Ten. Colonn. E. Crocetta: S. Corpo d'Armata — Milano
«...alla mia immensa riconoscenza unisco il plauso che ben merita l'inventore...»

S. E. Ten. Gener. F. D'Alessandro: Roma
«...il Siero Casali è un ricostituente principe...»

Dr. Prof. Comm. V. D'Amato: R. Università — Roma
«...non conosco preparazione più razionale ed efficace del Siero Casali...»

Contessa D. D'Ayala: Catania
«...sorprendente risultato...»

Gabriele d'Annunzio:
«...tre bottiglie di Siero Casali per spedizione rapida...»

Rag. Comm. De Bernardi: Torino
«...effetto meraviglioso, per non dire miracoloso...»

Duchesse Marie De Ferrari: Roma
«...me fait toujours de bien...»

N. D. E. De Fischer Sievers: Pietrogrado
«...vôtre traitement merveilleux m'a fait revivre...»

dai "MILLE DOCUMENTI,, sul

SIERO CASALI

RISULTATI RAPIDI DECISIVI

ARTERIO SCLEROSI - SINDROMI NERVOSE - ANEMIE ED ESAURIMENTI MALATTIE DEL RICAMBIO POSTUMI DI FORME INFETTIVE

GRATIS su richiesta: PUBBLICAZIONE N. 24

SOCIETA' PREPARATI CASALI 67, Via L. Caro - ROMA - 26

ATTRAENTI NUOVI DEBUTTI AL

Teatro Fenice

De Utia

Il fine cantante nel suo repertorio

Maria e Chénier

con i loro meravigliosi cani ammaestrati

Allo schermo il capolavoro:

Le Aquile prigioniere

Un colosso cinematografico:

"L'uomo più allegro di Vienna,,

con il comm. RUGGERO RUGGERI!

E' ben consigliato chi si rivolge per l'acquisto di

CAFFÈ

ai noti negozi

Specialità Caffè Hausbrandt

La cattura di un'audace banda di svaligiatori di treni

L'organizzazione e i sistemi dei banditi - L'entità considerevole del bottino - Le difficoltà e i brillanti risultati delle indagini

I furti agli scali ferroviari, che un tempo erano molto frequenti e che dettero non poco da fare agli organi di p. s., sembravano ora eliminati, grazie alle energiche disposizioni di vigilanza adottate e infatti notizie di furti del genere, specialmente nei nosri scali, un tempo quasi quotidiane, ci pervenivano ora molto di rado. Tuttavia di quando in quando, particolarmente lungo le linee Trieste-Postumia e Trieste-Gorizia le manifestazioni ladresche sui treni merci si rinnovavano e talvolta con risultati notevolmente dannosi per l'entità del bottino fatto dagli specialisti del genere. La sorveglianza affidata alla Milizia ferroviaria ed ai carabinieri era molto attiva, ma tuttavia gli scaltri mariuoli, associati in una banda bene organizzata, riuscivano sempre a sottrarsi alle ricerche. Fu quindi deciso di intensificare il servizio di vigilanza e d'indagine integrandolo in modo da renderlo più efficace. Assunsero la direzione delle lunghe e difficili indagini il vicequestore cav. uff. Carusi e il cav. Mambrini dirigente il Commissariato compartimentale delle Ferrovie dello Stato. Le difficoltà da superare non erano poche, per una infinità di ragioni, non ultime fra le quali il favoreggiamento e l'omertà, ma tuttavia le indagini ebbero alla fine i migliori risultati perchè i solerti funzionari riuscirono ad individuare tutti i colpevoli ed a trarli in arresto.

L'ex ferroviere capobanda di ladri

Ecco come si venne alla fase conclusiva delle faticose ricerche: Qualche anno fa un ex ferroviere, già altre volte condannato per furto, tale Giuseppe Suligoi, si trasferì con la famiglia a Berje, nei pressi di Aurisina. Il Suligoi si associò subito ad altri individui delle frazioni limitrofe e fra questi tali Giuseppe Kralj, Cristiano Cermelj, Massimiliano Cehovin, Giovanni Mohovich, e divenne capo della banda, che pose la sua sede nell'abitazione del Suligoi, ove teneva le sue riunioni e progettava i suoi piani criminosi. Di là, ad accordi presi, i ladri partivano in gruppi a perlustrare la linea ferroviaria e ad effettuare colpi più o meno redditivi sui treni merci di passaggio. Per portare a compimento le sue imprese, la banda aveva organizzato un ottimo servizio di segnalazioni e d'informazioni. I colpi venivano effettuati mentre il convoglio si trovava nei tratti di maggiore pendenza e nelle curve, quando cioè era costretto a rallentare la sua corsa. Uno dei treni più presi di mira era il 6300, che viaggia di notte e che solitamente porta merci di transito per l'estero, molto costose e, come funzionari di p. s. hanno potuto accertare, i carri da spiombare e da svaligiare venivano «lavorati» già al Punto franco, prima ancora che fossero agganciati al convoglio. I complici della banda che lavoravano al porto facevano sui vagoni destinati dei grandi segni col gesso e talvolta attaccavano in punti determinati come segno di riconoscimento, degli stracci, della carta ecc., oltre a ciò i complici prima che il treno partisse s'introducevano nei carri ed applicavano ai finestrini dei pezzi di juta, per chiuderli e per segnalare quei carri alla banda. Solitamente i furti erano organizzati e diretti da tale Kralj o da un suo sostituto, tale Pepeunich, addetto in qualità di bracciante presso la ditta Hermann e Spierer, esportatrice di tabacco. In questa sua qualità egli era in grado di informare la banda quando la ditta faceva forti spedizioni di tabacchi all'estero.

La banda lavorava preferibilmente nelle località del Carso dopo Aurisina, ma non si escludevano altri punti della regione.

Come avveniva l'assalto ai carri segnati

Gli organi di p. s. sono riusciti anche a stabilire la... tecnica adottata dalla banda per l'assalto ai carri. Di solito il Suligoi si mescolava ai ferrovieri alla stazione di Aurisina e colà attendeva il passaggio del treno da assaltare. Scorto il convoglio e sinceratosi dei segni convenzionali che i vagoni portavano, si allontana dalla stazione e si recava ad una svolta, dove il treno doveva forzatamente rallentare. Quindi con una agilità derivatagli dalla sua professione d'un tempo, egli saltava su l'uno o l'altro dei vagoni e lo spiombava. La banda pronta all'assalto attendeva ad un'altra curva in pendenza. Il Suligoi nei pressi del posto stabilito faceva dei segnali con un piccolo fanale a mano per richiamare l'attenzione dei complici, i quali allora sbucavano dal loro nascondiglio e saltavano sul convoglio. In breve e con la massima rapidità venivana lanciate dai carri sul terrapieno balle di caffè, di tabacco, di stoffe e di altre merci. Fatto il colpo che avveniva sempre nel cuore della notte, i banditi saltavano a terra e si recavano a raccogliere e ad ammucchiare le merci rubate, che venivano poi trasportate, pure durante la notte, in varie grotte del Carso che i malandrini ritenevano sicure. Quindi essi smezzavano la merce in piccole quantità e la vendevano ai ricettatori di Trieste e di Monfalcone, oltre che ai contadini del luogo.

Quando la banda trovava difficoltà per assaltare i carri ferroviari, si dedicava a tagliare e ad esportare lunghissimi tratti di filo di rame dalle linee telegrafiche e telefoniche, causando così altri ingenti danni alla Direzione delle Ferrovie dello Stato. Gli affari della banda, data la sua intensa attività, andavano a gonfie vele e certo centinaia di migliaia di lire, frutto delle losche imprese si accumulavano nella cassa dei banditi.

A questo punto erano le cose, quando il cav. uff. Carusi e il cav. Mambrini completata la minuziosa e complessa opera di indagine, in pieno accordo con gli organi della squadra mobile della nostra Questura e gli agenti del Commissariato compartimentale di p. s., furono in grado di farla finita con la pericolosa associazione a delinquere, che forte dell'impunità, aveva intanto esteso il suo campo di operazione.

I banditi nella rete

Gli agenti si erano precedentemente recati in tutte le località maggiormente indiziate a fare lunghi sopraluoghi, a interrogare qua e là, senza destar sospetti. Ma la popolazione allogena temendo le rappresaglie della banda, era molto riservata nel dare informazioni; ma l'opera tenace del cav. uff. Carusi, del cav. Mambrini, del comandante Voltarelli, del maresciallo Cafora, del maresciallo Vecchiet, dei brigadieri Cuozzo, Nano e Brancatelli, ebbe ragione di tutte le diffidenze e scoprì la buona traccia. I primi risultati positivi durante il corso delle ricerche si ebbero col rinvenimento di circa 150 chilogrammi di filo di rame e di otto balle di tabacco. Poi, a mano a mano i bravi funzionari riuscirono a identificare tutti i componenti della banda i quali, circuiti da una rete invisibile, alla quale però non potevano più sfuggire, finirono col capitolare ed ora si trovano tutti agli arresti.

Gli arrestati sono: Francesco Kralj, di 35 anni, bracciante, senza fissa dimora; Giuseppe Suligoi, ferroviere; Luigi Brisc, di 37 anni, bracciante; Giuseppe Pepeunich, di 32 anni, bracciante, abitante in via degli Apiari n. 5; Cristiano Kremsej, di 30 anni, da Rifemberga; Giovanni Mahovech, di 33 anni, pregiudicato.

Per complicità furono tratti in arresto: Giuseppina Suligoi, di 26 anni; Luigi Stokel, di 18 anni, abitante a San Daniele del Carso; Giovanni Kremelj, di 36 anni, bracciante; poi Antonio, Giuseppe e Francesco Baucer; Bruno Carcassoni, di 24 anni, abitante in via Rossetti n. 20; Adolfo Marich, di 39 anni, abitante in via San Giusto n. 3; Rocco Marich, di 44 anni, abitante in via Filippo Corridoni n. 9 e Giovanni Gasperini, di 37 anni, abitante a Bivio S. M. Madd. superiore. Sono a piede libero i due commestibilisti Antonio e Luigi Vercich.

Parte degli arrestati hanno già confessato di aver partecipato ai vari furti ferroviari.

Gli organi dell'autorità poterono anche accertare che il filo di rame rubato andava a finire nella officina di caldaie di Locavizza, oltre che nelle mani di alcuni rigattieri della nostra città.

L'enorme bottino

Il filo di rame asportato in ben 52 furti, ascende a parecchie centinaia di chilogrammi; di tabacco furono asportate in tutto oltre 130 balle, un totale di 1700 chilogrammi; furono rubati circa 100 sacchi di caffè, contenenti complessivamente 5000 chilogrammi, oltre a ciò furono asportate varie balle di stoffe per un quantitativo non ancora precisato. Ora tutta la banda è al sicuro. Sono riusciti a rendersi latitanti solamente due dei banditi e cioè il Massimiliano Cehovin e il Giorgio Mlecus, abitante in via Fabio Severo n. 12.

Il danno totale subito dalle ditte e dalle Ferrovie dello Stato ascende a parecchie centinaia di migliaia di lire.

Dalle indagini lunghe e pazienti è risultato che questa era l'unica banda che infestava nella nostra regione il traffico ferroviario. Va data lode ai bravi e valenti funzionari che attraverso tante difficoltà hanno saputo acciuffare la banda audace e a ricuperare parte dell'ingente refurtiva, liberando la nostra zona ferroviaria dai pericolosi malviventi.

Trentatremila lire rubate da una cassaforte alla filiale d'Isola della Banca della V. G.

Durante la notte di giovedì la cassaforte della filiale della Banca della Venezia Giulia, nella sede d'Isola, fu squarciata — come abbiamo riferito brevemente nell'edizione serale di ieri — da ignoti scassinatori, che si impadronirono del deposito esistente, cioè di 33.000 lire. Dell'impresa ladresca s'accorse per la prima la donna incaricata di far pulizia negli uffici. Ella notò che nella parete a ridosso della quale v'è la cassaforte, era stato praticato un largo foro dal quale i ladri si erano introdotti nell'ufficio. La cassaforte presentava la lacerazione completa della prima lamiera e due squarci alla lamiera interna, uno cioè all'altezza del «tesoro», l'altro al basso. Informato il direttore dell'azienda, dott. D'Andri, questi sollecitò l'intervento dei carabinieri, che esperirono le prime indagini. Contemporaneamente fu informata per telefono la direzione della sede centrale di Trieste, la quale incaricò il dott. Brasciu di recarsi ad Isola ed avvertì a sua volta la Direzione delle Assicurazioni Generali che inviò sopraluogo il proprio ispettore sig. Alessandro Geralopulo.

Va notato che i locali adibiti ora a sede della Banca ad Isola erano un tempo adibiti a trattoria, a cui era annesso un giardino, che ora viene tenuto dal proprietario dell'edificio ed è uno dei più moderni e vasti d'Isola, lungo la strada provinciale, proprio all'ingresso della città, dove il passaggio di gente è costante e la sorveglianza da parte delle guardie civiche e dei carabinieri, molto attiva. Ma gli scassinatori attesero una notte scura e piovosa per commettere il furto.

Scavalcato il muro di cinta e la ringhiera del giardino, i ladri attaccarono il muro nel punto corrispondente agli uffici della banca e vi praticarono un foro servendosi di una baionetta austriaca, che fu rinvenuta sul luogo. All'interno, nell'ufficio-cassa, furono rinvenuti un «piè de porco», un trapano e due leve, oggetti che furono sequestrati dai carabinieri.

Si potè constatare che i ladri avevano frugato ogni angolo, per impadronirsi di denaro, tanto che da una busta dove, assieme a un biglietto di lotteria c'era una moneta da due lire, essi tolsero la moneta lasciando i documenti, come lasciarono intatti nel reparto del «tesoro», gli assegni, le carte-valori e i libretti di banca.

Dalle indagini esperite si è potuto sapere che durante la notte una carrettella tirata da un cavallo bianco si era fermata ad Isola, ma per breve tempo, e che, più tardi, verso le 4, un'automobile che procedeva a grande velocità fu incontrata a mezza strada tra Isola e Capodistria da un'altra autovettura del «garage» d'Isola. Questi particolari furono riferiti dallo «chauffeur» del «garage» stesso.

Tutto fa supporre che gli scassinatori abbiano avuto l'assistenza di un complice che conosceva le abitudini degl'impiegati dell'ufficio e l'esatta topografia della sede, oltre che essere esperto nell'uso degli arnesi da scasso.

Si è tentato di avere informazioni da parte delle guardie daziarie del controllo doganale di Zaule, dove l'auto sospetta avrebbe dovuto passare. Ma le guardie non hanno potuto verificare il numero del veicolo.

Data la frequenza di consimlii ladreschi colpi e la presenza di indizi identici, si connette il furto della Banca d'Isola con quelli commessi ultimamente a Muggia, a danno dell'esattoria Dionisi, ad Ancarano a danno dell'Ospizio ed a Pirano, a danno di quel Consorzio trasporti marittimi, ciò fa pensare che vi sia una banda di scassinatori specializzati per la zona istriana, ammenochè non si tratti di scassinatori triestini, attualmente in «tournée» d'affari...

La Banca della Venezia Giulia, filiale l'Isola, era coperta da sicurtà da parte delle Assicurazioni Generali, che ieri, in giornata, dopo il rapporto fatto dall'ispettore Geralopulo, hanno immediatamente rimborsato il danno sofferto.

Anche a Isola, altre due volte, nella vecchia sede — (non l'attuale che trovasi, come abbiamo detto, alle porte della città, Largo Benito Mussolini) i ladri tentarono di raggiungere gli uffici della Banca, che però si era premunita da ogni attacco, per i nuovi uffici, facendo munire le finestre di solide imposte. Ma i ladri, conoscitori dell'ubicazione della sede attuale, hanno potuto profittare di una circostanza: una porta, che dava al giardino, era stata murata con mattoni, perciò fu loro facile smuoverli e e praticare il foro.

Dopo d'essere stati adibiti a trattoria, quei locali eran serviti per il negozio della signora ved. Drioli. Anche a lei, durante una notte di pioggia, i ladri rubarono stoffe e vestiti per un valore di 8000 lire.

Le indagini dei carabinieri d'Isola continuano.

La disgrazia di due operaie

Ieri mattina, alle 8, l'operaia Gisella Holzinger in Lucchi, di 31 anni, abitante in via Media n. 6, lavorava nel pastificio Bologna in via Paduina n. 4, quando, per una mossa irriflessiva, rimase impigliata con la destra tra due cilindri. Fermata prontamente la macchina, la donna fu soccorsa dai compagni e poi accompagnata da un addetto al pastificio, Angelo Abate, all'ospedale ove le fu riscontrata e medicata una ferita lacera guaribile in 15 giorni.

— Un consimile accidente è accaduto a tale Rosina Pertot, di 19 anni, abitante a Barcola-Bovedo n. 405. Era intenta al suo lavoro nella fabbrica «Alimentare» a Barcola, quando rimase impigliata nell'ingranaggio di una macchina, con la destra, in modo da avere schiacciate due dita. Recatasi alla Guardia medica ottenne le cure del caso e poi fu inviata all'ospedale Regina Elena.

Una serie di colpi ladreschi redditivi

Gli ignoti si dedicano, da qualche tempo, a visite sistematiche alle rivendite dell'E. C. A. S. I. L'altra notte fecero una incursione in quella del Lloyd Triestino, in via G. R. Carli n. 6, ove si introdussero aprendo la saracinesca con delle leve. Dopo aver messo a soqquadro il negozio si impossessarono delle merci migliori e cioè di caffè crudo e tostato, salumi, formaggi, zucchero e cioccolatto per un ammontare complessivo di 4000 lire. Il furto fu scoperto ieri mattina dagli addetti e denunciato ai carabinieri del rione.

— Un'altra visita i ladri la fecero nella rivendita di tabacchi di Francesco Cherbavez, a S. Andrea n. 16. Il proprietario si era allontanato per qualche ora, ma gli ignoti non si preoccuparono di lavorare in pieno giorno e, muniti di leve, forzarono la saracinesca. Una volta nella rivendita raccolsero in fretta una notevole quantità di sigari, sigarette e tabacchi per un ammontare di oltre 2000 lire. Il Cherbavez, ritornato poco dopo, constatò il furto e ne fece denuncia ai più vicini carabinieri.

— Chi ebbe, anche, la poco gradita visita dei ladri, fu l'abitazione della signora Francesca Stok, in via Udine n. 64, ove gli ignoti si introdussero servendosi di chiavi false. Non ebbero molto da lavorare perchè, quasi messa lì a bella posta, giaceva in un angolo una grande cesta contenente effetti di biancheria e vestiario per un ammontare di qualche migliaio di lire. Rincasata, la Stok si accorse della sparizione della cesta, ma non potè far altro che recarsi a raccontare ogni cosa ai carabinieri del rione.

— L'orefice Antonio Zolfich, si presentò ieri ai carabinieri di Servola e raccontò che l'altra sera entrò nel suo negozio, con la scusa di comperare un anello, certa Maria Sall, abitante a Servola n. 481. Senonchè più tardi egli si accorse della sparizione di un braccialetto d'oro del valore di 250 lire che, secondo lui, non potè essere stato rubato che dalla Sall. La donna è ricercata.

Dopo la disgrazia ai 12 militi della Legione S. Giusto

Le condizioni dei feriti

Dei dodici militi rimasti feriti nell'incidente di domenica notte al ritorno dalla esercitazione tattica sul Monte Sabotino, gli otto meno gravi sono ormai quasi tutti ristabiliti. Dei rimanenti quattro, più gravi, uno, il Catapano è già uscito dall'ospedale; un altro, il Baldassare, che ha riportato la frattura del braccio sinistro è in via di guarigione; il terzo lo «chauffeur» Cigollo continua a migliorare; l'ultimo, ma più grave di tutti, Marco Scardovi, ufficiale non ha, fortunatamente, avuto le temute complicazioni percui fu scongiurata la minaccia di meningite; le sue condizioni, per quanto sempre delicate, sono però considerate con prognosi favorevole. Egli ha fatto pervenire al comandante della legione un vibrante saluto in cui diceva fra l'altro che «se la camicie nere della S. Giusto hanno le ossa rotte mantengono tuttavia lo spirito indomito ed indomabile». Si fa voti che il forte ufficiale possa presto ritornare del tutto ristabilito alla sua sede.

(Note di cronaca)

La compagnia "Mario Molasso,, al Teatro Nazionale

Venerdì 29 corr. debutterà al Teatro Nazionale la grande compagnia di riviste, balli e fantasia «Mario Molasso», nota in Italia e all'estero come la primissima del genere. L'elenco artistico comprende nomi di attori famosi, fra cui le soubrettes Serina Molasso, Ada Raineri, Edy Milton ecc. e gli artisti Claudio Ermelli, Annibale Morano, Alberto Piola ecc. Della compagnia fanno parte le celebri «Piccadilly Girls» e 8 ballerine italiane. Il repertorio è formato dai seguenti lavori: «Pazzi e pupazzi», «Sottovoce», «Vera schiuma», «Luce e ombra», «Sei solo stasera?» ecc. Ultime novità di danze Savannah e Charleston.

Notiziario sportivo

I premi reali al campionato ciclistico della Milizia

Ieri sera tardi sono arrivati al comandante della Legione «S. Giusto», Pirelli, due telegrammi: uno dal Quirinale e uno da S. Rossore.

Il primo diceva: «Al Campionato giuliano indetto da codesto Comando è stata destinata, come premio nel Real Nome, la coppa d'argento che Le perverrà per tramite del regio Prefetto». D'ordine ministro Real Casa Pignocco.

L'altro dice: «S. A. R. il Principe del Piemonte ha concesso per il Campionato ciclistico giuliano una medaglia d'argento, che viene spedita a vossignoria. Generale Clerici».

C. S. Ponziana-Pro Gorizia. In questo ultimissimo periodo di preparazione per il campionato di seconda divisione, il C. S. Ponziana non tralascia occasione di mettere la sua squadra a confronto con avversari di valore, onde dare alla sua squadra una maggiore coesione e per temprare i suoi uomini alle due lotte dell'imminente stagione. Oggi stesso scenderà sul campo di Sant'Andrea con la poderosa compagine del «Pro Gorizia» per sostenere una partita amichevole. Sarà questo un confronto fra i due forti undici che combatteranno fra non molto nei ranghi del girone C di seconda divisione e sarà un proficuo allenamento per le due squadre. Incontro combattuto quanto mai e pieno di fasi interessanti, appunto per il valore delle due squadre in lizza.

L'incontro, che avrà inizio alle 15.15 sul campo di Sant'Andrea, richiamerà certamente numeroso pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica di Tatiana Pàvlova. Ore 20.45: «L'ufficiale della guardia».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. (Turno palchi proprietà B — Turno abbonamenti B N. 5). Ore 20.30: «Manon».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «El scusa, galo visto la mia signora?»
Nazionale. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Maschietta» con Gloria Swanson.
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Montecarlo».
Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «All'ombra delle bandiere» (II episodio: «Le aquile prigioniere»).
Cinema del Corso. Dalle 17 in poi, nuovi spettacoli d'illusionismo con Alfredo Uferini e la sua compagnia, preceduti da «Vendetta gialla» protagonista Sessue Hayakawa.
Eden. Dalle 15.30 spettacoli continuati di cine-varietà con la film «Mister Radio» con Luciano Albertini.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «Trama infernale» con Maria Korda e Werner Krauss.
Cinema Galileo (Viale XX Settembre 25). «L'ultimo Lord» con Carmen Bossi.
Novo Cine. Dalle 16: «La folgore» con Elena Makowska.
Cine Edison. Dalle 16: «Lo sceicco» con Rodolfo Valentino.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Fatalità» con Conrad Weidt.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30 in poi: «La caduta dall'Olimpo» con Corinne Griffith.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15,30: «Birichinate» con Jackie Coogan.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Amore argentino» con Riccardo Cortez.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 in «Innocenza pericolosa» con L. La Plante e O' Brien.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Una peccatrice» con Leda Gys.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «Armi e amori» con Marion Davies.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Amore rosso» con Maria Jacobini e Amleto Novelli.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Si raccomanda ai soci che intendono frequentare i corsi di lingue moderne, di iscriversi al più presto, affinchè, raggiunto il numero suffficiente, si possano iniziare le lezioni entro la prima metà di novembre. Iscrizioni e abbonamenti ai concerti si accettano giornalmente in segreteria (via Gatteri 3, dalle 18 alle 20).

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico con «Maciste nella gabbia dei leoni». Interpreti: Maciste, Sangro, Doria, Sala e Collo.

Campo sociale: Domenica mattina allenamento di atletica leggera: alle 8.30 la squadra «boys», alle 10 la prima squadra. Campo Edera S. Giovanni: alle 9.30 riserve. Gli allievi e le allieve prescelti per partecipare al varo si trovino in palestra alle 8.30.

Società Alpina delle Giulie. Alfine di permettere ai soci di assistere al varo della R. N. «Trieste», viene sospesa per domenica ogni attività sociale.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani adunata alle 7 del 1.o nucleo lupetti al monumento a Rossetti. Ritorno alle 17. In caso di cattivo tempo, alle 10 in via Madonna del Mare n. 6.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento di danza. S'interviene in abito nero. Domani tè danzante dalle 16.30 alle 19.30. Stasera alle 20 i calcisti in sede per la formazione della squadra che giocherà domani ad Aurisina.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi dalle 17 alle 20, nella sala massima del Circolo Artistico, trattenimento di danza.

Compagnia Stabile Triestina. Questa sera alle 19.30 adunata della compagnia per le prove d'assieme in sede (via Battisti 10). Coloro che desiderano far parte della Stabile Triestina, possono presentarsi, per inscriversi, il mercoledì e sabato dalle 19 alle 20 da Carlo Fiorello.

U. S. Triestina. Gli «hockeysti» domani alle 9 sul pattinaggio di Barcola per l'allenamento collettivo. I calcisti della prima squadra domani alle 14 sul campo di Montebello. La squadra riserve alle 12.15 e la 1.a «boys» alle 10.30 in campo sportivo di Montebello.

Sezione Escursionisti Edera. Domenica, tempo permettendo, gita alle sorgenti del Hubelj. Ritrovo monumento a Rossetti alle 5.

G. E. A. Ponziana. I partecipanti all'escursione alla grotta di Trebiciano si trovino domani alle 6.15 in piazza Garibaldi. Partenza con qualunque tempo alle 7.

Gruppo Sportivo Grafico. La sezione escursionisti effettuerà domenica (tempo permettendo) una gita alla volta di Gabrovizza (M. San Leonardo). Ritrovo alle 6.30 in piazza Goldoni (Bar Procuratie). I calciati si trovino alle 8 in via Pasquale Besenghi.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla escursione a S. Pietro di Madras si trovino domani alle 5.30 in campo S. Giacomo. Pranzo dal sacco.

Foscio Giovanile Ebraico. Domani nella sala Tartini, in via Carducci 24, si terrà il secondo trattenimento di danza.

C. C. Liberi Forti. La Sezione ciclo-turistica «Bortolo Luxa» intraprenderà domani una gita per Basovizza, Erpelle, Roditti, Corgnale. Basovizza, Trieste. La partenza verrà data alle 12.30 dalla sede (Caffè S. Marco).

Circolo Studentesco Italiano. Gli ex componenti della centuria avanguardista «Benito Mussolini» sono invitati all'adunanza che si terrà oggi alle 18.30, in via d'Annunzio 1, I piano. Sono invitati pure tutti coloro che intendono iscriversi alla centuria.

C. S. Ponziana. I giuocatori di prima squadra designati si trovino oggi sul campo per un incontro amichevole con l'A. S. Pro Gorizia, alle 15.

Gruppo Sportivo del Porto. Oggi alle 20 i calcisti in Caffè Venezia, per la formazione della squadra che giuocherà domani.

Domani, sul campo di Montebello, la 1.a squadra allievi alle 7 e la 1.a squadra alle 8, per le partite amichevoli. La 2.a allievi ed i ragazzi alle 7 sul campo di Cologna. Sono aperte le iscrizioni alla costituenda sezione di scherma.

Circolo Universitario Tergestino. Oggi dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo (palazzo Dreher).

S. C. Stella. I calcisti si trovino questa sera in sede sociale per la formazione della squadra che giuocherà domenica. Domani gli escursionisti effettueranno una gita alla volta del castello di Poverio. Ritrovo in campo S. Giacomo alle 6.

C. S. Trieste. La 1.a squadra questa sera alle 20 in sede (Manzoni 18) per la formazione della squadra per la partita di domenica.

S. C. Audace. Domenica la 1.a squadra alle 7.45 in campo dell'Obzor.

C. S. Alabarda. Questa sera alle 20 i soci in sede (via Ginnastica n. 18).

A. E. Tocai. Domenica escursione al castello di Poverio (m. 525). Ritrovo piazza Goldoni alle 6.45. Pranzo dal sacco. In caso di cattivo tempo ritrovo alle 14.30 in sede.

Gruppo Alleasauri Escursionisti. Domenica, tempo permettendo, gita alla volta delle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 7 in piazza Goldoni.

Club Gardenia. Questa sera in sede, dalle 20.30 alle 22.30, trattenimento di danza. Domani soci e socie alle 18 in sede.

Club di danza «Margherita». Oggi dalle ore 20 alle 22.30 trattenimento danzante. Domani matinée dalle 11 alle 13. Festino dalle 18 alle 23.

Eruzioni della pelle

La Pomata Cadum calma e guarisce qualsiasi irritazione od infiammazione della pelle ed assicura notti di sonno tranquillo alle persone che da anni soffrono di affezioni cutanee. Molte sofferenze sono evitate impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tagli.

SORRISO ALLEGRIA SALUTE

Quando il vostro stomaco e il vostro intestino sono ben puliti e regolati meno facilmente vi ammalate. Per sgombrare lo stomaco e l'intestino non vi è nulla di meglio del cioccolatino purgativo ARRIBA.

È un purgante di sapore delizioso e di effetto sicuro e assoluto. Fa bene a tutti grandi e piccoli. L'ARRIBA porta nelle famiglie il sorriso, l'allegria, la salute.

L. 0.50 l'una.

ARRIBA

Chiedetelo al vostro farmacista

CONSIGLI ALLE MAMME

Molte donne producono abbondante latte eppure non vedono prosperare i loro bambini che sono inquieti, fanno sonni brevi e piangono spesso perchè si riempiono ma non si nutrono. In questo caso rimedio sovrano è

l'Alimento Mellin

che ricchissimo di principî nutritivi integra le deficenze del latte materno assicura lunghi sonni ristoratori e ridona forza e vigore al bambino.

In vendita in tutte le Farmacie

SOCIETÀ MELLIN d'ITALIA - Via Correggio, 18 - MILANO (25)

L'opuscolo

"Come allevare il mio Bambino"

vi dirà come regolarvi coi vostri bambini. Detto opuscolo costa L. 2,50 (per posta L. 3). - Chi non potesse o non volesse spendere lo riceverà egualmente chiedendolo gratis e franco alla

FONDAZIONE FELICE MANTOVANI
Via Correggio, 18 - MILANO (25)

Napoli e Montecarlo

al Teatro Excelsior

NAPOLI

nelle meravigliose canzoni piene di nostalgia, di passione e d'amore che il cav. ENZO FUSCO farà sentire con la sua compagnia di mandolinisti e di chitarristi.

MONTECARLO

Nell'avvincente superfilm che si proietta con sempre crescente successo.

Scegliete dopo aver controllato

Non lasciatevi impressionare da consigli interessati o da preconcetti infondati. Osservate le ultime creazioni Ford, chiedete notizie e prospetti, fate voi stesso una prova della vettura e controllate i risultati.

Vi persuaderete che gli ultimi modelli Ford si caratterizzano per l'estrema comodità e la più distinta eleganza delle carrozzerie, a cui vanno unite le ben note qualità di robustezza ed economia.

Per chi desidera un'automobile di fiducia, adatta per città come anche per turismo, resistente a qualunque prova, anche su strade cattive e di montagna, la convenienza della Ford è indiscutibile.

Quattordici milioni di veicoli Ford messi in circolazione fino ad oggi ne sono la conferma evidente.

Il completo assortimento di pezzi di ricambio in deposito presso tutti i Rivenditori Ford esclude le lunghe soste in officina, assicurando la possibilità di riparazioni immediate e a prezzi minimi.

Ford

FORD MOTOR COMPANY D'ITALIA S. A. - TRIESTE

Copie arretrate del giornale sono in vendita in Via S. Pellico 6, II nelle ore d'ufficio.

Teatri e Concerti

"Quello che prende gli schiaffi,,

Dramma in 4 atti di L. Andreieff al Verdi

Andreieff ha cercato sempre di esprimersi per simboli, nei quali egli ha voluto rappresentare il suo pensiero in universale. Anche in questo dramma noi conosciamo un personaggio che trascende, nelle parole e negli atti, la verità umana, e vuole acquistare un significato di più alta bontà e di più pura bellezza: qualcosa come un mistico salvatore e un saggio profeta. Questo significato però, apparisce nel dramma più intuito che realizzato, più desiderato che ottenuto. E chissà se veramente il personaggio, nella mente dell'autore, è stato pensato come noi lo pensiamo. Certo è che nel dramma russo noi incontriamo spesso l'uomo che spasima nell'aspra voluttà di annientarsi, di cancellare sè stesso ed i propri istinti, di obliare in un nuovo mondo di pensieri e di atti, le esperienze passate, per contemplare in una specie di mistica espiazione l'alba della propria redenzione. Il personaggio di questo dramma appartiene assai strettamente a tal natura di uomini. Ma nella costruzione scenica ha mutato espressione, si è sperduto e offuscato nel groviglio della vicenda teatrale, è rimasto tra luce e ombra, senza acquistare quei misteriosi e sinistri bagliori che illuminano altre figure di Andreieff, e non è riuscito d'altro canto a precisarsi in chiari e umani contorni. Il pubblico ha sentito che la figura era in parte inespressa; che alle sue parole, senza risonanze, mancava un principio, drammatico e poetico, di causalità.

Andreieff ci riporta nel vecchio ambiente del circo equestre, così caro al dramma verista ed ai romanzi di appendice. Nel circo, tenuto da Bricquet, giunge inaspettato un gentiluomo dai modi distinti e dal parlare giocondo. Egli appartiene, dal modo di vestire e dai tratti aristocratici, ad un mondo sconosciuto a tutti quei pagliacci infarinati e quei cavallerizzi contorsionisti. E' un personaggio tuttavia originale e misterioso, che porta un nome gentilizio. Egli vuole abolire il suo passato, cancellare il suo nome, sparire dal mondo, rendersi sconosciuto a tutti, prendere un nome d'arte e diventare pagliaccio; essere al circo semplicemente e crudamente «Quello che prende gli schiaffi». Perchè? Perchè la moglie lo ha ingannato con un amante che gli ha rubato l'amore della donna, e la gloria. Questa beffa del destino ha sovvertito la coscienza del signor Quello. Egli vuole vivere nella persona e nello spirito di un essere che veramente esprima il dolore e la rassegnazione della sua anima umiliata; e perciò sceglie di divenire pagliaccio in un circo equestre, e propone al padrone di chiamarlo Quello che prende gli schiaffi. E' subito accettato, e per prima prova del suo accoglimento riceve uno schiaffo dal pagliaccio più anziano.

Al circo, Quello impara a conoscere i suoi nuovi compagni: Zinida, domatrice di leoni, in cerca di domare uomini per goderne l'amore. Essere oscillante tra la perfidia sensuale e l'amore desideroso di bontà e di purezza; il conte Mancini, un vecchio seduttore di minorenni, che si finge padre di Consuelo, la giovine e fresca cavallerizza innamorata del saltatore Besano e desiderata ardentemente dal barone Regnard. E' questi un fosco e malefico figuro che non potendo sedurre la fanciulla corrompendola con doni preziosi, ricorre alla promessa del matrimonio. Il conte Mancini, che vive di scrocco e di lenocini, sfrutta la pretesa figliola, per vivere dei suoi guadagni, e tiene a bada il barone sperando sulle ricchezze del casato. In questo mondo di basse voglie e di candide ingenuità, tra il puzzo del bestiame e il desiderio di caldi amori, inizia Quello la sua carriera di pagliaccio che prende gli schiaffi. Il pubblico ride e si diverte ai lazzi che Quello inscena sull'arena, e ad ogni schiaffo il successo diviene più grande. Sotto la maschera bianca, con la bocca allungata in un enorme riso, e il corpo aristocratico affondato nel vestito gonfiato a pallone, e il collo sporgente dagli sbuffi di seta bianca, Quello vive la sua nuova vita.

Un desiderio di amore infinito, di bontà salvatrice, di pietà tenera e saggia colorisce certe sue parole. Pare, in certi momenti, ch'egli abbia scelto quella maschera comica, per poter dire più liberamente il suo dolore, o per vivere in un'atmosfera di tragica realtà vestita dall'orribile e commovente finzione di quel riso continuamente battuto dagli schiaffi. Invece Quello riprende al circo un vecchio motivo romantico: s'innamora della dolce e splendente Consuelo, diviene per lei l'umile buffone e l'ardente amatore, il servo che l'adora e vuole salvarla dal pericolo delle cadute e dalle unghie rapaci del barone. Questo amore è puro e poetico, ma non si salva dal convenzionalismo rettorico del dramma di vent'anni fa. Così Quello perde ai nostri occhi quella sostanza tragica che ci prometteva al primo atto, e diviene un piccolo uomo il quale, deluso da un primo amore infelice, ne ricerca un altro. Consuelo, alla prima dichiarazione di Quello sorride di ingenua letizia, e gli consegna sulle guance uno schiaffo sonoro. La piccola cavallerizza, ha il cuore pieno del jockey Besano, ma è solleticata dal desiderio di ricchezze e di vanità. Il conte Mancini è guardingo nel conservare la pulzella per il forsennato appetito del barone. Ma Quello veglia, perchè conosce il futuro triste a cui è destinata Consuelo se dovesse sposare il barone. E mentre continua a prendere gli schiaffi, Quello s'insinua tra il barone e Consuelo. Egli vuole sottrarre la fanciulla al turpe mercato, e salvarla per la gioia del proprio cuore. Giunge il giorno delle nozze. Consuelo, pur amando Besano, consente a sposare il barone. Dopo lo spettacolo in suo onore, la fanciulla piangente saluta i compagni, dice addio ai pagliacci ed ai cavalli. Anche Quello le porge l'ultimo saluto, offrendole una tazza di spumante. Essa sorseggia il vino, ma viene assalita da acuti dolori, e muore. Quello l'ha avvelenata, preferendo che morisse pura, anzichè saperla vittima sacrificata di un odioso amore. Il barone, fugge disperato, e da un colpo di pistola, apprendiamo che si è ucciso, non potendo sopravvivere al dolore di aver perduto Consuelo. E Quello? Muore anche lui, giacchè non vuole che il barone lo preceda nell'altro mondo, e gli porti via la fanciulla che non ha potuto sedurre in questa triste terra. Il dramma è tutto in questa triplice morte, senza senso, e senza ragione.

Quello non ha persuaso, malgrado gli sforzi intelligenti del Sabbatini, che ne ha reso l'acre ironia e il riso mordente e triste, senza poter dargli quell'alone di mistero e quella tragica profondità che avvolgono il misterioso personaggio. L'attore nobilissimo aveva ieri la recita d'onore, che riuscì una cordiale festa d'applausi. Il pubblico affollatissimo salutò il Sabbatini dopo ogni atto con particolare fervore, e col seratante ebbero applausi anche gli altri interpreti: la signora Pàvlova in una breve parte, il Mina, il Bernardi, la Maltagliati, il Geri e il Cappabianca.

v. t.

— Stasera una bella e assai aspettata commedia: «L'ufficiale della guardia» di Molnar. Domani «Zazà» nell'originale interpretazione della Pàvlova. Lunedì: «Il giuoco dei pericoli» nuova commedia di Guido Cantini.

Il concerto della Società corale «Giuseppe Verdi». Rammentiamo che stasera, nella sede di via Battisti 10, la Società corale «G. Verdi» terrà un concerto vocale con l'interessante programma già pubblicato.

Politeama. Questa sera alle 20.30 (Turno palchi B abb. B. n. 5) seconda rappresentazione dell'applaudita edizione di «Manon» Domani alle 20.30 prima rappresentazione straordinaria di «Lucia» con il tenore Aureliano Pertile e la signorina Maria Gentile. Lo spettacolo di domani sera sarà pure in turno d'abbonamento B. I posti prenotati dovranno essere ritirati entro oggi alle 18. Domani lo spettacolo diurno alle 15 con «Manon».

Teatro Minimo. La serata in onore di Lisa Zago è stata una magnifica manifestazione d'omaggio e di simpatia per questa eletta artista, che il nostro pubblico tanto apprezza per le sue squisite qualità di donna e di attrice. Il capolavoro goldoniano «La locandiera» è stato interpretato dalla Zago in maniera nobilissima, tanto da suscitare negli spettatori un entusiasmo vibrante e sincero. Accanto alla seratante, che ha ricevuto in dono fiori e regali, si sono distinti B. Paluello, G. L. D'Olivo, V. Mezzetti, G. Garagnani e A. Alberti.

Oggi, alle 18 e 21, la brillantissima commedia in tre atti: «El scusa! Galo visto la mia signora?».

Varietà e Cinema

La prima di «Maschietta» con Gloria Swanson al Nazionale. Oggi al Nazionale si iniziano le proiezioni del recentissimo, elettrizzante capolavoro della Paramount, «Maschietta», interpretato da Gloria Swanson. Una volta le fanciulle non osavano nemmeno far capolino alla ribalta della vita, e si accontentavano di rimanere timide e come spaurite nell'attesa del bel principe azzurro dei loro sogni... I tempi sono ora mutati, e la donna ha assunto parti importantissime sulle scene della vita, e vi sta trionfando. Le fanciulle hanno perduto l'ingenua timidità e son diventate furbe e battagliere; fra gli uomini portano le loro grazie e le loro audacie, così la «maschietta» trionfa fra gli uomini e accende e stuzzica vanità e desideri... le più rapide vie per giungere... al matrimonio!

Nella varietà, i due interessantissimi numeri che ieri hanno debuttato con grande successo: il ventriloquo Ausili e gli acrobati giapponesi The Cheon.

Le canzoni e le mandolinate napoletane di Enzo Fusco e «Montecarlo» al Teatro Excelsior. Napoli a Trieste: Napoli bella con tutte le sue canzoni fascinose e tutta la poesia della sua musica suggestiva che canta il mormorio delle onde chiare e le carezze che gli amanti si sussurano al chiaro di luna: Napoli rievocata attraverso alle sue più toccanti melodie: ecco il numero di grande eccezione che l'Excelsior offre oggi alle sue folle fedeli, con il celebre cantore napoletano cav. Enzo Fusco e la sua magnifica compagnia di mandolinisti e di chitarristi. Sullo schermo poi, altro fascino, altro incanto: quello di «Montecarlo», la superfilm mirabile che vede giornalmente crescere il suo successo.

«Le aquile prigioniere» e nuovi debutti, oggi al Teatro Fenice. Mentre allo schermo continua a proiettarsi fra l'ammirazione e l'interesse intenso del pubblico quell'appassionante capolavoro che è la film «Le aquile prigioniere — secondo e penultimo episodio del grandioso cineromanzo sulla rivoluzione francese, «All'ombra delle bandiere», e che tutti possono vedere e intendere e gustare per il riassunto del primo episodio che molto opportunamente lo precede — lo spettacolo di varietà si rinnova. Debuttano infatti oggi due nuovi ottimi numeri: il fine cantante De Vita nel suo bel repertorio di canzoni ed i cani ammaestrati della coppia Maria e Chénier. L'attraente spettacolo ha inizio alle ore 16.

Il successo di Alfredo Uferini e della film «Vendetta gialla» al Cinema del Corso. La compagnia dell'illusionista Alfredo Uferini, che ormai si è conquistate le simpatie del pubblico, ha ottenuto alle rappresentazioni di ieri, seguite da una folla che occupava ogni posto, un grande successo, presentandosi con nuovi sensazionali esperimenti, i quali sbalordirono gli spettatori. Dal «limone stregato», al «miracolo delle carte da giuoco», all'esercizio degli anelli cinesi» e all'illusione «Sun-Sun», fu un susseguirsi di nuove sorprese per la fantastica abilità, e l'eleganza dei mezzi usati da Uferini e dai suoi compagni. Così appare sempre più giustificata la grande fama acquistatasi dall'illusionista nei suoi lunghi viaggi all'estero, e il suo straordinario successo nella nostra città.

L'eccezionale programma che ancor più del precedente trasporta gli spettatori nel regno del fantastico e dell'inverosimile, fu preceduto dalla grande film «Vendetta gialla» («L'idolo offeso») in cui Sessue Hayakawa, il grande artista giapponese, ha modo di esplicare tutte le sue qualità. La vicenda, altamente drammatica, ci trasporta nel favoloso estremo Oriente, facendoci conoscere tutti i misteri della razza gialla e della sua religione. Si tratta di una dolorosa storia in cui cozzano tutti i sentimenti umani e le più accese passionalità che hanno per oggetto una pura fanciulla. Ma l'amore vince il fanatismo dei settari e le trame sottili di una torva figura di sacerdote, per irraggiare intorno a sè la gioia e la felicità. Oggi il programma si replica dalle 17 in poi e si prevedono nuove folle.

Eden. «Mister Radio», protagonista Luciano Albertini, chiamò folla a tutte le rappresentazioni. La film bellissima fu molto applaudita. Oggi replica del grande lavoro. Nella varietà, debutto di Pergola, dicitore, Liliana Vemski dicitrice e del Trio Michaelis, attrazione agli anelli.

Anche ieri folle all'Italia! Folle — come detto — meritate, perchè «Trama infernale», il misterioso drammma con Maria Korda e Werner Krauss è un lavorone degno da ammirarsi. Oggi repliche dalle 16.30 precise con ultima alle 22.

Prossimo programma: «L'uomo più allegro di Vienna», un vero colosso cinematografico, interpretato da Maria Korda, Gianna Terribili, Victor Varkony e dal comm. Ruggero Ruggeri, il più grande tragico italiano.

La riapertura del Cinema Galileo al Viale XX Settembre. Si riapre quest'oggi, completamente rimodernato ed elegantemente trasformato, il Cinema Galileo che, sotto nuova gestione, offrirà spettacoli di eccezionale attrazione. La nuova direzione si è infatti assicurata la migliore produzione della Pittaluga e della Leoni Film. Il programma di apertura è costituito da quel capolavoro d'arte italiana che è «L'ultimo Lord», autentica superfilm, che la deliziosa Carmen Bossi interpreta con grazia divertentissima e una bravura senza pari e che Augusto Genina ha messo in scena meravigliosamente.

Cine Edison. Grandioso successo anche ieri a «Lo sceicco», la più espressiva interpretazione di Rodolfo Valentino. Si replica, irrevocabilmente, soltanto ancora oggi e domani, per cui i ritardatari sono avvisati.

Lunedì: «L'ottava moglie di Barbableu» con Gloria Swanson. Quanto prima: «Matador» con Riccardo Cortez.

Al Garibaldi, oggi seconda giornata della superfilm «Fatalità», protagonista Conrad Weidt, l'attore massimo, che nella film «Il sepolcro indiano» ha affascinato tutto il mondo. Basterebbe questo semplice annuncio per far comprendere al pubblico che capolavoro presenta questa sera il Garibaldi. Ma francamente, questo ci sembra troppo poco per illustrare questa potente film, giudicata dai più quotati critici della stampa mondiale, come la più poderosa opera d'arte di questi ultimi tempi. Dell'interpretazione si parla come di una cosa irraggiungibile, e lo crediamo, perchè la potenza drammatica di Conrad Weidt la conosciamo noi e il pubblico attraverso le sue grandi creazioni. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.15.

Prossimamente: «La grande passione» con Italia Almirante.

«La caduta dall'Olimpo» al Cinema Volta. Continuano con indiminuito successo le proiezioni del bellissimo capolavoro «La caduta dall'Olimpo», interpretato con arte superba dalla valente artista Corinna Griffith. Oggi dalle 15.30 in poi, lo spettacolo si replica.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si replica il bellissimo dramma passionale «La folgore» con Elena Makowska.

Lido Manetti e Tullio Carminati al Cine Savoia, interpretano in unione alla bella Hesperia e Paoline Polaire, la passionale film «La duchessa mistero», che si replica ancora oggi. Principia alle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Nitro. 1) I correntisti postali ricevono dall'Ufficio dei conti avviso in busta d'ufficio con le indicazioni delle operazioni e loro credito a saldo ogni qualvolta venga fatto sul conto versamenti o prelevamenti. 2) La spedizione in conto corrente postale è un'altra faccenda: è cioè la riduzione di tariffa a favore delle pubblicazioni periodiche, riviste, giornali, cataloghi. Le tariffe variano secondo la periodicità. 3) Tutti gli stampati per operazioni su conti correnti vengono forniti dall'Ufficio conti correnti postali verso lieve pagamento. Negli uffici postali, chi volesse fare versamenti a favore di un correntista senza avere i bollettini di versamento, può chiedere un modulo gratuito d'ufficio, in bianco. 4) Vengono considerati stampati le circolari riprodotte con mezzi meccanici (riproduttori, carta carbone ecc.) se spedite in numero di almeno 40 copie e consegnate a mano all'ufficio spedizioni. 5) Il correntista può fare pagamenti anche a favore di persone che non abbiano un proprio conto corrente postale.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera dal 22 per il 23 ottobre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666 marinai 707; giov. cop. I 188; giov. cop. II 84; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; giovani camera 39; mozzi camera 184; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 624; giov. cop. I: 271; giov. cop. II 263; mozzi coperta 191; fuochisti 1024; carbonai 618; mozzi macchina 147.

Turno Cosulich: marinai 210; giovani coperta in I 148; mozzi coperta 111; fuochisti 229; carbonai 101; fuochisti nafta 149; giovani macchina 57; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 204; mozzi cucina 50; II cuochi classe 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152

Turno Cosulich Sud: marinai 113; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 24; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 14; giov. coperta 11; mozzi coperta 5; capi fuochisti 3; fuochisti 14; carbonai 5; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 1; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 2.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giov. cop I 10; giov. cop II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 19; carbonai 16; fuochisti nafta 8; giovani macchina 5; camerieri 6; giov. camera 5; mozzi camera 7; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 22: 1653; cancellati e imbarcati 17; totale inscritti al 23: 1636.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Metcovich» naz. da Venezia con 6 pass. e 48 tonn. merci, cap. Liguori; «Ormer» ingl. da Costanza, con 890 tonn. petr.; «La Foce» naz. da Porto Ferraio con 3370 tonn. min., cap. Chiesa; «Bianchina» naz.

Partirono ieri i piroscafi: «Vienna» naz. per Alessandria, cap. Bolmarcich; «Kumanovo» jug. per Cattaro; «Belvedere» naz. per Buenos Aires cap. Ivancich; «Morea» germ. per Amburgo; «Ziga Kopajtic» jugosl. per Ravenna; «Barletta» naz. per Venezia.

BORSA DI TRIESTE

21-22 ottobre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.25	66.25	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	86.90	86.—	Lussino	360	360
Obbl. Ven.	66.70	66.60	Martin.	160	160
B.Tes.sett.	96.20	96.20	Medit.	351	351
B.Tes.nov.	94.20	94.20	Merid.	620	610
Dan.-Sava	247	252	Oceania	96	98
Bankitalia	1787	1730	Premuda	572	572
Comit	1030	1030	Tram	157	157
B. C. T.	602	602	Tripcovich	262	262
Credito	670	660	Ampelea	300	300
B. N. Cred.	522	522	Cant. Nav.	112	112
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	910	912
Cred. Pop.	295	295	Isonzo	120	114
Zivno.	279	279	Spalato	258	258
Generali	3390	3425	Kerka	235	235
Ass. It.	810	830	Siemat	195	196
Infortuni	2320	2340	S.T.El.-G.	66	69
Riun. A	1800	1800	Gas Roma	625	618
Riun. B	1780	1765	Ilva	164	160
Sigorta	272	272	Jutificio	500	500
Adria	175	175	Off. nav.	90	90
Cosulich	185	185	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	150	150	Pilatura	333	333
Gerol.	564	560	St.Dalmine	125	125
Libera Tr.	375	372	St.Tecnico	360	360
Istria-Tr.	290	290	Terni	364	354

CAMBI: Amsterdam da 900 a 920; Belgio da 65.— a 66.—; Francia da 68.50 a 69.50; Londra da 110.— a 111.— Norvegia da 475.— a 525.—; Nuova York da 22.75 a 23.—; Svizzera da 440.— a 450.—; Albania da 435.— a 445.—; Atene da 27.— a 28.—; Berlino da 540.— a 550.—; Bucarest da 12.— a 13.—; Praga da 67.— a 68.—; Ungheria da 0.0315 a 0.0335; Vienna da 320.— a 340.—; Zagabria da 40.— a 41.—

VALUTE: Lire sterline b n. da 109.50 a 110.50; Dollari da 22.50 a 22.60; Scellini da 310.— a 330.—; Dinari da 39.75 a 40.75; Pezzi da 20 franchi da 86.— a 91.—.

Cambio ufficiale dell'oro al 21/10: lire 435.34.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	770
marzo	—	—	760	—	800	780	780
maggio	—	—	771	770	765	780	778
luglio	—	—	755	755	730	780	767
settembre 1927	760	—	755	760	760	772	757

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	162	166½	—	173	166
aprile-agosto	165	166½	180	180	167½

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.85; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 86; Obbligazioni Venezie 67.05.

CAMBI: Francia 68.94; Svizzera 441.18; Londra 111.797; Olanda 915; Spagna 351.50; Belgio 65.12; Berlino 551; Vienna 324; Praga 63.90; Romenia 12.50; Argentina oro 21.21; Argentina carta 9.335; New York 23.052; Canadà 23.09; Oro 444.60; Belgrado 40.75; Budapest 0.0325; Albania 444; Norvegia 570; Russia 118.60.

Borsa di Milano. Riunione di pochi affari e di oscillazioni limitate con qualche accenno di miglior resistenza. L'imminenza dei riporti non preoccupa il mercato per l'estrema leggerezza in cui sono ridotte le posizioni speculative, e perchè si prevede che non vi saranno questo mese restrizioni notevoli nelle disponibilità. Tutti gli affari continuano ad essere scarsi e svogliati.

Rendita 66.20; Consolidato 85.90; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1020; Credito It. 665; Banco Roma 105; Credito Marittimo 500; Mediterranee 354; Meridionali 610; Rubattino 502; Libera Triestina 385; Cosulich 183; Snia 132; Terni 359; Miani e Silvestri 100.50; Breda 175; Montecatini 180; Metallurgica It. 113; Reggiane 42; Fiat 309; Isotta 102; Ilva 158; Elba 45; Linificio 432; Lanificio Targetti 305; Cotonificio Cantoni 3750; Cotonificio Veneziano 176; Cotonificio Meridionale 41; Cotonificio Turati 583; Tessuti De Angeli 793; Chatillon 303; Rossari Varzi 870; Tosi 295; Bernasconi 140; Pirelli 802; Industrie Zuccheri 430; Raffineria Lig. Lomb. 450; Distillerie It. 85; Riseria It. 105; Eridania 546; Gulinelli 126; Edison 646; Adriatica di Elettricità 170; Elettrica Bresciana 205; Marconi 88; Viszola 755; Conti 355; Negri 209; Lig. Tosc. Elettricità 270; Esercizi Elettrici 64; Esportaz. Italo-Am. 312; Costruzioni Venete 170; Beni Stabili 545; Grandi Alberghi 120; Fondi Rustici 205; Cementi Spalato 260; Cascami Seta 750; Banca Naz Cred. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 500.

CAMBI: Francia 68.85; Svizzera 447; Londra 111.75; New York 23.0625; Berlino 549; Vienna 327; Bucarest 12.50; Belgio 65.20; Spagna 351; Praga 63.75; Budapest 0.0326.

Borsa di Genova. Dopo un'apertura ferma, si piega su persistenti vendite. Comunque la quota in generale è assai sollevata dai minimi di ieri e l'assorbimento non manca come nelle sedute trascorse. Ricercate le Montecatini. Difesi i molitori. Sempre calmi i titoli di navigazione. La risposta dei premi quasi nulla non ha avuto influenza alcuna sul mercato. Cambi in leggera tensione dai minimi di ieri.

Rendita 65.60; Consolidato 86.10; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1026; Credito It. 661; Banco Roma 105; Credito Maritt. 500; Meridionali 624; Mediterranee 351; Libera Triestina 365; Cosulich 181; Ilva 158; Montecatini 187; Terni 358; Cementi Spalato 299; Banca Naz. Cred. 521.

Borsa di Torino. Mercato migliore nel complesso con prezzi leggermente superiori a quelli di ieri. L'assorbimento, nonostante i realizzi, fu continuo.

Rendita 65.80; Consolidato 85.65; Banca d'Italia 1770; Commerciale It. 1015; Credito It. 667; Meridionali 608; Cosulich 180.50; Terni 356.

Borsa di Roma. Mercato più animato dei giorni scorsi con sufficiente assorbimento. Con qualche oscillazione, la quota presenta un leggero miglioramento.

Rendita 66.30; Consolidato 85.90; Banca d'Italia 1795; Commerciale It. 1033; Credito It. 670; Banco Roma 104; Credito Maritt. 501.50; Meridionali 632; Cosulich 184; Libera Triestina 375; Terni 359; Ilva 157; Gas 638; Marconi 90; Cementi Spalato 262; Isonzo 110; Fondiaria Vita 750; Banca Naz. Credito 522.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 22 ottobre: Italia 22.525; Francia 15.50; Inghilterra 25.145; New-York 5.18 9/16; Belgio 14.575; Spagna 78.65; Olanda 107.325; Germania 123.325; Austria 73.075; Svezia 138.65; Norvegia 128.25; Danimarca 138; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 72.50; Serbia 9.15.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 22 ottobre: Londra 163.05; New York 33.67; Belgio 94.30; Spagna 508.50; Italia 145; Svizzera 650; Olanda 1341; Norvegia 842.50; Svezia 893; Praga 100; Romenia 18.30; Vienna 602.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISO

Informiamo il pubblico che dal 1° Aprile la licenza esclusiva di fabbricazione dell' OSSICHINOTEINA e della vendita in Italia dei

CACHETS DEL DOTT. FAIVRE

è stata concessa agli STABILIMENTI CHERCOT di Milano. Preghiamo quindi tutta la clientela italiana di rifiutare le scatole di CACHETS FAIVRE sulle quali non sia indicato il nome:

STABILIMENTI CHERCOT

L. 8.00 la scatola di 12.

OGGI al NAZIONALE
prima rappresentazione del capolavoro
MASCHIETTA
Interprete l'eccelsa attrice
GLORIA SWANSON
E' una film Paramount!

Vendita straordinaria
nel negozio manifatture
FRANCESCO KNEZIC
Corso Garibaldi N. 24

Salviette da lire 1.55, 2.60 e 3.10
Asciugamani crêpe, da lire 4.15
Tela Famiglia, 80 cm., da lire 4.35
Ricco assortimento in flanelle di cotone, da lire 4 in più
Emporio stoffe per paletots, da lire 13 in più

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
Visitate le nostre vetrine

CONTRO IL CAROVITA concorrete... CONCORSO ARRIGONI FASCIA AZZURRA

MAMME!
Se avete a cuore l'igiene e la bellezza dei vostri bimbi non siate indifferenti nella scelta dei saponi
PROVATE IL
SUPER SAPONE BANFI
Insuperabile per Finezza
Prezioso per Toelette
e per Bagni
VENDESI ANCHE NON PROFUMATO; COSTA LA METÀ

PARCHETTI CON CERINE PIALLATURE, RASCHIATURE, LUCIDATURE, SOLTANTO PRIMA IMPRESA PULITURA «DUSTLESS», M. TORESELLA, VIA N. MACHIAVELLI 8 — TELEF. 8

Autunno a Montecatini
La migliore stagione per la cura e il soggiorno

STOFFE per MANTELLI
Scelta enorme di articoli convenientissimi:
STOFFE DI LANA, tipo inglese, altezza 140 cm. . da L. 22.— in poi
VELOUR DI LANA, pesante, in tinte moderne, altezza 140 cm. . . . » » 24.35 »
VELOUR DI LANA fantasia, alt. 140 cm. . . » » 42.— »
MELANGE DI LANA ultima moda, colori nuovi, altezza 140 cm. . . . » » 55.— »
PELO DI CAMMELLO
liscio ed a quadri, per fodere, soprabiti e mantelli
OHLER
Gigi

Comunicato urgente

Per la speciale celebrazione dello storico avvenimento della *Marcia su Roma*, l'estrazione della Tombola Nazionale, fissata per il 28 ottobre, a favore dell'erigendo Ospedale Civile in Gallipoli (Lecce), è rimandata a **Giovedì 11 Novembre** e quindi dilazionata di soli 13 giorni.

La Commissione Esecutiva con sede in Roma, Piazza del Gesù N. 48, che mai ha rimandato la data delle estrazioni delle Tombole da lei dirette, questa volta ha però compreso essere suo dovere richiedere ed ottenere dal Governo tale breve dilazione, trovandosi mobilitati per il 28 Ottobre tutti gli iscritti al Partito e tutti quelli delle organizzazioni direttamente dipendenti nonchè tutti gli aderenti alle Federazioni Sindacali dello Stato Cooperativo.

FIAT
A 796 lire al mese
acquistate dalla SAVA la Giardiniera Fiat 509 portata 3 Qli convertibile all'istante in vettura passeggeri
DIREZ. REGIONALE SAVA
Via S. Francesco N. 62

UN COLOSSO CINEMATOGRAFICO:
L'uomo più allegro di Vienna
con il comm. RUGGERO RUGGERI
Maria Korda Gianna Terribili
nonchè
VICTOR M. VARKONY
IMMINENTE! ALL'ITALIA!

L'Unguento Vegetale San Biagio
agisce anche nei casi cronici ribelli ad ogni altra cura

Unico ed insostituibile medicamento di pronta e potente azione curativa contro Foruncoli, Ascessi, Patereccì, Flemmoni, Vespai, Adeniti, Geloni, Ulceri, Piaghe, Scottature, Ferite, Contusioni ecc.
Disinfetta - Calma i dolori - Localizza e risolve le infiammazioni - Accelera la suppurazione - Cicatrizza.
Data la sua composizione l'UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO guarisce presto e radicalmente anche Reumi, Sciatica, Artrite, Lombaggine e Nevralgie.
Produttore esclusivo Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico A. Godina - Dignano d'Istria.
Nelle farmacie a Lire 6.80 oppure verso rimessa anticipata di L. 7.50 al Deposito Centrale Unguento Vegetale S. Biagio, Trieste 11, via Genova 5.
A richiesta letteratura clinica gratuita

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **«UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste».**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi buoni attestati offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 70434 A

CAMERIERA capacissima, serietà, offresi piccola buona famiglia. Rivolgersi Piazza Tra i Rivi 2. Roiano, presso Sussa. 70355 A

CUOCA brava offresi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 29628 A

DOMESTICA brava, carattere mite, buona, offresi. Indirizzo Piccolo. 29622 A

FRIULANA ventenne, onesta, paziente, buone referenze, offresi bambini, lavori casalinghi. Riborgo 19, IV. 29637 A

MASSAIA anziana, affettuosa tutto fare, cucinare, offresi a persona sola. Cavana 12, portinaia. 29701 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 70430 B

CAMERIERA semplice per sposi, esigonsi ottime referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 70317 B

CAMERIERA fina sappia bene servizio da tavola, di stiro, ottima paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70316 B

CAMERIERA fina, capace stirare, cucire benissimo per piccola famiglia distinta, cercasi. Si richiedono ottime referenze. Buonissimo stipendio. Indirizzo Piccolo. 47242 B

CAMERIERA per trattoria Pireno cercasi. Dalle 9 alle 13 via S. Francesco n. 2, Trieste. 29113 B

CAMERIERA giovane, bella presenza cercasi per trattoria di lusso. Indirizzo Piccolo. 70341 B

CUOCA perfetta per casa signorile cercasi. Presentarsi dalle 15 alle 16 via Carlo Stuparich 21. 29559 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Presentarsi 1-3, piazza Venezia 6, II. 29509 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 70384 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buon salario, cercasi. Vicolo S. Fortunato 11, II. Dalle 9 alle 11. 29678 B

DOMESTICA buoni attestati, piccola famiglia cercasi. Rossetti 35, porta 9. 29653 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Presentarsi dalle 9—12 Piazza S. Caterina 4, IV, porta 12. 29660 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati, per due persone sole cercasi. Indirizzo Piccolo. 7779 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Vasari 2, porta 15. 70379 B

DOMESTICA capacissima cucinare, con ottime referenze cercasi. Weiss, via Trento 1, II p. 29620 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Istituto 16, I. 70360 B

DOMESTICA sana, pratica, con attestati, cercasi. Rossini 10, secondo, destra. 29717 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati, per due persone, cercasi. Carducci 30, II, p. 6. 29715 B

DONNA pratica cucina cercasi. Romagna 4, Trattoria. 70399 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Corso Vittorio Em. 45, III, sinistra. 29707 B

PRESTASERVIZI un'ora e mezza mattina cercasi. S. Francesco 12, II, Riedel. 70421 B

PRESTASERVIZI diciottenne, brava, pulita cercasi tutta giornata. Rossetti 15, Zoldan. 70392 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercano coniugi soli. Piccardi 26, p. 7. 70386 B

PRESTASERVIZI capace dalle 8-6 cercasi. Via Valdirivo 2, II, sinistra. 29682 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 10.30 e da lle 2 alle 3.30 cercasi in via Luigi Ricci n. 8, III piano. 70357 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Molingrande 38, porta 17. 70350 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due pomeriggio cercasi. Kandler 9, porta 8. 70344 B

RAGAZZA 15-16 anni per pulizia di negozio cercasi. Presentarsi solo con buonissime referenze dalle 9-10 Weisz, Piazza Borsa 9. 70395 B

RAGAZZA brava che parli tedesco e sappia cucinare per casa nobile, due persone sole, cercasi. Presentarsi soltanto con ottimi certificati e referenze via Settefontane 54, dalle 10 alle 12. 29621 B

RAGAZZA brava, affettuosa, 16-18 anni, abituata tenere bambini e aiuto casa cercasi. Forti, Felice Venezian n. 7, II. 7784 B

RAGAZZA oppure prestaservizi tutta la giornata cercano coniugi soli. Petronio 12. 70370 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Trattoria Tamburini, via C. Battisti 19. 29652 B

RAGAZZA per servizi, onesta, cercasi per 2 ore mattina e due pomeriggio. Via Torrebianca 25, III, porta 9. Presentarsi dopo le nove. 70381 B

RAGAZZA stabile, robusta, capace, non tanto giovane, oppure donna servizio forte, dalla mattina alla sera cercasi. Via Ginnastica n. 35, I p., porta 6. 70340 B

RAGAZZA giovane, brava, cercasi. Via Kandler 7, porta 4. 29714 B

RAGAZZETTA per bambino, piccoli lavori, cercasi. Via Giulia 29, II, porta 10. 70362 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. RAGIONIERE diplomato, espertissimo nella contabilità, bilanci, amministrazione, abile trattazione affari, corrispondente italo-tedesco, offresi. Scrivere «69872 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69872 C

BONNE italiana per bambini offresi. Offerte sub «29674 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29674 C

CAMERIERE pratico caffè o ristorante offresi. Via Ferriera n. 22 (Macelleria). 29613 C

CHAUFFEUR, bella presenza, lunga pratica, ottime referenze, attestati, offresi per azienda o privato. Offerte «29676 C» Unione Pubblicità, Triestt. 29676 C

COMMESSO manifatture 22-enne, conoscenza italiano, sloveno e con buone referenze cerca posto anche provincia. Offerte «70338 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70338 C

FUOCHISTA autorizzato a condurre macchine, caldaie offresi. Offerte «70372 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70372 C

GIOVANE infermiera bella presenza, offresi per Trieste o fuori. Miti pretese. Offerte «29683 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29683 C

GIOVANE maestro in aspettativa, bella calligrafia, pratico lavori ufficio, occuperebbesi provvisoriamente presso buona ditta società, ecc. per incassi, posto fiducia; miti pretese. Offerte sub «29616 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29616 C

GIOVANE serio, assolto liceale, perfetto lingua e corrispondenza italiana, tedesca, discreto francese ed inglese, cerca occupazione presso ditta seria. Offerte «70435 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70435 C

IMPRENDITORE parchettista specialista, offresi. Rivolgersi via Romagna n. 29, Stopar Angelo, guardiano 70167 C

MARITO moglie offronsi quali portinai o guardiani fondo o fabbrica. Corso Garibaldi 39, portinaio. 70333 C

PASTICCIERE napoletano, miti pretese, buoni attestati, lunga pratica, offresi. Offerte sub «70223 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70223 C

PENSIONATO anni 49 offresi quale cursore. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 70362 C

SIGNORA offresi cucito biancheria, aiuto sartoria. Indirizzo Piccolo. 70337 C

SIGNORA quarantenne, parla tedesco, brava massaia, cerca posto presso signore solo o vedovo con bambino. Offerte «70222 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70222 C

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «70354 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70354 C

23-ENNE licenza tecnica, dattilografo, corrispondente concetto, offresi mattina, miti pretese. Dellach, Galatti 16, 9. 29234 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MAGLIERISTA assume qualsiasi lavoro moderno, prezzi miti. Rismondo 3, mezzanino, destra. 29275 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli ultimi modelli. Istituto 29, II. 69958 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana 3, I p., destra. 70314 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda, lire 30, tailleurs perfetti, mantelli modernissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 70050 CC

SARTA primaria confeziona vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11, I, destra. 29693 CC

TAPPETI. Si assumono riparazioni tappeti turchi, persiani. Artisti 7, magazzino. 29680 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. MAGAZZINIERE giovane, possibilmente conoscenza ramo calze e tedesco cerca importante ditta. Offerte citando età, posti occupati, pretese, referenze sub «29705 D» Unione Pubblicità, Trieste. 29705 D

A pensionato, pensionata, preferibilmente postelegrafonici offresi occupazione fiducia Trieste, lavoro governativo. Richiedesi cauzione. Offerte Casella Postale 414 Trieste, Centro. 29639 D

A. SIGNORI, signorine desiderosi iniziarsi carriera artistica cinematografica rivolgersi all'Antica Prima «Cinegrafica» succursale triestina, Corso 31. Preparazione per corrispondenza. 70346 D

A. STIPENDIO iniziale 700, offre ditta seria, persona capace disimpegnare mansioni fiducia. Necessaria momentaneamente cauzione liquida solidamente vincolata. Offerte «7785 D» Unione Pubblicità, Trieste. 7785 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via Roma 12, Antonio Pettarin. 29681 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Brod, F. Venezian 7. 29713 D

FATTORINO energico, volonteroso per magazzino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 70402 D

FATTORINO-commesso, conoscenza tedesco, cercasi prontamente Profumeria Gentilli, Piazza Borsa 3. 29640 D

GERENTE per affidargli negozio commestibili, piccolo capitale, cercasi. Rena 2, Olio. 7783 D

GIOVANOTTO bella presenza, aspetto piacevole, parli italiano, tedesco, per pronta entrata, cercasi. Preferiti fabbri e falegnami. Presentarsi Uferini, Filodrammatico, dopo le 17. 29704 D

LAVORANTE barbiere per sabato cercasi. Via R. Pitteri n. 3. 29716 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Via Istituto N. 3, negozio modelli. 29685 D

MODELLA (esclusivamente testa) cercasi, da distintissimo dilettante. Gentili offerte «7780 D» Unione Pubblicità, Trieste. 7780 D

OPERAIO e apprendisti bandai cercansi. Via Vasari 8, Biasutti. 70301 D

PENSIONATO per riscossioni e piccoli lavori ufficio cercasi prontamente. Offerte «29698 D» Unione Pubblicità, Trieste. 29698 D

PITTORE da mobili cercasi. Via Trento N. 2, interno. 70411 D

PRATICANTE di buona famiglia con conoscenza tedesco cerca primaria ditta. Offerte «70377 D» Unione Pubblicità, Trieste. 70377 D

PRATICANTE volonteroso cerca ditta. Offerte sub «70343 D» Unione Pubblicità, Trieste. 70343 D

PRATICANTE dotato buona calligrafia cercasi per ufficio commerciale. Offerte «29697 D» Unione Pubblicità, Trieste. 29697 D

PRATICANTE venditrice cercasi. Presentarsi dalle 13 alle 14, magazzino giocattoli, Foscolo 6. 29363 D

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo Piccolo. 70339 D

PRINCIPIANTE cercasi per commestibili. Via Petronio 2, Ghersa. 29657 D

RAGAZZA per bar cercasi. Corso Cavour 13. Presentarsi dalle 14 in poi. 29631 D

RAGAZZA pratica ricamo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 29696 D

RAGAZZE pratiche legatoria libri, mezza lavorante cercansi. Indirizzo Piccolo. 70339 D

RAGAZZO quindicenne cercasi. Jacopo Cavalli 10, Burrificio. 29670 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Foscolo 31. 29046 D

RAGAZZO sedicenne per mezzo facchino, lavori leggeri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70364 D

RAGAZZO pratico manifatture, onesto, cercasi. Vamos, Carducci 41. 70353 D

RAGAZZO sedicenne per negozio cercasi. Presentarsi con attestati, Fischbein, Muratti 4. 70432 D

SIGNORINA praticante lavori ufficio, bella calligrafia, viene cercata da primaria ditta. Offerte sub «29709 D» Unione Pubblicità, Trieste. 29709 D

VENDITRICE principiante 14-15 anni, cercasi per negozio. Riborgo 23. 29634 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA, ingresso scale, per due amici cercasi. Offerte «7034 E» Unione Pubblicità Trieste. 70348 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, cerca signore, pure periferia. Scrivere «29633 E» Unione Pubblicità, Trieste. 29633 E

AMMOBILIATA elegante, preferibilmente ingresso indipendente, cerca distinto signore. Scrivere «29629 E» Unione Pubblicità, Trieste. 29629 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cerca vedova con figlio trentenne. Offerte Sullic, S. Lazzaro N. 19. 29625 E

CAMERE matrimoniali, due oppure una matrimoniale con tre letti, camerino per domestica, salottino, comodo cucina, cerca in città distinta famiglia per un mese e mezzo. Indirizzare offerte in giornata sub «54247 E» Unione Pubblicità, Trieste. 54247 E

CAMERETTA ammobiliata, centro, cerca distintissima pensionata. Indirizzo: Salvetti, via Udine 12, mezzanino sinistra, dalle 2—6. 29655 E

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo, cerca prontamente impiegato. Offerte «70365 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70365 E

MATRIMONIALE cercano distinti coniugi, due figli, centrica, oppure fermata tram, comodo cucina. Offerte «70242 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70242 E

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, centro, libere o presso persona sola, cercano coniugi. Offerte «29659 E» Unione Pubblicità Trieste. 29659 E

MATRIMONIALE elegante, stanza pranzo, cercano distinti coniugi soli, uso cucina oppure quartiere pressi Caffè Roma. Indirizzo direzione Caffè Roma. 70347 E

STANZA vuota, indipendente, pressi Stazione centrale, cerca giovane impiegato. Offerte sub «70436 E» Unione Pubblicità Trieste. 70436 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A. AMBIENTE e casa signorile, due camere elegantissime, bagno, telefono, volendo vitto uso pranzo salotto, pianoforte ecc., affitterebbesi fino a quattro persone distintissime, unici inquilini, presso persona distintissima. Offerte sub «10504 F» Unione Pubblicità, Trieste. 10504 F

A. AMMOBILIATA, vitto, darebbesi a distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra. 29677 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, altra matrimoniale, comodo cucina, affittansi. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 70413 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, vuote, cucina offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 70425 F

A CONIUGI distinti, preferibilmente tedeschi, affittasi ammobiliata, cucina, luce, acqua, gas, unici subinquilini. Indirizzo al Piccolo. 70364 F

A. MATRIMONIALI, comodità cucina, diverse per scapoli, uffici, vuote, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 70430 F

A. STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi uso scrittoio. Valdirivo 33, II piano. 70371 F

A. VITTO ottimo a lire 7 giornaliere, vicinissimo rimessa tram, darebbesi a persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 70355 F

AMMOBILIATA, comfort, affitta persona distinta. Ireneo 6, terzo, sinistra. 70716 F

AMMOBILIATA due finestre, luce, stufa, bagno affittasi stabile, referenze. Indirizzo Piccolo. 70423 F

AMMOBILIATA bellissima, ariosa, centrica, luce, affittasi soltanto a distinto, serio signore. Torrebianca 19, II, porta 5. 70427 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce, affittasi. Vasari 4, porta 8. 29656 F

AMMOBILIATA affittasi persona distinta, donne escluse. Cecilia 13, porta 11. 70406 F

AMMOBILIATA ariosa affittasi primo novembre. Rossetti 26, II, sinistra. 70393 F

AMMOBILIATA due letti e una ingresso libero affittasi. Tiziano 9, II, sinistra. 29623 F

AMMOBILIATA due letti, luce, comodità cucina, affittasi. Pietà 31, porta 23. 29654 F

AMMOBILIATA elegante, luce, eventualmente salotto o pianoforte, offresi a due signori oppure uno, persone distinte. Indirizzo Piccolo. 29630 F

AMMOBILIATA, ineccepibile pulizia, vitto, cura vestiario, offre piccolissima famiglia a distinto. Chiozza 11, porta 15. 70379 F

AMMOBILIATA vuota, grande, luce, escluso cucina, affittasi. Scussa 5, mezz. destra. 29612 F

AMMOBILIATA, elettricità affittasi prontamente 1-2 signori. Molingrande 34, mezzanino destra. 70349 F

CAMERA ammobiliata centrale, luce, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 70332 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Ponte 7, terzo piano. 29626 F

CAMERETTA con vitto affittasi. Madonnina 11, primo. 70395 F

CAMERETTA bellissima, vuota, senza comodo cucina, affittasi a persona assente tutto giorno; esclusi uomini. Molingrande 33, porta 11. 29641 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Madonna del mare 17, terzo, 20. 70403 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia 4, II piano. 70422 F

LETTO e vitto a signora oppure signore, lire 70 settimanali. Via Timeus N. 8, IV, porta con vetri. 29665 F

LETTO affittasi, escluso uomini. Via S. Francesco 60, corte, pianoterra. 70375 F

MATRIMONIALE vuota, soleggiata, con luce affittasi prontamente. Chiozza 56, I, sinistra. 70376 F

STANZA bene ammobiliata, comfort, tram portone, volendo due persone distinte, comodo cucina, affittasi. Kandler 11, porta 8. 29447 F

STANZA, salotto, bagno, telefono, affittansi a distintissimo. Venti Settembre 38, porta 11. 70351 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi distinto signore. Milano 25, terzo, porta 13. 29703 F

STANZA ammobiliata, spaziosa, luce, stufa, eventualmente attiguo salotto, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 29664 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi due distinti signori. S. Nicolò 34, terzo. 29695 F

STANZA vuota, con uso cucina, affittasi. Via Lorenzo Bernini 6, V. 29665 F

STANZA ingresso scale, affittasi uso scrittoio prezzo conveniente. Corso 15, porta 5. 70405 F

STANZA vuota, due finestre, affittasi 15 novembre, distinta persona. Indirizzo Piccolo. 70373 F

STANZA grande, attiguo salottino (interno) e anticamera ammobiliata uso salotto, presentemente sartoria primo ordine, posizione centralissima, Corso Garibaldi, affittansi, eventualmente anche ufficio, ambulatorio. Offerte sub «29671 F» Unione Pubblicità Trieste. 29671 F

STANZA affittasi a persona seria. Udine 27, II, porta 10. 29648 F

STANZA elegante affittasi a distinto signore solo. Piccolomini 6, II, porta 10. 29649 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Sapone 1, terzo. 70530 F

STANZE due affittansi per il 1.o novembre a Società od ufficio. Via Ghiberti 6, I, porta 9. Informazioni 10—12. 29395 F

STANZETTA, ingresso libero affittasi persona dabbene. Via Tesa 7, quarto. 70390 F

VITTO fino darebbesi a tre persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 29710 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. «BATTISTI»-«Galilei», Istituti scolastici riuniti, via Battisti 10: Licenza liceo classico, scientifico, ragioneria. Corsi abbreviati per ammissioni corsi superiori (ricupero anni perduti). Contabilità. Stenografia. Lingue. 70409 G

A. A. GINNASIO Istituto tecnico, corsi regolari speciali per ripetenti, rimandati: Istituti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. 70409 G

A. A. SCUOLA elementare completa e Asilo infantile: Istituti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. 70409 G

ALLIEVA corsi superiori, impartisce lezioni violino, metodo Sevcik. Via Ugo Polonio 3, n. IV. 70359 G

«AUDACE» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Doposcuola. Corsi accelerati diurni serali. Tutte licenze. Informazioni, programmi, iscrizioni giornalmente 9-13, 15-20.30. 29656 G

CANTO istruisce distinta artista, maestra, teoria impostazione, perfezionamento. Indirizzo al Piccolo. 70424 G

CONSERVATORIO violino, consegna istrumenti, metodi; mensile (unico) lire 20. Indirizzo al Piccolo. 7781 G

CONVERSAZIONE inglese cerca 28.enne, conosce anche bene tedesco, italiano, poco francese. Scrivere «70124 G» Unione Pubblicità Trieste. 70124 G

DANZE moderne. Lezioni riunite e private. Santa Lucia 4, Tisminieszky. 7762 G

DANZE! Scuola delle Grazie. Via San Francesco 4, scala II.a, 10, oggi ore 17 bambini; ore 19.30 adulti. 11097 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 29614 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, dà lezioni a domicilio e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 69771 G

DIPLOMATA pianoforte, cerca allieve dal IV. corso in poi. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 70429 G

FRANCESE parigina, lezioni, conversazioni. Vidali 13, II, porta 18. 70209 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 69769 G

MAESTRA piano conosciutissima, istruisce principiante in 3 mesi, pezzi qualsiasi genere, eventualmente uso piano. Chiozza 50, mezzanino destra. 70329 G

MAESTRO in aspettativa, calligrafo, offre completo insegnamento elementare a domicilio a ragazzi di famiglia distinta. Miti pretese. Offerte «29617 G» Unione Pubblicità, Trieste. 29617 G

TRIESTINO darebbe lezioni tedesco, francese, inglese, cambio camera. Caffè Centrale. «Westminster». 70328 G

VIOLINISTA abilitato impartisce lezioni, metodo Sevcich in casa e fuori. Giordano Pola. Via Gatteri 30. 27852 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE guardia grande, mezzo lupo, smarrito, riportandolo, mancia. Indirizzo Piccolo. 70404 H

GATTO bianco Angora, smarrito, mancia portandolo Corso V. E. III, n. 11, Polacco. 70358 H

PORTAFOGLIO contenente 6 carte da mille, della Banca d'Italia, più 450 lire di vario taglio con i numeri presi in nota, fu smarrito mercoledì 20 corr. tra le 4 e le 5, percorrendo il tratto dalla pescheria e qualche via adiacente fino alla via Orologio; l'onesto trovatore che lo porterà in Viale XX Settembre 53, p. II, presso la signora Gagrizza, riceverà la legale mancia che le compete di lire 650. 70352 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A A. APPARTAMENTO splendido, signorile, tutto ammobiliato, massimo lusso, comodo, quattro camere, cucina, bagno, telefono, pianoforte, terrazza vista mare, pressi Stazione centrale, affittasi per alcuni mesi. Offerte «10501 I» Unione Pubblicità Trieste. 10501 I

A. APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, villa, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 70430 I

A. APPARTAMENTI 3-4 stanze, camera cucina, campagna, vuoti, ammobiliati, affittansi. San Lazzaro 23. Provveditorio. 70434 I

A. APPARTAMENTO vuoto 6 stanze, bagno, via Sanità, altri piccoli mobiliati, scambi, offre Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 70425 I

A. APPARTAMENTO camera cucina, camera focolaio, subaffitto, per 5 mesi, altro 3 camere Barcola, diversi piccoli, grandi, città, campagna, affittansi. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 70413 I

APPARTAMENTO vuoto 4 stanze, camerino, cucina, gas, luce, acqua, giardino, tutto pulito e bello, affittasi (causa partenza). Offerte «29524 I» Unione Pubblicità, Trieste. 29524 I

APPARTAMENTO camera cucina, altro due vuoto, diversi piccoli, grandi, città, campagna, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 70389 I

LOCALE bella posizione, adatto macelleria o qualsiasi altro commercio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29642 I

MAGAZZINO vasto, centro, annesso ufficio affittasi. Schoenhaut, Rossini 8. 69380 I

MAGAZZINO Machiavelli 13, due uffici, luce elettrica, stufa, gas telefono, affittasi prontamente. Rivolgersi portineria o telefonare 2975 70262 I

OCCASIONE quartiere camera cucina, mobili nuovi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70378 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, luce, completamente ammobiliato, paraggi Garibaldi, affittasi. Rivolgersi Trattoria «Due Leoni» Arcata 16. 29636 I

QUARTIERE ottimo stato, vista mare, San Giacomo, due camere, cucina, affittasi rilevando mobili cucina, camera pranzo, affitto duemila, compreso acqua. Offerte «29693 I» Unione Pubblicità, Trieste. 29693 I

QUARTIERE ammobiliato una o due stanze, salotto e cucina, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29643 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina, cerca distinta famiglia due persone, in città. Rivolgersi Boccaccio 11, portinaia. 29522 L

APPARTAMENTO cercasi, preferibilmente con giardino vicinanze città, minimo tre stanze ed accessori. Serie offerte «70245 L» Unione Pubblicità Trieste. 70245 L

CAMERE 3 camerino, cucina, cercasi piazza Garibaldi o vicinanze. Indirizzo Piccolo. 7786 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli, guarnizioni Mazzini 22, II, Devidè. 11032 M

A. A. PRATICISSIMO forno gas, vendesi. Slataper 10, porta 10. 70388 M

APPARATO fotografico Bentzin precisione, nuovo, 10x15 triplice tiraggio, obiettivo Zeiss 1:4.5 otturatore Compur e telaio tendina 1/1000, 3 chassis doppi, vendesi grande occasione in giornata. Fotografia, Piazza Piccola. 29705 M

CALZONI rigati lana finissima, occasione vendonsi. Via Riccardo 2 (sarto). 29691 M

CANE lupo garantito, pura razza di guardia, vendo occasione. Rivolgersi via Commerciale 2 III piano, dalle 10—12, 16—18. 29546 M

CAPPOTTO e soprabito uomo, nuovo, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 6, I, Scrittoio. 70397 M

CAPPOTTO donna vendesi, ottimo stato. Carducci 30, porta 11. 70327 M

CARROZZELLA pieghevole, vendesi. Via dei Porta n. 5, p. III, Castellani. 70414 M

CASSAFORTE d'occasione, con due porte, vendesi. Orologiaio. Via Roma 13. 70118 M

DISCHI ago zaffiro, vendonsi oppure scambiansi Indirizzo Piccolo. 70367 MM

GIACCA due paia calzoni, in buonissimo stato, vendonsi. Raffineria 7, portinaia. 29712 M

MACCHINA cucire usata, vendo prezzo occasione. Liaci, Riborgo 9. 29702 M

MACCHINA Singer famiglia, vendesi, buona occasione 230. Beccheria 3, I. 70382 M

MACCHINE alcune da cucire, ricamare, nuove, garanzia 30 anni, vendonsi lire 650; ritiro usate. Liaci, Riborgo 9. 29429 M

OCCASIONE vendesi peli talpa. Indirizzo al Piccolo. 70433 MM

PALETOT uomo, usato, vendesi. Santi Martiri 9, terzo, porta 13 70218 M

PALETOTS signora, media, uno nero, uno viola, uno rigato chiaro, tailleurs bleu, tutto quasi nuovo, scarpe 38. Dalle 4-6. Machiavelli 15, p. I. 29618 M

PELLICCIA splendida astrakan persiano, collo martora, foderata seta, vendesi occasione. Vasari 19, porta 11. 70396 M

PELLICCIA interna nuova, vendo prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 70342 M

SPECCHI non molati 45x70, telaio legno, vendonsi. Parrucchiere. Ginnastica 25. 70367 M

TAGLIO panno bleu, adatto cappotto, vendesi. Fonderia 3, III sinistra. 27650 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, soprabiti, covercoat, calzoni, impermeabili, vestiti usati, vendo buon prezzo, compero vestiti usati. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 69840 M

VESTITO grigio, uomo, vendesi a prezzo d'occasione. Battisti 22, portiere. 70346 M

VESTITO velluto nero, signora snella, cappotto collo pelliccia, scarpe uomo misura 42 vendonsi. Coroneo 13, IV, portinaio. 0016 M

VESTITO lana nera, ricamato rosso, occasione vendesi lire 40. Via Parini 2, I, sinistra. 29611 M

VIOLINO studio, buonissimo, quattro quarti vendesi lire 200. Ugo Polonio 3, IV. 70359 M

VIOLINO tre quarti vendesi o scambiasi con uno intero; lampade gas saliscendi vendonsi. Viale XX Settembre n. 27, II, porta 7. 29498 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ANNATE 1901—2—5 e 16 della «Lettura» cercansi. Offerte «24560 N» Unione Pubblicità Trieste. 24560 N

CANE lupino età 2 o 3 mesi cercasi. Telefono 423. 70235 N

SCI acquistansi. Offerte «29598 N» Unione Pubblicità Trieste 29598 N

SPARHERD con caldaia, minimo dieci litri, ottimo stato, cercasi. Offerte «70246 N» Unione Pubblicità Trieste. 70246 N

SPECCHI molati 50x80 circa comprerei occasione. Parrucchiere, Ginnastica 25. 70367 N

TEGOLE 200 cercansi. Rivolgersi Fotografia Daguerre, Corso 39. 29615 N

VIOLINO intero concerto, impermeabile seminuovo comperasi d'occasione. Eremo 6, mezzanino. 29669 N

VIOLINO intero acquisto se occasione. Negozio Behar, Mazzini 42. 29718 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, prezzi bassi, garanzia assoluta, vende Consorzio falegnami, Carducci 17, negozio. 69831 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni; prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 70412 NN

ARMADIONE, tavolino, lucidi, canapè cannadindia, sedie, vendonsi. Timeus 4, porta 9. 29687 NN

CAMERA matrimoniale mogano, basso prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 70410 NN

CAMERA matrimoniale nuova, marmi, specchi, 1250; altra splendida lavorazione friulana vendo prezzo mite. Fonderia 12, I, destra. 29711 NN

CAMERA da pranzo, camera letto stile barocco, vasca bagno ghisa con scaldabagno, vendonsi. Kandler 5, primo, destra, 14—16. 18772 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 67442 NN

CANAPE', suste, ottomane, materassi, d'ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, p. 9. 29658 NN

CANAPE', ottomane, ghiacciaia piccola, vendonsi. S. Nicolò 7, IV, porta 20. 29495 NN

CHIFFONNIER, sgabello, letti usati, vendonsi. Via Scuole Nuove 22, II. 70417 NN

CUCINE rara bellezza, qualità garantita, attaccapanni, prezzi convenienti, vende Società maestri falegnami Carducci 17. 69832 NN

DIVANI-letto velluto 480, ottomane moire 235, materassi, poltrone club, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 29708 NN

DIVANO-letto in velluto occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8700 NN

FIORAIA con specchio alto 1.60x80, bellissima, vendesi. Chiozza 41, II, sin. 29644 NN

INVETRIATA, pulito, macchina Remington, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70428 NN

LETTI 2 una piazza, mobili usati, vendo causa partenza, miti pretese. Michele 26, mezzanino, sinistra. 70419 NN

LETTI 2, suste, materassi 520, suste 70, materassi crine 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo vendo. Fonderia 10, magazzino. 29711 NN

LETTI 3 con suste, tavolino, toilette, sgabello vendonsi a prezzo d'occasione. Rivolgersi via del Toro 2, IV. Esclusi rivenditori. 29699 NN

LETTO per 2 persone, con suste quasi nuove, vendesi. Zaccaria 3, II. 29661 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vende Malusà, Ghega 3, II-13 29690 NN

MOBILI per ufficio, poltrone club, tavolino, acquisto. Offerte con prezzo sub «70345 NN» Unione Pubblicità Trieste. 70345 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 67445 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schultze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, autopiani, armoni primissime marche, garantiti da lire 4800 in poi. Vendita rateale, noleggio. Timeus n. 1, telefono n. 40-19. 29319 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Pallik Stiasny, scambi facilitazioni. Pianino lussuoso, incrociato, tre pedali, nuovo, lire 3900; altro nero, incrociate, moderatore, perfetto, 3500; mezzacoda viennese 1900. Prima di fare un acquisto visitate, confrontate qualità, prezzi. Via Sanità 16. 70363 NN

PIANINO viennese, incrociato, moderatore, vendesi lire 5500. Olivo, via Udine 18. 24274 NN

PIANINO germanico vendesi causa partenza. Via del Pozzo 12, pianoterra. 11074 NN

PIANO Schnabl buonissimo vendesi causa trasloco, 2200 lire. Boccaccio 10, porta 13. 70393 NN

PIANOFORTE occasione vendesi. Rivolgersi via Tor S. Piero 12, portinaia. 29700 NN

PIANOFORTE viennese, ottimo, vendesi. Rossini 20, II. 29633 NN

POLTRONA, 2 sedie tappezzate, vendo. Visitare 11-17. Giulia 22, porta 11. 70368 NN

SEDIE 6 Vienna, buono stato, colore naturale, divanetto id., tavolino, vendonsi. Michelesi, Regina Elena 11, IV. 70117 NN

TAVOLA 125x120, quercia, sei cassetti, vendesi. Torrebianca 10-I. 10437 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere, rottami, compero pagando prezzi superiori a tutti: disimpegno polizze del Monte. 70171 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro, (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vitt. Em. n. 2. 29594 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, oro, argento, gioie, pago superando qualunque offerta. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 29675 O

DAMIGIANE 150, vuote, anche piccole partite, vendonsi. Deposito vini, via Felice Venezian 5. 70401 O

PRESERVATIVI. Nuova creazione «Rosa-Sanitas» insuperabili. Unicamente Steindler, XX Settembre 12. 70273 O

STOFFE finissime a prezzi bassissimi vende Medici, via Dante 7, III. 70374 O

TAPPETI persiani (10) migliori qualità vendonsi in blocco, prezzo occasione. Piazza Cornelia Romana 1, porta 37, 15-18. 29384 O

TRADUZIONI tedesche-italiane e viceversa, eseguisce perito giurato. Via Roma 17, II, porta 18. 29647 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CINGHIE. Società importante marca accreditata, ricerca ogni centro abili introdotti agenti. Offerte: Casella postale 1806, Genova. 6586 P

TRAFILERIA importante cerca zone libere rappresentanti praticissimi, bene introdotti negozianti ferramenta. Scrivere indicando referenze primarie, Trafilerie Novesi, Salita S. Caterina 5-5, Genova. 6985 P

PIAZZISTA anche signorina, con buone referenze, cercasi collocamento privati calze e calzature. Indirizzo al Piccolo. 70090 P

VIAGGIATORE esperto cartolerie ecc., successi documentabili, cercasi. Offerte «29619 P» Unione Pubblicità Trieste. 29619 P

VIAGGIATORE giovane cercasi con stipendio e provvigione. Offerte «29679 P» Unione Pubblicità Trieste. 29579 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. PNEUMATICI 820x120, 815x105, 765x105, nuovi lire 255. Camere aria lire 38. S. Nicolò 12. 29299 Q

A prezzi ridottissimi liquido materiale BL, diciottopi, quindicitar, nuovo e usato, oppure cambio con vetturetta. Pietà 3, telef. 28-37. 29592 Q

AUTO, bollon smontabile, 6 ruote gommate nuovo, 6 mesi garanzia, vendesi anche a condizioni pagamento oppure scambiasi con merce; cedesi eventualmente decreto autotassametro. Per schiarimenti offerte «70391 Q» Unione Pubblicità Trieste. 70391 Q

BICICLETTA usata, gomme nuove, vendesi. Piazza Valle 2-II, sinistra. 70071 Q

BICICLETTA da passeggio, preferibilmente inglese, acquisterebbesi. Indicare marca e prezzo. Offerte «70236 Q» Unione Pubblicità Trieste. 70236 Q

BICICLETTA a motore, tipo motoleggera, cerco d'occasione. Via Romagna 2, primo. 70431 Q

BICICLETTE nuove vendo lire 460; altre usate lire 170, 250. Liaci, Riborgo 9. 29703 Q

CAMIONCINO vendesi. Via . Francesco n. 10, garage. 29651 Q

MOTOCICLETTE inglesi nuove e seminuove, grande occasione vendonsi. Via Commerciale 7. 70420 Q

MOTOCICLISTI. Rimodernate moto vecchie applicando cambi velocità. Completo assortimento mozzi, ingranaggi, catene. Motofornitur[e] Lazzaro 17.

SILURO «Sam» perfetto stato, velocissimo, seminuovo, vendesi. Calvisi, Aiello Friuli.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AFFARE. Cedesi magazzino carbone, con buona clientela, causa partenza. Ind[irizzo] Piccolo.

AFFARONE. Vendesi piccolo negozio esistente oltre 30 anni, vasta clientela, zia occasione formarsi situazione indipendente anche per signora o pensionato. Indirizzo [Pic]colo.

CAUZIONE lire 50.000 accetterei seria rappresentanza con deposito. Offerte «70371 R» Unione Pubblicità Trieste.

DECRETO trattoria, bar, buffet o cantina, cerco per contanti. Offerte prezzo «29677 R» Unione Pubblicità Trieste.

DITTA 2 autotassametri piazza, esistente ... ni, con 2 macchine nuove, cerca socio con 25.000; eventualmente cedesi tutto. Rif... offerte «70390 R» Unione Pubblicità Trieste.

MAGAZZINO carboni vendo causa altri ... Fabio Severo 64.

TRATTORIE, osterie, spacci vini, bar cedonsi. Ind. Piccolo.

700 cercansi 2 mesi, buon interesse, con ... zia. Offerte «70415 R» Unione Pubblicità Trieste.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ABBAZIA villino elegante, mare, sette ... vendesi 145 mila. Scrivere Trabucchi, Viale ...colini 53, Fiume.

CASETTA civile, 3-4 camere, giardino, ... Offerte «70369 S» Unione Pubblicità Trieste.

STABILE rendita cerco acquistare direttamente. Scrivere «70426 S» Unione Pubblicità Trieste.

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weiss, Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate paletot, vestiti impermeabili Gab... stoffe per mantelli da signora, prezzi mo... simi. Jeralla, via Mazzini 22, primo piano.

A rate vestiti uomo su misura, sartoria ... ordine. Corso Garibaldi 8, II.

«ABAT-JOURS» artistici, fusti, grande as[sorti]mento, assumonsi ordinazioni. Via Milano ...

CHIROMANZIA, grafologia, carte a sistema ..., diano, solamente pochi giorni. Madame ... Udine 25, porta 10.

LAMPADE elettrice, alcune, vendonsi pr[ezzo oc]casione. Mazzini 22, I, sinistra.

LEVATRICE autorizzata accoglimento ge... Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Gi... prolungata), villa propria, telef. inter... 2064.

MINERVA. Ricevuto lettera. Attendola do... prossima ore 16, dove attesi l'altra volta... tissimi. Salvo.

QUEL signore che è venuto a prendere ... ni in via Cecilia, è pregato di mandar... cumenti che non gli servono.

Quest'oggi, alle ore 20, rese la sua bell'anima a Dio, munita dei conforti religiosi,

ASPASIA D. THEODOROU

Straziate da indicibile dolore, le figlie CATHINA in ZOULOUMI, ATHINA ved. EM. MAXIMO e HELENE D. THEODOROU, unitamente ai nipoti e parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali della diletta estinta seguiranno domenica 24 corr., alle ore 12, partendo dalla Piazza della Libertà N. 3.

Trieste, 22 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Ieri, nelle ore pomeridiane, fu ra[pito] da crudel destino all'affetto dei suoi ... l'adorato

CARLO GUSTINCICH

d'anni 24

Affranti da indicibile dolore, la desola[tis]sima madre **ANNA**, i fratelli **FRANCE[SCO]** (assente), **EMILIA** (assente), **VITTOR[IO]** ed i congiunti tutti, partecipano tale s[ven]tura a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto avranno l[uogo] sabato 23 corr., alle ore 15, partendo [il] convoglio dalla cappella dell'Ospedale Re[gina] Elena al Cimitero di Barcola.

Trieste - Barcola, 22 ottobre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N...

MARIA ZACCARIA

spegnevasi serenamente ieri nella fiorente [età] di anni 19, dopo lunga e penosa malattia, [confortata] dai suoi cari e confortata dalla [Santa] Religione.

I desolatissimi genitori, fratelli, sorelle, [co]gnato, nipoti e congiunti tutti dànno par[te della] tale sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà d[ome]nica 24 corr., dalla Cappella dell'Ospedale [Re]gina Elena ad Aurisina (Nabresina) dove [alle] 15 seguiranno i funerali nel Cimitero del l[uogo].

Trieste-Aurisina, 22 ottobre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N...

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente i signori inge[gneri] ed il personale della Centrale elettrica; [la So]cietà Operaia Triestina, l'Unione Sportiva [Trie]stina e quanti altri vollero commemorare [l'an]niversario della morte del mio adorato

NINO

CARLA ved. GODI...

Sotto nuova gestione si riapre oggi
elegantemente rimodernato il
CINEMA GALILEO
al VIALE XX SETTEMBRE
con
L'ULTIMO LORD
di AUGUSTO GENINA
Il più grande successo italiano della stagione

MASSIMO LA TOUR — 141

LA SCIENZA DEL DOMANI

— Dicessi il vero!... Sono turbato profondamente per quel che mi dici... Non so che pensare... poichè, un uomo della tua tempra non parla alla leggera. Bisogna che tu abbia avute delle rivelazioni sorprendenti... Come le hai trovate? Chi te le ha dette?

— E' la veggente Lorenza; per i profani, la signora Blasius. Ella ha letto lo strano romanzo nella luce astrale mentre stringeva sul petto il medaglione di Dionigi e di Mietta. Le parole sue erano così confuse, che di subito non le ho capite. Temevo sbagliasse, sviasse dal tema. Pensavo che, i capelli appartenessero ad estranei. Mietta non era Mietta...

— E chi era dunque?

— Un ragazzetto, l'infelice martire della prigione del Tempio. Così l'affinità e le sue leggi occulte, hanno fatto di Mietta, altre volte Delfino, la figlia adottiva dell'uomo che fu il padre di Luigi XVII. Non è spaventosamente ammirabile l'incatenamento delle cose?

— Come dubitare di questa incredibile istoria, mentre tremo contro il volere? La nostra vita non è forse un intrico di misteri? Crediamo di vedere gli esseri e non guardiamo che il loro esteriore. Ogni uomo allora, è un abisso spaventoso!... Ma Mietta dov'è ora?

— Esattamente, non so. So che anche per lei la storia si rifà: è in qualche luogo sequestrata in una stanza, di cui ebbi la descrizione, sotto la guardia di Blasius, così come il Delfino era imprigionato sotto la custodia di Simon. I destini si ripetono press'a poco; una vita nuova è forse come la lettura di un libro che si riprende alla pagina dove fu interrotta.

— Blasius è stato Simon?

— Non è per nulla difficile ammetterlo! Vi sono delle sostituzioni di attori per rappresentare la stessa parte, e io so che Blasius si chiamava Althotas. Non era dunque Simon, ma momentaneamente ne tiene il posto. Le combinazioni del destino sono innumerevoli.

— In tutti i casi, secondo la tua dottrina, per Mietta si potrebbe stare tranquilli. In passato la prigionia le fu dannosa, ora finirà in bene!

— Ah! tu chiami male o bene secondo qu[alche in]terpretazione? Secondo te, il male sta [nella] morte di Mietta, il bene nella sua liber[tà]. Noi dobbiamo lottare per salvarla, senza [pregiu]dicare i disegni di Dio, che non possono [es]forzatamente uguali ai nostri. Una so[fferenza] presente può anche non essere soltanto il [risar]cimento d'un errore passato, ma ancora [il] soreggiamento anticipato sulla felicità di[l av]venire. Non si sa nulla: noi dobbiamo [salvare] Mietta!... ecco il compito nostro!

— E come lo potremo fare se non si co[nosce] il nascondiglio della piccola?

Roberto posò una mano sul braccio di [Giaco]mo e lo fissò stranamente negli occhi.

— La veggente dice che la fanciulla è [stata] separata da sua madre per cento metri[...] chi è la mamma della piccola?

— Se la veggente allude alla madre di [Mietta,] non è difficile trovarla in qualche fossa [comu]ne dove s'interrano le disgraziate anonime [morte] all'ospedale.

— Ma, e se si richiamasse invece alla [madre] del Delfino di Francia?...

— Sua madre sarebbe Maria Ant...?

— Giacomo, mio vecchio amico, disse [Nan]teuil commosso, che l'amore che ti to[rmenta] serva almeno di guida. Procura di tro[vare il] ritiro della signorina Elena de Simeuse e [Mietta] sarà bentosto liberata.

Francoeur mandò un gemito tanto sincer[o che] i vicini si volsero a guardarlo. Il giov[ane era] livido e respirava a pena.

— Io soffoco qui: l'aria è irrespirabil[e... u]sciamo!

Nanteuil pagò il conto e raggiunse [l'amico] che l'attendeva passeggiando lungo il cor[so e lo] prese per il braccio.

— Vedi, balbettò Giacomo, malgrado la [confi]denza e l'ammirazione che io ho per [te, con]fesso, che il tuo racconto sull'al di là [e sul] mondo dei viventi urta contro le mie ra[gioni e le] rivolta. Ma che Elena... sia... Ah! come [...] La mia ragione vacilla!... non posso conte[nermi] il cuore mi dice che è vero!

Sono infelicissimo! disgraziatissimo! M[i sem]bra che un abisso s'è scavato subitamente [fra] me e lei... Eppure non è una regina! Mai e[lla sa]rà mia...

(Conti[nua])